

# Il contributo al reddito e all'occupazione dei servizi di ingegneria



Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

dott. ing. Sergio Polese	<i>Presidente</i>
dott. ing. Ferdinando Luminoso	<i>Vice Presidente Vicario</i>
dott. ing. Romeo La Pietra	<i>Vice Presidente Aggiunto</i>
dott. ing. Renato Buscaglia	<i>Segretario</i>
dott. ing. Alessandro Biddau	<i>Tesoriere</i>
dott. ing. Leonardo Acquaviva	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Alberto Dusman	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Ugo Gaia	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Alcide Gava	<i>Consigliere</i>
prof. ing. Giancarlo Giambelli	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Domenico Ricciardi	<i>Consigliere</i>

Presidenza e Segreteria: 00187 Roma - Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701, fax 06.69767048

[www.tuttoingegnere.it](http://www.tuttoingegnere.it)



## Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri

### CONSIGLIO DIRETTIVO

dott. ing. Giovanni Angotti	<i>Presidente</i>
dott. ing. Alberto Speroni	<i>Vice Presidente</i>
dott. ing. Leonardo Acquaviva	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Renato Cannarozzo	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Ugo Gaia	<i>Consigliere</i>
dott. Massimiliano Pittau	<i>Direttore</i>

### COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Domenico Contini	<i>Presidente</i>
dott. Stefania Libori	<i>Revisore</i>
dott. Francesco Ricotta	<i>Revisore</i>

Il presente volume è stato redatto ed elaborato da Tommaso Proganò; Francesco Brusco ha partecipato alla realizzazione dei capitoli 3 e 4; Emanuele Palumbo ha collaborato all'elaborazione dei dati.

# Sommario

Premessa e sintesi	pag. 11
di <i>Giovanni Angotti</i>	
<b>Parte prima. L'analisi micro</b>	
1. Gli studi di ingegneria	» 23
1.1. <i>L'analisi territoriale dei compensi</i>	» 27
1.2. <i>Le modalità di espletamento dell'attività</i>	» 35
1.3. <i>La tipologia della clientela</i>	» 39
1.4. <i>La struttura dei costi</i>	» 39
2. I servizi di ingegneria integrata	» 43
2.1. <i>L'analisi territoriale dei compensi</i>	» 47
2.2. <i>Le modalità di espletamento dell'attività</i>	» 57
2.3. <i>La tipologia della clientela</i>	» 63
2.4. <i>La struttura dei costi</i>	» 64
3. Il conto economico dei servizi di ingegneria	» 67
3.1. <i>Gli studi di ingegneria</i>	» 67
3.2. <i>I servizi di ingegneria integrata</i>	» 72

## **Parte Seconda. L'analisi macro**

4. La stima del contributo all'occupazione e al reddito dei servizi di ingegneria	pag. 79
4.1. <i>La stima del contributo al PIL dei servizi di ingegneria</i>	» 80
4.2. <i>La stima del contributo al valore aggiunto dei servizi di ingegneria</i>	» 85
4.3. <i>La stima del contributo all'occupazione dei servizi di ingegneria</i>	» 88
4.4. <i>Considerazioni conclusive</i>	» 99
Allegato I • Studi di ingegneria	» 109
Allegato II. • Servizi di ingegneria integrata	» 125

# Premessa e sintesi

La continua evoluzione dei servizi di ingegneria, sia dal lato della domanda che di quello dell'offerta, richiede una costante analisi che spesso è resa problematica dalla scarsità di informazioni e dati disponibili che accomuna tutto il settore dei servizi avanzati.

Per la prima volta, in questo volume, si è avuto modo di utilizzare una importante ed attendibile fonte informativa, quale quella degli studi di settore elaborati dall'Agenzia delle Entrate, relativi all'anno 2002. I dati elaborati, in particolare, si riferiscono agli studi di settore SK02U *Studi di ingegneria* e SK23U *Servizi di ingegneria integrata* che, complessivamente, danno conto dell'attività svolta dai diversi soggetti professionali nel comparto dei servizi di ingegneria.

L'utilizzo di tale fonte informativa ha consentito da un lato di descrivere con maggiore accuratezza il profilo dei soggetti professionali che rendono i servizi di ingegneria in termini di organizzazione dedicata, risorse impiegate, redditività e costi, dall'altro di addivenire ad una pur parziale stima del contributo del comparto all'occupazione ed al reddito prodotto complessivamente dal Paese.

Per quanto riguarda gli *Studi di ingegneria*, ognuno di essi ha svolto, nel 2002 in media, 20 incarichi professionali, per un compenso medio di 3.000 euro; il compenso medio annuo per studio è invece di circa 61.000 euro, derivanti per il 41% da attività di progettazione e per il 19% circa

dalla direzione lavori. Il 46,7% degli studi di ingegneria svolge la propria attività nel settore della costruzione di edifici, il 46,6% in quello dei calcoli strutturali, il 27% nell'impiantistica. Ciò conferma la rilevante partecipazione degli ingegneri alle attività di architettura (edifici) ed a quella ad esse connesse (strutture ed impianti).

I compensi degli studi di ingegneria derivano principalmente da società di capitale (43%) e da altri enti pubblici e privati commerciali e non (31%).

In media, inoltre, gli studi di ingegneria sostengono i costi per l'utilizzo di 1 locale, 2 computer, 1 server, 2 videotermini, 1,6 stampanti, 1 plotter, 1 scanner, 1,5 stazioni grafiche; in media ciascuno di essi dispone di 1,3 dipendenti per un totale di addetti complessivamente impegnato (inclusi i titolari) di 55.000 unità.

Per quanto riguarda i *Servizi di ingegneria integrata*, ognuno di essi ha svolto nel 2002, in media, 33 incarichi professionali, per un compenso medio di 8.600 euro; il compenso medio annuo per studio è invece di circa 287.000 euro, derivanti per il 33,8% da attività di progettazione definitiva ed esecutiva, per il 10% circa dalla direzione lavori ed altrettanto, rispettivamente, dalla progettazione preliminare e dalle "altre" attività. Il 28,6% degli servizi di ingegneria integrata svolge la propria attività nel settore dell'impiantistica, il 27,3% in quello dell'edilizia residenziale, terziaria, industriale e di recupero mentre cospicuo è anche il coinvolgimento nelle attività classificate dagli studi di settore come "altro" (35,2%), che comprende le opere stradali e ferroviarie, quelle idrauliche, quelle igienico-sanitarie compresi acquedotti e fognature.

I compensi degli studi di ingegneria derivano principalmente da società di capitale (64%) e dallo Stato ed altri enti territoriali (11%).

In media, inoltre, le organizzazioni operanti nei servizi di ingegneria integrata sostengono i costi per l'utilizzo di 1 locale, 4,7 computer, 1,2

server, 5 videoterminali, 2,5 stampanti, 1,3 plotter, 1,2 scanner, 3,3 sistemi CAD; in media ciascuna di esse dispone di 4 dipendenti per un totale di addetti complessivamente impegnato (inclusi i titolari) di 9.700 unità.

I dati degli studi di settore oltre a fornire un chiaro contributo ad illuminare nel dettaglio l'attuale assetto del comparto dei servizi di ingegneria, forniscono altresì un quadro di sistema sul quale iniziare a fare una analisi critica in termini di contributo del comparto all'economia generale del Paese.

Più opportunamente, visto che il dibattito sulla riforma degli Ordini professionali si incentra anche sulla rilevanza economica e produttiva degli stessi, è utile cercare di pervenire ad una sia pur parziale e rozza stima di quanto "pesino" economicamente le "professioni regolamentate" ed in tale ambito i servizi di ingegneria.

A tale fine è necessario ricorrere ai dati riportati nelle ultime rilevazioni censuarie abbandonando, dunque, il criterio di svolgimento dell'attività in "forma prevalente" proprio degli studi di settore ed evitando di incorrere nell'errore di identificare le "Attività di servizi alle imprese" e la divisione 74 "Altre attività professionali e imprenditoriali" con le "prestazioni professionali" e con le "professioni intellettuali".

Nella realtà, infatti, tali termini non sono sinonimi e la trattazione dei dati va svolta con tutte le cautele metodologiche del caso. Mentre le prime due divisioni riguardano l'insieme delle attività di servizi professionali e non, prestati alle imprese e ai privati, le prestazioni professionali e/o intellettuali costituiscono un "di cui" delle prime due.

Nella Divisione 74 (ATECO 2002) *Attività di servizi alle imprese*, alcune attività costituiscono attività professionali ed in parte intellettuali, altre invece afferiscono a classi o gruppi che niente hanno a che fare con le prestazioni professionali e/o, nello specifico, con le professioni che si riconoscono negli Ordini professionali.

Partendo dunque dalle professioni regolamentate, quelle che afferiscono cioè ad Ordini e Collegi professionali<sup>1</sup>, si può verosimilmente affermare che nell'ambito della Divisione 74, le uniche classi che rappresentano servizi resi da questa tipologia di professionisti sono:

- 74.11: *Attività degli studi legali e notarili;*
- 74.12: *Contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale;*
- 74.14: *Consulenza amministrativo gestionale;*
- 74.20: *Attività in materia di architettura, ingegneria e alte attività tecniche;*
- 74.30: *Collaudi e analisi tecniche.*

Con relativa approssimazione, si può sostenere che tali classi siano rappresentative dei servizi forniti dai professionisti inquadrati negli Ordini e Collegi dell'area tecnico-scientifica (538.381 iscritti pari al 29,5% del totale: agronomi e forestali, agrotecnici, architetti, chimici, geologi, geometri, ingegneri, periti agrari, periti industriali) e dell'area economico-giuridico-contabile (239.903 iscritti pari al 13,1% del totale: agenti di cambio, attuari, avvocati e procuratori, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, notai, ragionieri e periti commerciali, spedizionieri doganali).

1. Secondo il Censis, Ordini e Collegi professionali nel 2005 registrano complessivamente 1.827.279 iscritti; di essi 958.777 (52,5%) afferiscono all'area socio-sanitaria (assistenti sociali, biologi, farmacisti, infermieri, medici chirurghi ed odontoiatri, ostetriche, psicologi, tecnici sanitari di radiologia medica, veterinari), 538.381 (29,5%) all'area tecnico-scientifica (agronomi e forestali, agrotecnici, architetti, chimici, geologi, geometri, ingegneri, periti agrari, periti industriali), 239.903 (13,1%) all'area economico-giuridico-contabile (agenti di cambio, attuari, avvocati e procuratori, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, notai, ragionieri e periti commerciali, spedizionieri doganali), 90.218 (4,9%) all'area comunicazione (giornalisti e pubblicisti).

Le classi invece che sicuramente non rappresentano servizi resi da professioni regolamentate, come sopra intese, sono:

- 74.4: *Pubblicità*;
- 74.5: *Servizi di ricerca, selezione e fornitura personale*;
- 74.6: *Servizi di investigazione e vigilanza*;
- 74.7: *Servizi di pulizia e disinfestazione*;
- 74.8: *Altre attività di servizi n.c.a.*

Tale considerazione permette di concludere che le prestazioni rese da soggetti appartenenti a professioni regolamentate inglobate alla divisione 74, in termini di Valore aggiunto, Fatturato e Occupazione<sup>2</sup> non superano rispettivamente il 55%, il 47,5% e il 47,8% di quanto fatto registrare complessivamente dalla stessa Divisione 74.

Tali valori risultano tra l'altro sovrastimanti<sup>3</sup> in quanto nell'ambito di tali classi, vi sono a loro volta delle attività (categorie) che in tutto o in parte non sono riconducibili alle attività svolte da professionisti appartenenti ad Ordini e Collegi dell'area tecnico-scientifica ed economico-giuridico-contabile; di conseguenza devono essere a loro volta opportunamente scomutate dal valore complessivo della relativa classe. Le categorie in esame sono le seguenti: 74.12.3 - *Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi*; 74.14.4 - *Amministrazione di società ed enti, consulenza e pianificazione aziendale*; 74.14.5 - *Pubbliche relazioni*; 74.14.6 - *Agenzie di informazioni commerciali*; 74.30 - *Collaudi e analisi tecniche*<sup>4</sup>.

2. Il contributo all'occupazione è stato stimato in termini di addetti, in quanto per le attività professionali e intellettuali tale dato fornisce una stima più robusta rispetto agli occupati (vedi studi di settore, determinazione addetti settore).

3. Sono tali per cui il valore in termini di contributo Occupazione e V.A. risulta essere max.

4. La classe in esame è stata considerata prudenzialmente al 50%.

In virtù di tale considerazione e tralasciandone altre pure esprimibili<sup>5</sup>, depurando i dati iniziali dell'effettivo contributo in termini di Imprese - Addetti - Fatturato - Valore Aggiunto, che queste categorie forniscono al complesso della classe di appartenenza, il *peso delle professioni regolamentate* nell'ambito della Divisione 74 sarebbe il seguente:

- |                     |       |
|---------------------|-------|
| 1. Valore aggiunto: | 48,7% |
| 2. Occupazione:     | 42,8% |

Tenuto conto che in termini di Occupazione e Valore aggiunto, secondo gli ultimi dati disponibili<sup>6</sup>, la Divisione 74 rappresenta per l'intera economia del Paese, rispettivamente l'8,5% e l'8,1%, il peso dei servizi resi da appartenenti ad Ordini e Collegi professionali dell'area tecnico-scientifica ed economico-giuridico-contabile oscilla, approssimativamente e rispettivamente, tra un minimo del 3,63% e del 3,95% e un massimo 4,06% e del 4,46%.

Tale risultato permette di concludere che i servizi di ingegneria in Italia, nell'ambito delle prestazioni derivanti da professionisti appartenenti a Ordini e Collegi dell'area tecnico-scientifica e dell'area economico-giuridico-contabile, approssimativamente inquadrabili nella divisione 74, rappresentano in termini di Valore aggiunto una percentuale che va da un minimo del 9,9% ad un massimo del 11,2% e in termini di Occupazione da un minimo del 12,3% ad un massimo del 13,8%.

5. Si potrebbe pensare di depurare ulteriormente tali valori dal contributo di soggetti appartenenti a professioni non regolamentate (tributaristi, ad esempio) che pure operano in tale settore e da quello delle strutture societarie (la fornitura di servizi professionali in forma societaria è consentito di fatto solo nell'ambito delle professioni tecniche e, a livello normativo, solo nel settore dei lavori pubblici).

Fonte Istat, Contabilità Nazionale: V.A. a prezzi base, Valori a prezzi correnti anno 2003; Occupati Totali anno 2003.

Il valore complessivo dei servizi di ingegneria – compresi i servizi di ingegneria integrata che svolgono attività anche non prevalentemente nell’ambito del codice Istat 74.20.3 - si attesta nel 2002 intorno ai 5,2 miliardi di euro, il Valore aggiunto intorno ai 2,5 miliardi di euro. Il prodotto generato dai servizi di ingegneria complessivamente intesi rappresenta dunque, rispettivamente, lo 0,41% e lo 0,21% del PIL e del Valore aggiunto del totale economia, il 5,7% del totale della Divisione 74 e ben il 32,1% dell’insieme delle attività comprese nell’ambito della sottosezione 74.20.2 *“Attività in materia di architettura e ingegneria e altre attività tecniche”*.

*Giovanni Angotti*



**Parte prima**  
**L'analisi micro**



Ai fini dell'analisi micro, i dati presi in considerazione riguardano l'insieme dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e relativi agli studi di settore:

SK02U codice ATECO 70.20.2 studi di ingegneria;

SK23U codice ATECO 70.20.3 servizi di ingegneria integrata;

La scelta di considerare due diversi settori di attività (ingegneria e ingegneria integrata) è resa necessaria in quanto gli studi devono necessariamente essere interpretati non singolarmente, ma in parallelo, in quanto attività economiche distinte che però presentano aree di sovrapposizione e che soprattutto possono essere utilizzati come proxy per stimare il contributo apportato dagli ingegneri al reddito ed all'occupazione del paese.

I questionari si articolano in alcuni quadri che riguardano:

- 1) personale addetto all'attività (Quadro A);
- 2) unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività (Q. B);
- 3) elementi specifici dell'attività (Quadro D);
- 4) beni strumentali (Quadro E);
- 5) elementi Contabili (Quadro G);
- 6) altri elementi e informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Quadro X).

Nell'ambito dei singoli quadri scaturiscono degli elementi che debitamente incrociati permettono di ottenere alcune informazioni importanti circa:

1. tipologia dello studio di ingegneria;
2. caratteristiche interne dello studio;
3. principali attività espletate;
4. specializzazione dello studio per area di attività;
5. espletamento dell'attività verso la clientela e tipologia;
6. evoluzione delle attività principali;
7. elementi e configurazione della struttura interna in termini di costi;
8. analisi delle caratteristiche e tipologia prevalente.

L'insieme delle informazioni derivanti dagli studi di settore permettono cioè, nell'ambito degli obiettivi dello studio, di ottenere delle informazioni che non sono meramente riconducibili ai criteri di *"congruità e coerenza"* cui gli studi di settore sono indirizzati, ma permettono un'analisi più accurata delle caratteristiche salienti delle attività professionali degli ingegneri italiani.

L'analisi micro condurrà a dei risultati utili per una stima del contributo al reddito e all'occupazione nel quadro economico generale del paese.

# 1. Gli studi di ingegneria

Riguardo agli studi di ingegneria i dati disponibili riguardano rispettivamente, per l'anno 2002:

- dati generali dello studio introduzione;
- quadro A (personale addetto);
- quadro D (elementi specifici dell'attività);
- quadro G (elemento contabili).

L'analisi delle tabelle fornite dall'Agenzie delle Entrate riguarda in particolare aspetti riguardanti il:

- numero di professionisti;
- numero degli incarichi;
- ammontare dei compensi;
- numero di incarichi per professionisti che svolgono/non svolgono altra attività;
- classificazione dei compensi in base alla regione in cui ha sede lo studio del professionista.

È importante sottolineare come il numero degli incarichi riguarda quelli assunti nel corso dell'anno 2002 o in anni precedenti che comunque hanno originato compensi anche parziali nel corso dell'anno 2002. I compensi sono quelli imputati nel corso dell'anno secondo il principio di cassa.

L'insieme di tali dati permette, indipendentemente dai *cluster* utilizzati per l'elaborazione degli studi di settore, di ottenere quelle informa-

zioni caratterizzanti gli studi professionali degli ingegneri italiani, in particolare gli aspetti interni in termini di organizzazione personale, attività svolta, volume d'affari e investimenti.

In termini di forma giuridica, il 94,5% degli studi di ingegneria è retto da una persona fisica (professionista), il 5,5% da una società di persone (studio associato) e solo lo 0,01% da una società di capitale, ente commerciale e non.

Il volume d'affari complessivo per il totale professionisti rispondenti di 48.614 risulta essere di € 2.975.848.000 per un totale di incarichi ricevuti di 988.558.

Un quadro di sintesi viene fornito dai dati sottoelencati:

- compenso medio annuo per incarico:  
ammontare dei compensi/numero incarichi = 3.01 mila euro
- nr. incarichi medio annuo per studio:  
numero incarichi/numero professionisti = 20.33 unità
- compenso medio annuo per studio:  
ammontare dei compensi/numero professionisti = 61,2 mila euro
- I quartile compensi = 14,96 mila euro
- compenso mediano = 34,80 mila euro
- III quartile compensi = 71,80 mila euro

Si riportano nella tabella 1 le percentuali cumulate del numero di incarichi e dell'ammontare dei compensi per classe di compenso per tutti i professionisti presi in considerazione.

Come si evince, il primo 40% di studi di ingegneria classificati, che ha dichiarato compensi non superiori a 25 mila euro annui, copre il 20% degli incarichi fino alla stessa classe dei compensi e tale percentuale rappresenta l'8% del totale dei compensi prodotti dai professionisti.

Il primo 65% dei professionisti, che ha dichiarato compensi non superiori a 50 mila euro, ha ricevuto il 41% del totale degli incarichi ed ha contribuito con una quota del 23% del totale fatturato.

**Tab. 1 - Numero studi di ingegneria, numero di incarichi e ammontare dei compensi (val. %)**

Classe di compenso (euro)	Numero studi di ingegneria (% cumulata)	Numero di incarichi per classi di compenso (% cumulata)	Ammontare dei compensi (% cumulata)
≤ 25 mila	40	20	8
≤ 50 mila	65	41	23
≤ 200 mila	95	85	68
≤ Valore max	100	100	100

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Il 95% dei professionisti che ha dichiarato compensi entro i 200 mila annui rappresenta in termini di contributo al volume d'affari<sup>7</sup> una quota pari al 68% del totale.

La rimanente quota del 32% del fatturato complessivo annuo è originata dai 2.574 studi di ingegneria che rappresentano il 5% circa del totale e che hanno ricevuto il 15% degli incarichi per un valore non inferiore ai 200 mila euro.

Andando a considerare il numero dei professionisti (si veda tab. 1.2. in allegato) in relazione al numero degli incarichi espletati nel corso dell'anno risulta che del totale dei 48.614 studi monitorati l'80,5% ha dichiarato di svolgere un numero annuo di incarichi compreso tra 1 e 30.

Questo a dimostrazione di un forte contributo al volume d'affari complessivo da parte di studi che svolgono complessivamente nell'arco di un anno non più di trenta incarichi; la percentuale degli studi che hanno espletato meno di un incarico risulta pari a meno dello 0,5; quelli al di sopra della soglia dei 100 incarichi meno del 2%; il 98% degli studi di ingegneria ha espletato non più di 100 incarichi l'anno.

7. Il volume d'affari e il fatturato vengono nel testo considerati sinonimi.

Volendo prendere in considerazione l'ammontare dei compensi originati dagli incarichi (si veda tab. 1.3. in allegato) si può notare come del totale volume d'affari di circa 3 miliardi di euro circa 1,750 mld di euro derivato dagli studi di ingegneria con un numero annuo di incarichi da 1 a 30, rappresentando il 57,8% del numero di incarichi complessivamente svolto dal settore.

Anche la classificazione dei compensi e numero di incarichi in relazione all'anzianità professionale consente di mettere in luce aspetti importanti legati al numero di anni di iscrizione<sup>8</sup>: a fronte di una ripartizione omogenea sia del numero di incarichi sia dei compensi per i professionisti che hanno un'anzianità professionale fino ai 20 anni, si può notare (si vedano tabb. 1.4. e 1.5. in allegato) come i professionisti con una anzianità superiore ai 20 anni coprono il 38% degli incarichi totali e partecipano al 55,5% del totale fatturato degli studi di ingegneria.

Dei 48.614 professionisti rispondenti, 18.799, svolgono altra attività sotto forma di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale) o altra attività professionale; essi rappresentano il 38,7% del totale professionisti.

In particolare risulta che circa il 61% di essi svolge attività di lavoro dipendente a tempo pieno, il 25% circa, altra attività di impresa e/o professionale, il rimanente 14% attività di lavoro dipendente a tempo parziale.

Con 780.750 mila euro essi contribuiscono al 26% del fatturato complessivo degli studi di ingegneria, di questi il 43,2% è realizzato dai professionisti che svolgono altra attività di lavoro dipendente a tempo pieno, che sono tra l'altro la classe dei professionisti che hanno ricevuto il maggior numero di incarichi dei 290.509 complessivi.

8. Circolare n. 54/E del 13/06/2001 secondo cui : l'anzianità professionale quale indice di capacità reddituale deve essere necessariamente correlata all'età del professionista.

## 1.1. L'analisi territoriale dei compensi

Obiettivo di questa parte del lavoro è un'analisi dei compensi degli studi di ingegneria in relazione alla regione di ubicazione.

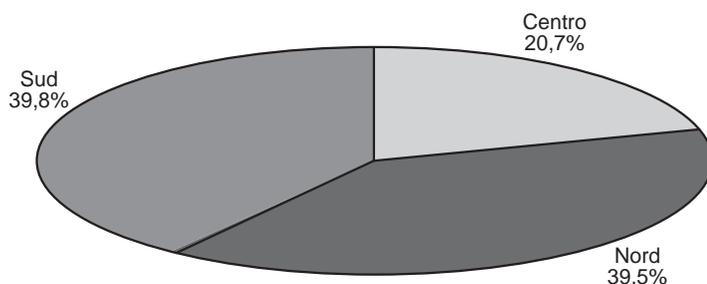
I dati disponibili utilizzati sono costituiti dal numero di professionisti e del relativo ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e le regioni in cui ha sede lo studio professionale.

In assoluto la Regione più rappresentativa sia in termini di numero che di fatturato originato, è la Lombardia; in essa sono presenti 5.885 professionisti che originano un fatturato complessivo di oltre 480 milioni di euro; su scala nazionale rappresenta il 12,7% degli studi in Italia e il 16,5% del totale compensi nazionale.

Come si evince dal grafico 1, dei 46.993 professionisti rispondenti il 39,8% è concentrato nelle regioni del Sud, il 39,5 % nelle regioni del Nord e il restante 20,7 % nelle regioni del Centro.

Su base nazionale la maggiore concentrazione di studi professionali oltre alla Lombardia, si ha nelle regioni della Campania 11 %, Sicilia 10 %, Puglia, Lazio ed Emilia Romagna con circa l'8%.

**Graf. 1 - Numero di studi di ingegneria secondo la ripartizione territoriale**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

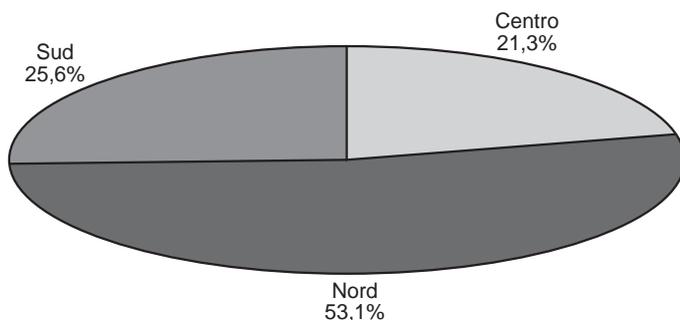
Osservando la distribuzione territoriale degli studi per area si ha che per il Nord, nella Lombardia sono localizzati ben il 32 % degli studi, seguono l'Emilia Romagna e il Veneto con una presenza rispettivamente del 19% e del 18%; per il Centro nel Lazio sono concentrati il 37% degli studi, seguito dalla Toscana con il 27 % e Marche e Abruzzo con una percentuale di circa il 15%.

In riferimento alla localizzazione degli studi nel Sud, a far da padrone è la regione Campania che da sola rappresenta il 26% del totale degli studi meridionali, seguono rispettivamente la Sicilia e la Puglia con 24% e 22%; con 409 studi complessivi il Molise rappresenta il 21% del totale Sud.

Andando a considerare i compensi dichiarati dagli studi di ingegneria in relazione alla sede di ubicazione dello studio, si può notare come più del 53% dei redditi prodotti viene originato nelle regioni del Nord; seguono le regioni del Sud con una percentuale del 25,6% e infine il Centro con una percentuale del 21,3 %.

Nell'area del Nord come già detto la Lombardia contribuisce con più del 31% al reddito prodotto.

**Graf. 2 - Compensi dichiarati dagli studi di ingegneria secondo la ripartizione territoriale**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Nell'area del Centro la regione più rappresentativa è costituita dal Lazio, che rappresenta più del 36%, e nel Sud la Sicilia che contribuisce a circa il 24 % del totale delle regioni meridionali.

Volendo considerare la ripartizione dei compensi su base nazionale si può notare come delle prime cinque regioni che rappresentano il 50,6% del reddito prodotto, ben quattro appartengono al Nord ad esclusione del Lazio che, a pari merito con il Piemonte, rappresenta il 7,7 % del totale nazionale; l'80 % dei compensi è originato da dieci regioni di cui ben cinque appartenenti all'area Nord, tre all'area Sud e due all'area Centro.

Il contributo di Marche, Sardegna e Liguria con una percentuale complessiva sul totale nazionale del 10,2% aggiunto alla regioni precedenti, porta la percentuale dei redditi al 90% del totale nazionale; nelle rimanenti 7 regioni viene originata la quota restante del 10%.

Obiettivo della successiva analisi è la valutazione dei compensi prodotti dagli studi secondo due aspetti.

Il primo riguarda l'analisi del contributo al fatturato globale degli studi, tenendo conto del compenso medio nazionale dello studio e rapportandolo al compenso medio regionale. Tale analisi mette in evidenza *“l'incidenza del fatturato regionale sul fatturato nazionale”*.

Il risultato finale viene ottenuto rapportando i compensi medi regionali per studio al compenso medio nazionale.

**Tab. 2 - Compensi degli studi di ingegneria, per ripartizione territoriale (val. %)**

Ripartizione	Studi di ingegneria	Compensi dichiarati
Nord	39,5	53,1
Centro	20,7	21,3
Sud	39,8	25,6
<b>Totale</b>	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Il secondo riguarda l'analisi del contributo al fatturato globale degli studi, tenendo conto del compenso medio regionale nell'ambito delle singole classi di compenso e mette in luce *“l'incidenza del fatturato regionale sul fatturato nazionale per classe di compenso”*.

Tale risultato viene raggiunto attraverso la valutazione nell'ambito delle singole classi di fatturato regionale, del contributo parziale delle singole regioni al fatturato di classe totale nazionale.

L'analisi conduce a risultati ragionevolmente più adeguati dei precedenti in quanto tiene conto non solamente del contributo regionale in senso stretto, ma del contributo regionale degli studi in relazione alla classe di compenso, e dunque, nell'ambito delle singole classi di fatturato permette di valutare la partecipazione degli studi a quella determinata classe di compenso.

Tale analisi inoltre permette di caratterizzare la variabilità degli studi nell'ambito della classe di compenso alla stessa stregua dei *clusters* utilizzati dagli Studi di settore.

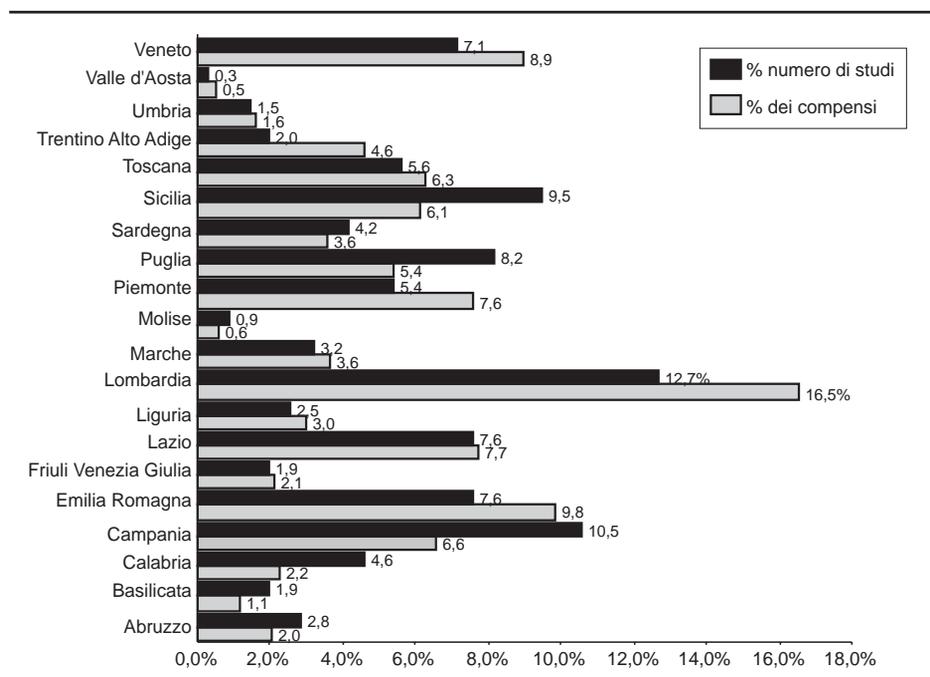
Riguardo al primo aspetto occorre prendere in considerazione la classificazione dei compensi medi per regione.

Osservando la tabella successiva si può notare come solo nel Trentino e nella Valle d'Aosta i compensi medi superano la soglia dei 100.000 euro (in particolare in Trentino si registra un compenso medio di 146 mila euro e in Valle d'Aosta uno di 121 mila euro).

In nessuna regione italiana si è registrato un compenso medio per studio compreso tra 90 e 100 mila euro; seguono le regioni del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia Romagna nelle quali si è registrato un compenso medio tra gli 80 e i 90 mila euro.

In dodici delle regioni italiane, è presente un compenso medio superiore alla media nazionale; le rimanenti regioni presentano un compenso inferiore alla media; la Basilicata e la Calabria in particolare sono le regio-

**Graf. 3 - Numero degli studi di ingegneria e compensi dichiarati per regione. Distribuzione percentuale**



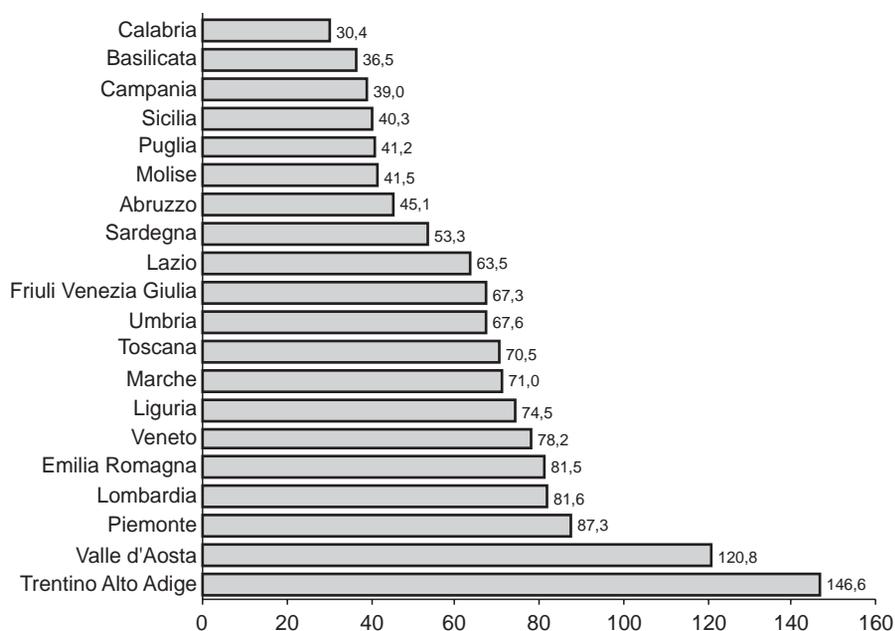
Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 3 - Compenso medio degli studi professionali (v.a. in migliaia di euro)**

Regione	Compenso medio studio di ingegneria	Regione	Compenso medio studio di ingegneria
Trentino Alto Adige	146,63	Lazio	63,54
Valle d'Aosta	120,78	Sardegna	53,34
Piemonte	87,27	Abruzzo	45,05
Lombardia	81,61	Molise	41,53
Emilia Romagna	81,53	Puglia	41,19
Veneto	78,23	Sicilia	40,31
Liguria	74,53	Campania	38,98
Marche	70,99	Basilicata	36,55
Toscana	70,55	Calabria	30,38
Umbria	67,62		
Friuli Venezia Giulia	67,30	<b>Media nazionale</b>	<b>61,21</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Graf. 4 - Compensi medi degli studi di ingegneria, per regione (migliaia di euro)**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

ni con compenso medio per studio di ingegneria inferiore a tutte le altre regioni d'Italia.

In termini percentuali il compenso medio per studio della regione Trentino risulta pari al 239,5% del compenso medio nazionale; segue la Valle d'Aosta con il 197% circa del compenso nazionale. Gli studi di ingegneria del Piemonte, a seguire, fanno registrare un compenso medio regionale pari al 142% del compenso medio nazionale; la Lombardia e l'Emilia Romagna pari al 133% circa.

In coda gli studi della Calabria e della Basilicata, i quali fanno registrare un compenso medio regionale pari alla metà di quello medio nazionale.

Al fine della presente analisi, i compensi degli studi di ingegneria per regione sono stati riclassificati secondo tre classi di compenso: 50.000 euro; da 50.001 a 200.000 euro; oltre 200.000 euro.

Il dato relativo al compenso medio per regione può essere il risultato di diversi andamenti dei compensi nell'ambito delle singole classi e dunque il risultato finale di confronto della media regionale rispetto alla nazionale, può scaturire da una diversa "partecipazione" dei compensi nell'ambito delle diverse classi.

Come si può notare dalla tabella 4, è il Trentino che nell'ambito delle tre classi presenta un compenso mediamente più alto alla media nazionale di classe con una evidente vocazione per gli studi di dimensione più grande.

**Tab. 4 - Livello dei compensi medi degli studi di ingegneria per regione e classe di compenso (\*)**

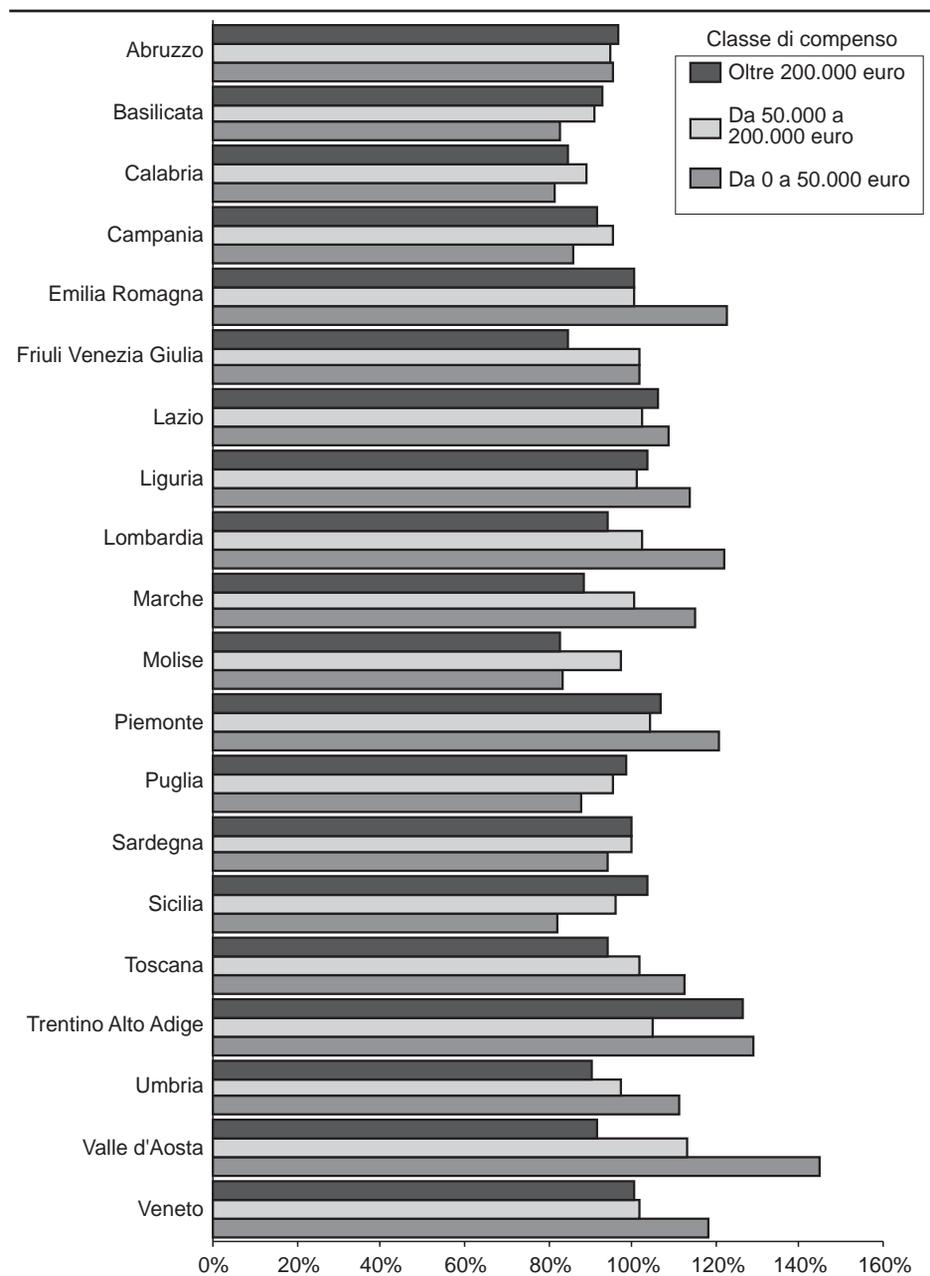
Regioni	Classe di compenso		
	Da 0 a 50.000 euro	Da 50.001 a 200.000 euro	Oltre 200.001 euro
Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Liguria, Lazio	Sup	Sup	Sup
Valle d'Aosta, Lombardia, Marche, Toscana, Friuli Venezia Giulia	Sup	Sup	Inf
Sicilia	Inf	Inf	Sup
Abruzzo, Sardegna, Puglia, Campania, Molise, Basilicata, Sicilia, Calabria	Inf	Inf	Inf

(\*) *Sup* = compenso medio classe superiore a media nazionale;

*Inf* = compenso medio classe inferiore a media nazionale

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Graf. 5 - Compensi medi degli studi di ingegneria per regione e per classi di compenso (media nazionale = 100)**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Particolare risulta l'andamento del dato relativo alle regioni della Valle d'Aosta e della Lombardia, che risultano essere in testa alla graduatoria per le due prime due classi di compenso, mentre per la classe di compenso superiore ai 200 mila euro addirittura si posizionano rispettivamente al 13° posto e 10° posto della graduatoria nazionale, con un compenso medio inferiore alla media nazionale di circa il 10% e il 6%.

Particolarmente significativo il dato relativo alla Sicilia nella quale si evidenzia per le due prime classi un compenso medio inferiore alla media nazionale, mentre più elevato del 3,5% rispetto alla media nazionale per la classe di compenso superiore a i 200 mila euro.

In sintesi, predisponendo del dato relativo al compenso medio per studio per regione, si è proceduto alla costruzione dei seguenti *clusters*, che confermano i dati risultanti degli studi di settore in questo ambito però analizzati per le singole regioni.

## **1.2. Le modalità di espletamento dell'attività**

Di particolare interesse risulta l'analisi del compenso degli studi di ingegneria in relazione alle modalità di espletamento delle attività svolte.

A tal fine sono stati presi in considerazione i dati (si veda in allegato) che riguardano le aree e le tipologie di incarichi degli studi, caratterizzando la specializzazione verso alcune tipologie di attività rispetto ad altre:

- tab. D.1 - numero di incarichi secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività;
- tab. D.2 - ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e modalità di espletamento delle attività;
- tab. D.3 - numero di professionisti secondo la classe di compenso e modalità di espletamento delle attività;

- tab. D.4 - numero di professionisti secondo la classe di compenso e le aree specialistiche di attività.

Circa il numero di incarichi per le singole aree specialistiche si può notare come il maggior numero di incarichi abbia riguardato la progettazione, la direzione lavori e le altre prestazioni; queste tre tipologie coprono complessivamente il 67% del totale degli incarichi, in particolare gli incarichi di progettazione costituiscono il 32% del totale, quelli relativi alle "altre" prestazioni il 21%, quelli relativi alla direzione lavori circa il 15% del totale.

Tenendo conto dei compensi, quelli relativi alle prime tre voci coprono il 76,4% del totale, con prevalenza della progettazione che rappresenta circa il 42%, le altre prestazioni e la direzione lavori rispettivamente 16,1% e 18,9%.

Sia per gli incarichi sia per i compensi dichiarati, le tipologie, *rilievi e arbitrati* rappresentano circa il 2% del totale.

**Tab. 5 - Numero di incarichi e ammontare dei compensi degli studi di ingegneria secondo le modalità di espletamento dell'attività (v.a. e val. %)**

	Numero incarichi		Ammontare compensi	
	v.a.	%	v.a.	%
Progettazione	315.282	31,9	1.231.087	41,4
Direzione lavori	144.992	14,7	563.273	18,9
Attività di consulenza	94.619	9,6	303.605	10,2
Collaudi	68.707	7,0	125.614	4,2
Misure e contabilità	41.347	4,2	93.919	3,2
Perizie di stima	54.409	5,5	71.659	2,4
Perizie giudiziali	39.630	4,0	52.181	1,8
Rilievi	22.073	2,2	45.674	1,5
Arbitrati	2.034	20,8	8.200	0,3
Altre prestazioni	205.465	20,8	480.258	16,1
<b>Totale</b>	<b>988.558</b>	<b>100,0</b>	<b>2.975.470</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 6 - Il compenso medio degli studi di ingegneria per tipologia di incarico (v.a. in migliaia di euro)**

Tipologia incarico	Compenso medio per incarico rispondenti (migliaia di euro)
Arbitrati	4,03
Progettazione	3,90
Direzione lavori	3,88
Attività di consulenza	3,21
Altre prestazioni (*)	2,34
Misure e contabilità	2,27
Rilievi	2,07
Collaudi	1,83
Perizie di stima	1,32
Perizie giudiziali	1,32

(\*) Le istruzioni alla compilazione degli studi di settore considerano tale voce come residuale rispetto a tutte le altre; nonostante l'importanza non risultano specificati i contenuti.

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Anche il compenso medio per incarico in base alle diverse tipologie di quest'ultimo e relativamente ai soli rispondenti, mantiene inalterate l'importanza degli incarichi in termini di contributo al compenso globale; tuttavia con la particolarità degli arbitrati i quali nonostante rappresentino un minimo in assoluto sia per numero di incarichi che per compenso totale, risultano essere quelli che fanno registrare il maggior compenso medio.

Le prime quattro categorie risultano essere le uniche a superare il compenso medio per incarico per l'intera popolazione di riferimento che è risultato pari a circa 3.000 euro.

Quanto osservato viene confermato tenuto conto anche delle aree specialistiche indicate dai rispondenti, che come si può osservare sono relative ad attività che riguardano prevalentemente il settore delle costruzioni.

**Tab. 7 - Studi di ingegneria ed aree specialistiche di attività**

Aree specialistiche di attività	Numero di studi di ingegneria attivi nel settore	% sul totale rispondenti
Costruzione edifici	22.702	46,7
Calcoli strutturali	22.654	46,6
Impiantistica	13.134	27,0
Urbanistica	7.231	14,9
Reti idrauliche	6.714	13,8
Reti di trasporto e relativi manufatti	3.396	7,0
Organizzazione aziendale	2.951	6,1
Informatica	2.870	5,9
Meccanica	2.255	4,6
Telecomunicazioni	933	1,9
Cantieristica navale	254	0,5
Altro (*)	20.543	42,3

(\*) Le istruzioni alla compilazione degli studi di settore considerano tale voce come residuale rispetto a tutte le altre; nonostante l'importanza non risultano specificati i contenuti.

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 8 - Ammontare dei compensi secondo la tipologia di clientela degli studi di ingegneria (v.a. in migliaia di euro e val. %)**

Tipologia clienti	v.a. in euro	val. %
Società di capitale	1.275.117	42,9
Altri enti pubblici e privati, commerciali e non	927.301	31,2
Imprenditori individuali e esercenti arti e professioni	229.791	7,7
Società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti	203.669	6,8
Altre persone fisiche	182.902	6,1
Altri soggetti	99.820	3,4
Banche e compagnie di assicurazione	56.853	1,9
<b>Totale</b>	<b>2.975.453</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

### **1.3. La tipologia della clientela**

La tipologia della clientela degli studi di ingegneria è composta prevalentemente dalle società di capitali e dagli enti pubblici. Le attività rese verso queste due tipologie di clienti coprono più del 74% del totale volume d'affari.

Il 14,5% del volume d'affari è originato da prestazioni rese verso altri professionisti in forma singola o associata e verso imprenditori individuali e società di persone.

### **1.4. La struttura dei costi**

In questa parte del lavoro si analizza l'incidenza che il costo del lavoro ha sul fatturato degli studi di ingegneria.

I dati a disposizione sono i seguenti:

- (tab. G1) numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di lavori dipendente;
- (tab. G2) ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente secondo la classe di compenso e la classe di spesa e prestazioni di lavori dipendente;
- (tab. G3) numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa;
- (tab. G4) ammontare delle spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa;
- (tab. A1) totale giornate retribuite dei dipendenti e numero dei Co.co.co. secondo la classe di compenso (si veda allegato).

Il costo del lavoro preso in considerazione riguarda quello sostenuto per lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e quello relativo al costo per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa<sup>9</sup>.

Riguardo al costo per lavoro dipendente, si intende l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del percipiente e del datore di lavoro e delle ritenute fiscali.

Si tiene conto anche delle quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nello stesso periodo di imposta e delle spese per vitto e alloggio sostenute per trasferte fuori del comune di residenza del lavoratore, fino ad un massimo di 180,76 euro elevate a 258,23 euro nel caso di trasferte all'estero.

Per i co.co.co il costo è inteso come ammontare dei compensi corrisposti nel periodo di imposta, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata dell'Inps. Si tiene conto anche delle quote di accantonamento per indennità di cessazione del rapporto e delle spese sostenute per le trasferte.

Riguardo al numero di collaboratori coordinati e continuativi si fa riferimento alla data del 31 dicembre 2002; per il personale dipendente, compreso quello assunto con contratto di formazione lavoro o a termine, si tiene conto delle giornate retribuite a prescindere della durata del contratto e dalla sussistenza o meno alla data del 31 dicembre 2002.

La spesa complessivamente sostenuta dagli studi di ingegneria risulta pari a 118.554.000 euro per lavoro dipendente e quella per collaborazioni coordinate e continuative 18.869.000 euro.

9. Vedi D.L.vo 10 settembre 2003 N° 276 "Riforma Biagi".

Dalla tabella 9, in cui sono riportate le incidenze percentuali del costo del lavoro per classe di compenso, si può evincere come il costo del lavoro dipendente incida per il 4% sul totale compensi mentre il costo complessivo sostenuto per le collaborazioni coordinate e continuative incida per 0,63% sul totale dei compensi degli studi di ingegneria.

E' importante sottolineare come l'incidenza del costo per i lavoratori dipendenti sul compenso totale vari da un minimo dello 0,5% per la classe di compenso da 10 a 25 mila euro ad un massimo di circa il 9% per la classe oltre 500.000.000 euro; quella invece per le co.co.co va da un minimo di incidenza dello 0,03% ad un massimo dell'1,04%.

**Tab. 9 - Incidenza % del costo del lavoro su totale compensi degli studi di ingegneria**

Classe di compenso dichiarato (migliaia di euro)	Lavoro dipendente	Co.co.co
0		
Da 0 a 5	0,7	0,03
Da 5 a 10	0,7	0,02
Da 10 a 25	0,5	0,05
Da 25 a 50	1,0	0,15
Da 50 a 100	2,2	0,45
Da 100 a 200	3,8	0,81
Da 200 a 500	7,0	0,99
Oltre 500	8,9	1,04
<b>Totale</b>	<b>4,0</b>	<b>0,63</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate



## 2. I servizi di ingegneria integrata

Così come per gli studi di ingegneria si è proceduto all'analisi dei dati relativi ai servizi di ingegneria integrata.

Per meglio comprendere l'analisi dei dati a disposizione è necessario fare alcune premesse riguardo l'oggetto di questa attività.

I dati riguardano quei soggetti che esercitano come attività prevalente quella di "servizi di ingegneria integrata" – codice attività 74.20.3, sia in qualità di imprenditore che di esercente arti e professioni.

Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivata il maggior ammontare dei:

- compensi in caso di più attività esercitate professionalmente;
- ricavi, nel caso di più attività esercitate in forma di impresa per le quali non è stata tenuta annotazione separata.

A tali soggetti vanno aggiunti coloro che pur svolgendo in forma secondaria tale attività hanno ritenuto opportuno tenere la cosiddetta "contabilità separata".

Riguardo ai servizi di ingegneria integrata i dati disponibili riguardano rispettivamente, per l'anno 2002, le seguenti voci:

- 1) dati generali dello studio introduzione;
- 2) quadro A (personale addetto);
- 3) quadro D (elementi specifici dell'attività);
- 4) quadro G (elementi contabili).

L'analisi delle tabelle (si veda in allegato da tab. 1.1. a tab 1.12.) riguarda in particolare i seguenti aspetti riguardanti:

- numero degli incarichi;
- numero degli studi,
- ammontare dei compensi;
- numero di incarichi e compensi per professionisti che svolgono/non svolgono altra attività;
- classificazione dei compensi in base alla regione in cui ha sede lo studio di ingegneria integrata.

Anche per questa categoria di settore l'insieme di tali dati permette, indipendentemente dai *cluster* utilizzati per l'elaborazione degli studi di settore, di ottenere le informazioni caratterizzanti gli studi di ingegneria integrata, in particolare gli aspetti interni in termini di organizzazione del personale, attività svolta, volume d'affari e risorse destinate all'attività.

Le organizzazioni rispondenti e svolgenti servizi di ingegneria integrata presentano le forme giuridiche riportate nella tabella 10.

Il volume d'affari complessivo dei servizi di ingegneria integrata considerati (3.420) risulta essere pari a 981.275.000 euro, per un totale di 114.185 incarichi ricevuti. Un quadro di sintesi viene fornito dai dati sottoelencati:

- compenso medio annuo per incarico:  
ammontare dei compensi/numero incarichi = 8.590 euro
- nr. incarichi medio annuo per studio:  
numero incarichi/numero studi = 33,39 unità
- compenso medio annuo per studio:  
ammontare dei compensi/numero studi = 286.920 euro
- I quartile compensi: 37.210 euro
- compenso mediano: 71.840 euro
- III quartile compensi: 321.600 euro

Si riportano nella tabella 11 le percentuali cumulate del numero di incarichi e dell'ammontare dei compensi per classe di compenso di tutti i servizi di ingegneria integrata presi in considerazione.

**Tab. 10 - Classificazione dei servizi di ingegneria integrata in relazione alla forma giuridica utilizzata (v.a. e val. %)**

Forma giuridica	v.a.	% sul totale
Persona fisica	1.077	32,2
Società di persone	1.715	51,3
Società di capitali, enti commerciali e non	553	16,5
<b>Totale</b>	<b>3.345</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 11 - Numero degli incarichi e ammontare dei compensi dei servizi di ingegneria integrata**

Classi di compenso (migliaia di euro)	Numero studi	Numero incarichi			Ammontare dei compensi		
		V.a.	Val. %	% cumulate	V.a. in migliaia di euro	Val. %	% cumulate
≤ 25	584	5.759	5,0	5,0	6.973	0,7	0,7
da 25 a 50	567	8.798	7,7	12,7	21.098	2,2	2,9
da 50 a 200	1.198	31.907	27,9	40,7	125.032	12,7	15,6
Oltre 200	1.071	67.721	59,3	100,0	828.172	84,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>3.420</b>	<b>114.185</b>	<b>100,0</b>		<b>981.275</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

L'analisi della tabella 11 evidenzia una netta prevalenza delle organizzazioni con compensi superiori ai 200 mila euro, sia per quanto riguarda il numero degli incarichi ricevuti (quasi il 60% del totale) sia per l'importanza degli stessi in termini di volume d'affari (quasi l'85% del totale).

Il primo 17% degli studi classificati, che ha dichiarato compensi non superiori a 25 mila euro annui, copre infatti solo il 5% degli incarichi, e tale percentuale rappresenta addirittura solamente lo 0,8% circa del totale dei compensi prodotti dagli studi di ingegneria integrata.

La classe di compensi fino a 50 mila euro non si discosta, per importanza assoluta e percentuale, dai valori della prima classe di reddito, evidenziando un numero di studi pari al 17% circa del totale, un numero di incarichi pari al 7% circa ed un ammontare di compensi pari a poco più del 2%.

La classe successiva, con un reddito fra i 50 mila e i 200 mila euro, rappresenta il 35% circa degli studi, riceve il 28% circa degli incarichi totale e ha un corrispondente volume d'affari che rappresenta il 13% circa del settore.

L'analisi di questi primi dati evidenzia immediatamente per i servizi di ingegneria integrata, un valore medio degli incarichi espletati molto più alto rispetto a quello degli studi di ingegneria; infatti, questi ultimi presentano un compenso medio per incarico pari a 3,01 mila euro contro un valore per i servizi di ingegneria integrata pari a 8,59 mila euro.

Completamente diversi, sono poi i valori della classe di reddito che assume un rilievo maggiore nella formazione del valore complessivo del settore. Oltre l'85% del valore è prodotto da 1071 studi, che rappresentano il 31,3% del totale, mentre considerando la categoria degli studi di ingegneria si evidenzia come la classe più importante, sia in termini numerici che di creazione di valore, sia quella intermedia (dai 50 ai 200 mila euro) che rappresenta il 30% della categoria e contribuisce con il 45% al volume d'affari totale.

Delle 1.077 persone fisiche rispondenti a cui fa riferimento una struttura di servizi di ingegneria integrata, risulta che 574 svolgono altra attività, o sotto forma di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale), oppure altre attività professionali.

In particolare risulta che svolge attività di lavoro dipendente a tempo pieno il 43,4% di essi, altre attività professionali il 42,5% e attività di lavoro dipendente a tempo parziale il 14,1%.

Con 129.510.000 euro essi contribuiscono al 13,2% del totale fatturato di tutti i servizi di ingegneria integrata, con un numero di incarichi pari al 14,2% del totale.

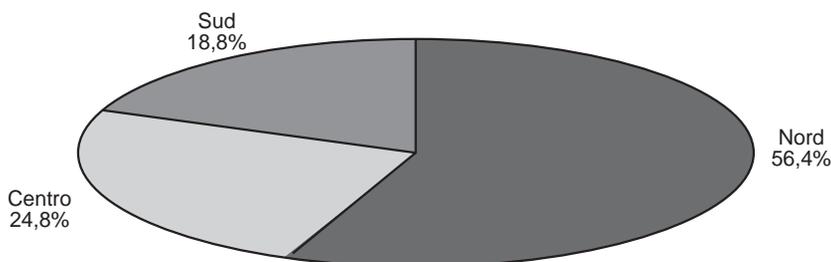
## 2.1. L'analisi territoriale dei compensi

In questa parte del lavoro si analizzano i compensi dei servizi di ingegneria integrata in base alla regione in cui ha sede la struttura.

I dati disponibili utilizzati sono costituiti dal numero degli studi e dal relativo ammontare dei compensi, secondo la classe di compenso e la regione in cui hanno sede.

La tabella 12 evidenzia la presenza di 3.166 servizi di ingegneria integrata, con una distribuzione territoriale disomogenea; il 56,4% di essi si localizza nelle regioni del Nord, il 24,8% nelle regioni del Centro e il restante 18,8% nelle regione del Sud.

**Graf. 6 - I servizi di ingegneria integrata, per ripartizione geografica**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 12 - I servizi di ingegneria integrata secondo la regione di ubicazione e l'ammontare dei compensi (v.a., v.a. in migliaia di euro e val. %)**

Regione di ubicazione dello studio	Servizi di ingegneri integrata		Ammontare dei compensi	
	v.a.	%	v.a. in migliaia di euro	%
Abruzzo	47	1,5	6.966	0,7
Basilicata	24	0,8	2.026	0,2
Calabria	49	1,6	7.898	0,8
Campania	205	6,5	51.261	5,4
Emilia Romagna	286	9,0	86.302	9,1
Friuli Venezia Giulia	87	2,7	20.047	2,1
Lazio	423	13,4	153.366	16,1
Liguria	127	4,0	34.558	3,6
Lombardia	690	21,8	241.015	25,3
Marche	70	2,2	21.609	2,3
Molise	19	0,6	1.561	0,2
Piemonte	270	8,5	85.471	9,0
Puglia	110	3,5	20.869	2,2
Sardegna	55	1,7	10.356	1,1
Sicilia	132	4,2	30.719	3,2
Toscana	190	6,0	49.509	5,2
Trentino Alto Adige	42	1,3	13.291	1,4
Umbria	56	1,8	14.979	1,6
Valle d'Aosta	9	0,3	2.614	0,3
Veneto	275	8,7	96.723	10,2
<b>Totale</b>	<b>3.166</b>	<b>100,0</b>	<b>951.140</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 13 - I servizi di ingegneria integrata secondo il loro volume di affari e la ripartizione territoriale (val. %)**

Regione di ubicazione dei servizi	Numero di servizi	Volume d'affari
Nord	56,4	61,0
Centro	24,8	25,9
Sud	18,8	13,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Su base nazionale la maggiore concentrazione di servizi di ingegneria integrata si ha in Lombardia con il 21,8% del totale, seguita dal Lazio con il 13,4%.

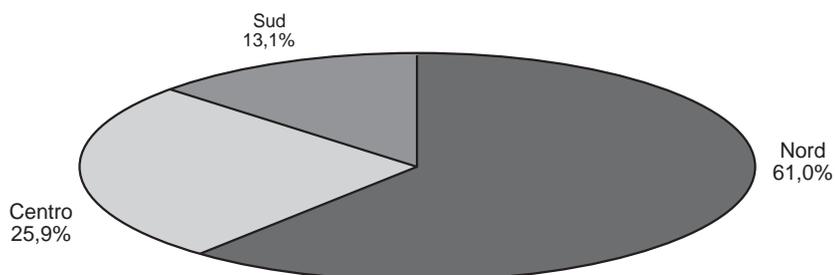
In particolare, in riferimento alla localizzazione degli studi nel Nord Italia, dopo la Lombardia seguono l'Emilia Romagna e il Veneto con rispettivamente il 9,0% e l'8,7%; le restanti regioni della ripartizione detengono quote sostanzialmente omogenee.

Il centro Italia presenta una forte concentrazione di servizi nella regione Lazio, che da sola ospita più di 423 studi, pari il 53,8% del totale, con una presenza significativa anche nella regione Toscana (24,2%).

Nel Sud Italia la presenza di servizi di ingegneria integrata è maggiore in Campania, con il 6,5% degli studi nazionali ed il 34,5% di quelli presenti nelle regioni meridionali; una significativa presenza si riscontra anche in Sicilia e Puglia, rispettivamente con il 4,2% ed il 3,5% a livello nazionale.

Analizzando i compensi in relazione all'ubicazione di servizi di ingegneria integrata si nota come quasi il 61% di essi venga prodotto nel Nord Italia, quasi il 26% nel Centro ed il restante 13% circa nel Sud, con una distribuzione che ricalca quella relativa alla localizzazione dei servizi.

**Graf. 7 - I compensi dei servizi di ingegneria integrata, per ripartizione territoriale**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Il 41,6% del volume d'affari dei servizi di ingegneria integrata ubicati nel Nord Italia è originato dalla Regione Lombardia, seguita dal Veneto e dall'Emilia Romagna (rispettivamente con il 16,7% e il 14,9%), e poi via via tutte le altre, con una distribuzione dei redditi tutto sommato equilibrata fra le regioni.

La ripartizione territoriale del Centro Italia è fortemente influenzata dal volume d'affari dei servizi di ingegneria integrata del Lazio, che da soli producono più del sessanta per cento dei compensi del Centro (62,2%), distanziando di oltre quaranta punti percentuali la regione Toscana (20,1%).

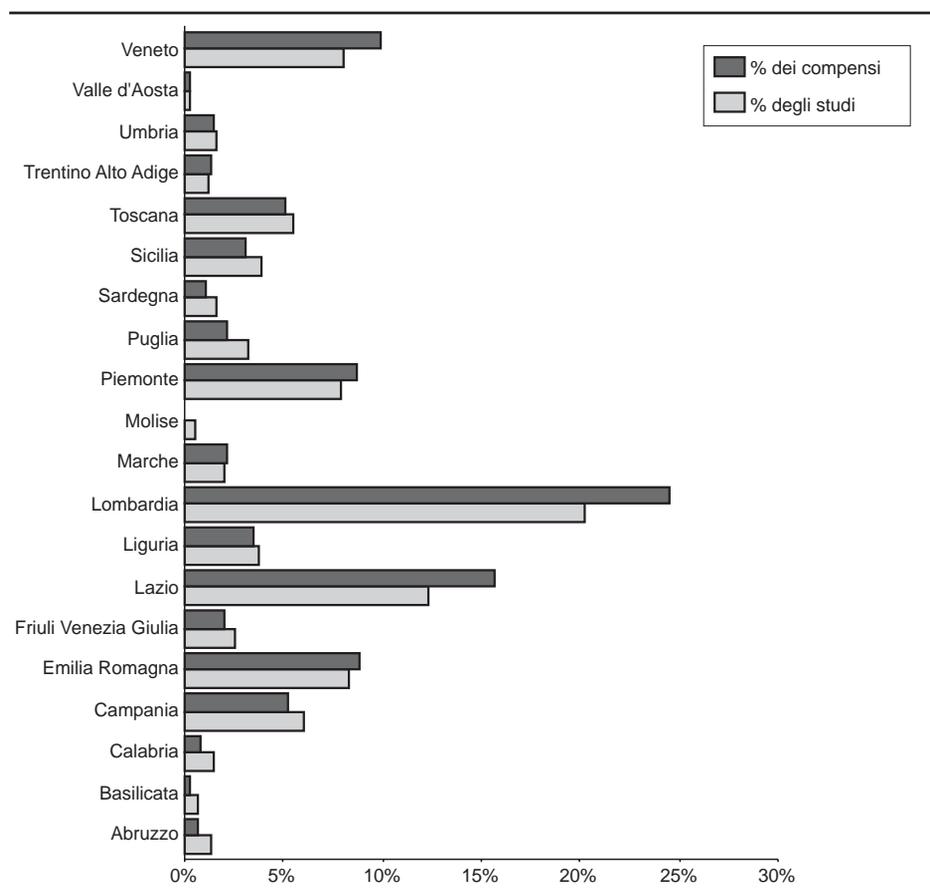
Il Sud Italia invece, con solo il 13,1%, vede una forte prevalenza degli studi localizzati in Campania, che detengono oltre il 40% del volume d'affari della ripartizione, seguita dalla Sicilia e dalla Puglia (rispettivamente con il 24,6 ed il 16,7%).

Considerando la ripartizione dei compensi a livello nazionale, i servizi di ingegneria integrata delle prime cinque regioni (Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte) producono oltre il 60% del reddito della categoria, e le prime dieci oltre il 85%, con la presenza di 5 regioni del Nord, 2 del centro e 3 del Sud.

Obiettivo di questa parte dell'analisi è la valutazione dei compensi prodotti dai servizi di ingegneria integrata secondo due aspetti fondamentali.

Il primo riguarda l'analisi del contributo al fatturato globale degli studi, tenendo conto del compenso medio nazionale dello studio e rapportandolo al compenso medio regionale. Tale analisi mette in evidenza *“l'incidenza del fatturato regionale sul fatturato nazionale”*. Il risultato finale viene ottenuto rapportando i compensi medi regionali per studio al compenso medio nazionale.

**Graf. 8 - I servizi di ingegneria integrata per regione di ubicazione e ammontare dei compensi**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Il secondo riguarda l'analisi del contributo al fatturato globale dei servizi tenendo conto del compenso medio regionale nell'ambito delle singole classi di compenso e mette in luce "l'incidenza del fatturato regionale sul fatturato nazionale per classe di compenso". Tale risultato viene raggiunto attraverso la valutazione nell'ambito delle singole classi di fatturato regionale, del contributo parziale delle singole regioni al fatturato di classe totale nazionale.

L'analisi conduce a risultati ragionevolmente più adeguati dei precedenti in quanto tiene conto non solamente del contributo regionale in senso stretto ma del contributo regionale in relazione alla classe di compenso.

Riguardo al primo aspetto occorre prendere in considerazione la classificazione dei compensi medi per regione.

Osservando la tabella 14 si può notare come in sette regioni i compensi dei servizi di ingegneria integrata superino la media nazionale, e di queste regioni nessuna appartiene al Sud; i servizi presenti in queste regioni evidenziano sempre una media dei compensi inferiore alla media nazionale, anche in quelle regioni come la Campania e la Sicilia in cui i servizi contribuiscono significativamente alla formazione del volume d'affari nazionale. In particolare le regioni che presentano gli studi con compensi medi minori sono la Basilicata ed il Molise.

In termini percentuali si può notare come vi sia una bassa variabilità dei compensi nelle prime 12 regioni, e solo le ultime sei (Puglia, Sardegna, Calabria, Abruzzo, Basilicata e Molise) presentino un compenso medio per studio significativamente inferiore alla media nazionale.

La prima regione infatti, il Lazio, ha un compenso medio per studio pari al 120,69% della media nazionale mentre la dodicesima, la Campania, ha un compenso medio che è pari all'83,23% di quello nazionale(Tab.15).

Al fine della presente analisi, i servizi di ingegneria integrata di ciascuna regione sono stati suddivisi secondo tre classi di compenso: da 0 a 50.000 euro; da 50.001 a 200.000 euro; oltre 200.000 euro.

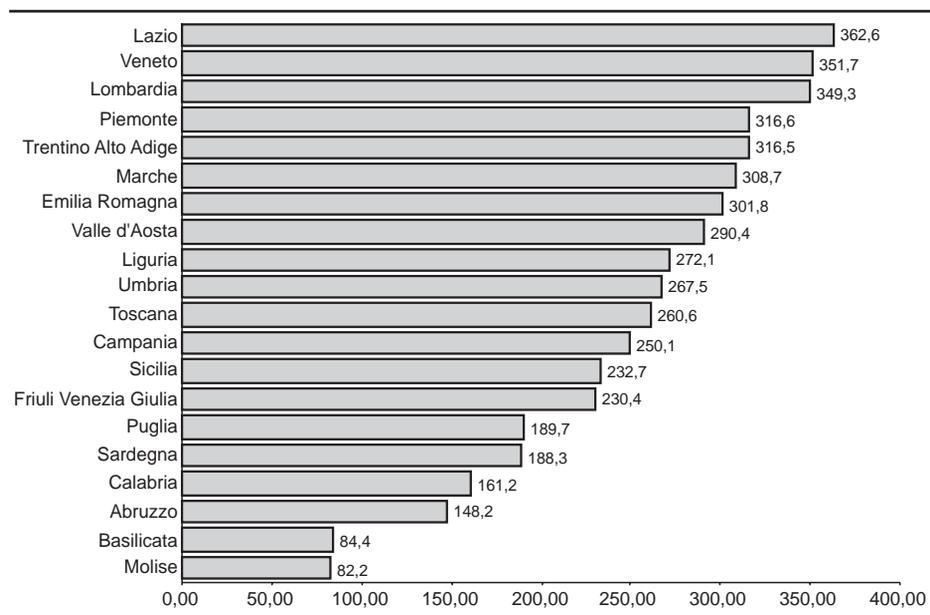
Come si può notare dal grafico 11 solo gli studi di ingegneria integrata del Veneto e delle Marche presentano una media di compensi superiore alla media nazionale in tutte e tre le classi considerate.

**Tab. 14 - I compensi medi dei servizi di ingegneria integrata per regione di ubicazione (v.a. in migliaia di euro)**

Regione di ubicazione dei servizi di ingegneria integrata	Compensi medi per regione	Regione di ubicazione dei servizi di ingegneria integrata	Compensi medi per regione
Lazio	362,57	Campania	250,05
Veneto	351,72	Sicilia	232,72
Lombardia	349,30	Friuli Venezia Giulia	230,43
Piemonte	316,56	Puglia	189,72
Trentino Alto Adige	316,45	Sardegna	188,29
Marche	308,70	Calabria	161,18
Emilia Romagna	301,76	Abruzzo	148,21
Valle d'Aosta	290,44	Basilicata	84,42
Liguria	272,11	Molise	82,16
Umbria	267,48		
Toscana	260,57	<b>Media nazionale</b>	300,42

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Graf. 9 - I compensi medi dei servizi di ingegneria integrata per regione di ubicazione (v.a. in migliaia di euro)**



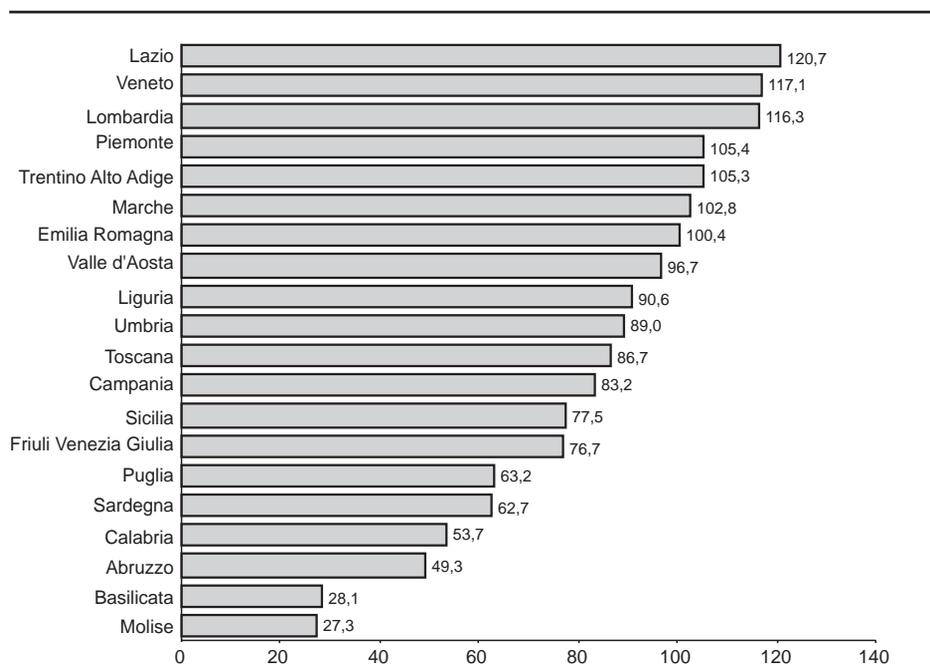
Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 15 - I compensi medi dei servizi di ingegneria integrata per regione di ubicazione (media nazionale = 100)**

Regione di ubicazione dei servizi di ingegneria integrata	Compensi medi per regione	Regione di ubicazione dei servizi di ingegneria integrata	Compensi medi per regione
Lazio	120,69	Campania	83,23
Veneto	117,07	Sicilia	77,46
Lombardia	116,27	Friuli Venezia Giulia	76,70
Piemonte	105,37	Puglia	63,15
Trentino Alto Adige	105,34	Sardegna	62,68
Marche	102,76	Calabria	53,65
Emilia Romagna	100,44	Abruzzo	49,33
Valle d'Aosta	96,68	Basilicata	28,10
Liguria	90,58	Molise	27,35
Umbria	89,04		
Toscana	86,74	<b>Media nazionale</b>	100

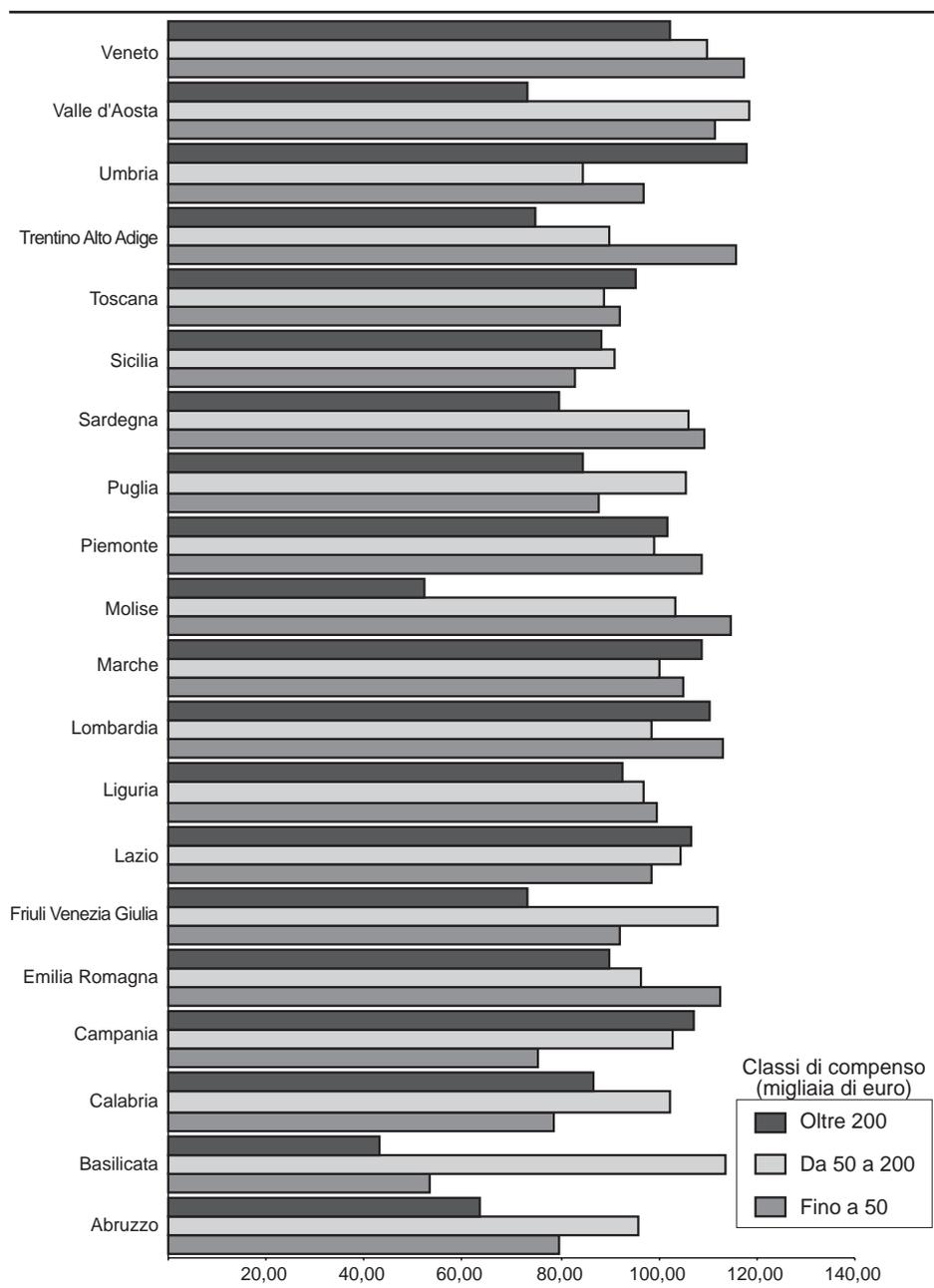
Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Graf. 10 - I compensi medi dei servizi di ingegneria integrata, per regione di ubicazione (val. medio nazionale = 100)**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Graf. 11 - Compensi medi dei servizi di ingegneria integrata per regione e per classe di compenso (media nazionale = 100)**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

I compensi medi, invece, degli studi del Molise, della Sardegna e della Valle d'Aosta risultano ai primi posti nelle classi di compenso basse e medie, ma nella classe alta (oltre i 200 mila euro) si trovano ben al di sotto della media nazionale, con il Molise addirittura in penultima posizione.

Particolari risultano i dati delle regioni Campania e Umbria, i cui servizi di ingegneria integrata registrano compensi medi più elevati della media nazionale nella classe di compenso intermedia ed in quella più elevata.

Valori superiori alla media nella classe di compenso intermedia si riscontrano in Calabria, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Basilicata, quest'ultima addirittura in completa controtendenza rispetto alle due classi estreme, dove risulta essere fanalino di coda.

La Sicilia, l'Abruzzo, la Liguria e la Toscana si trovano costantemente al di sotto della media nazionale per tutte le classi di compenso. Dai dati evidenziati è possibile costruire i *clusters* riportati nella tabella 16.

Un confronto con i dati dell'analisi sugli studi di ingegneria, evidenzia sostanziali differenze per alcune regioni. Mentre Veneto, Valle d'Aosta, Abruzzo (in negativo) mantengono lo stesso andamento, alcune regioni si distinguono per andamenti completamente opposti; il caso più eclatante è quello della Liguria, che presenta un andamento dei compensi inferiore alla media per tutte le classi di reddito dei servizi di ingegneria integrata, in netta controtendenza con gli studi di ingegneria, che presentano un andamento sempre superiore alla media nazionale. Forti contrasti evidenzia anche la regione Toscana, che presentava per le classi di compenso medio alte degli studi di ingegneria, una media di compenso superiore alla media nazionale, mentre per i servizi di ingegneria integrata si posiziona costantemente al di sotto di essa; le regioni Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, invece passano da una media costantemente superiore per gli studi di ingegneria, ad una media inferiore nelle classi di compenso medio alte per i servizi di ingegneria integrata.

## 2.2. Le modalità di espletamento dell'attività

Di particolare interesse risulta l'analisi della ripartizione dei compensi i servizi di ingegneria integrata rispetto alla tipologia di attività svolta. I dati presi in considerazione riguardano in particolare:

- tab. D1 - numero di incarichi secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività;
- tab. D2 – ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività;
- tab. D3 - numero organizzazioni di servizi di ingegneria integrata secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività
- tab. D4 - numero organizzazioni di servizi di ingegneria integrata secondo la classe di compenso e le aree specialistiche di attività (in allegato).

**Tab. 16 - I compensi medi dei servizi di ingegneria integrata, per regione e classe di compenso (\*)**

Regioni	Classe di compenso		
	Da 0 a 50.000 euro	Da 50.001 a 200.000 euro	Oltre 200.001 euro
Marche, Veneto	Sup	Sup	Sup
Molise, Sardegna, Valle d'Aosta	Sup	Sup	Inf
Campania, Lazio	Inf	Sup	Sup
Lombardia, Piemonte	Sup	Inf	Sup
Umbria	Inf	Inf	Sup
Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Puglia	Inf	Sup	Inf
Emilia Romangna, Trentino Alto Adige	Sup	Inf	Inf
Abruzzo, Liguria, Sicilia, Toscana	Inf	Inf	Inf

(\*) *Sup* = compenso medio classe superiore a media nazionale;

*Inf* = compenso medio classe inferiore a media nazionale

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

I dati presi in considerazione permettono di identificare le aree di specializzazione e attività dei servizi di ingegneria integrata italiani.

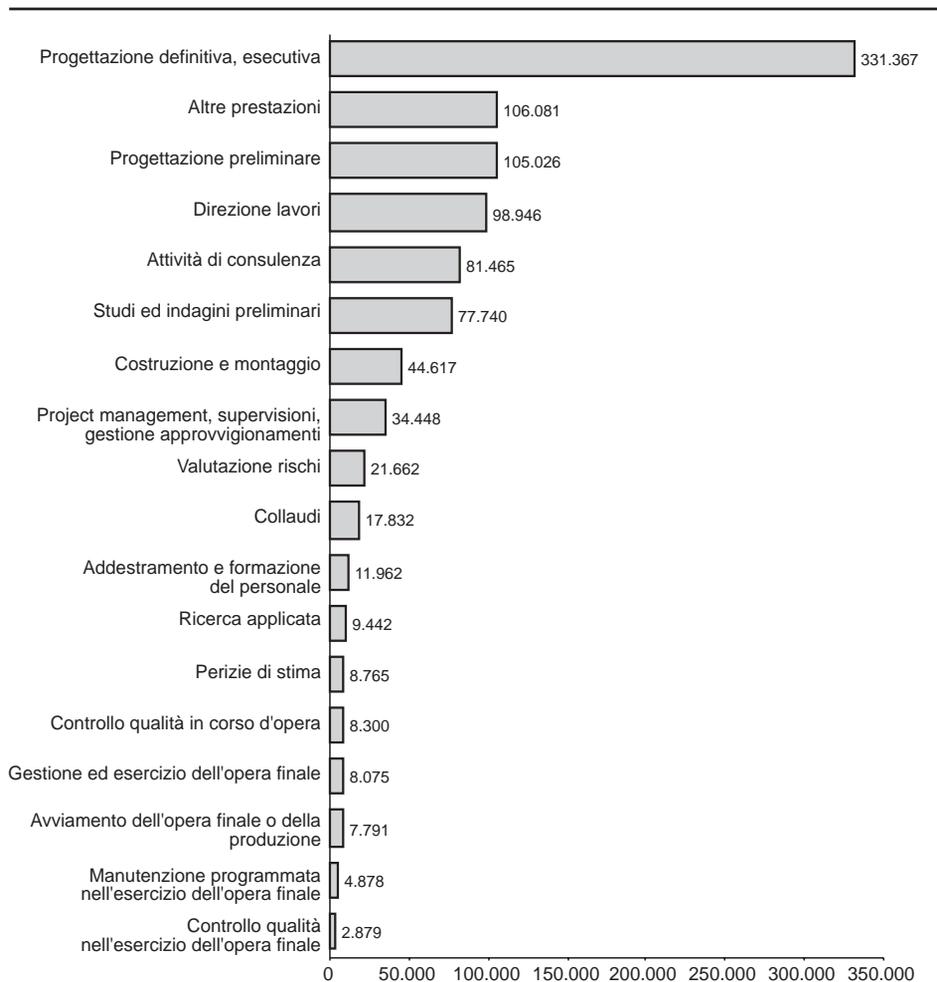
Riguardo agli incarichi per singole aree specialistiche si può notare come il maggior numero abbia riguardato, cinque tipologie di incarichi che complessivamente rappresentano il 72% del volume d'affari: la progettazione definitiva ed esecutiva da cui discende il 26% dei compensi, a seguire per importanza la voce "altre prestazioni" con il 14%, le attività di consulenza con il 13% circa, la progettazione preliminare e direzione lavori che rappresentano rispettivamente circa l'11% e l'8%.

**Tab. 17 - Numero di incarichi per tipologia di attività svolta dai servizi di ingegneria integrata (v.a. e val. %)**

Modalità di espletamento dell'attività	Numero di incarichi	
	v.a.	%
Progettazione definitiva, esecutiva	28.931	25,3
Attività di consulenza	14.914	13,1
Progettazione preliminare	12.414	10,9
Direzione lavori	9.035	7,9
Valutazione rischi	7.343	6,4
Studi ed indagini preliminari	7.065	6,2
Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti	3.506	3,1
Collaudi	3.399	3,0
Addestramento e formazione del personale	3.158	2,8
Perizie di stima	2.129	1,9
Costruzione e montaggio	1.587	1,4
Controllo qualità in corso d'opera	1.544	1,3
Avviamento dell'opera finale o della produzione	753	0,7
Ricerca applicata	591	0,5
Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale	551	0,5
Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale	507	0,4
Gestione ed esercizio dell'opera finale	378	0,3
Altre prestazioni	16.380	14,4
<b>Totale</b>	<b>114.185</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Graf. 12 - Valore dei compensi dei servizi di ingegneria integrata per tipologia di attività svolta (v.a. in migliaia di euro)**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Tenendo conto dei compensi assoluti, quelli relativi alle prime quattro voci coprono il 65,4% del valore totale, di cui la progettazione definitiva ed esecutiva rappresenta circa il 33,8%, le altre prestazioni il 10,8% e la progettazione preliminare il 10,7%.

**Tab. 18 - Valore dei compensi dei servizi di ingegneria integrata per tipologia di attività svolta (v.a. in migliaia di euro e val. %)**

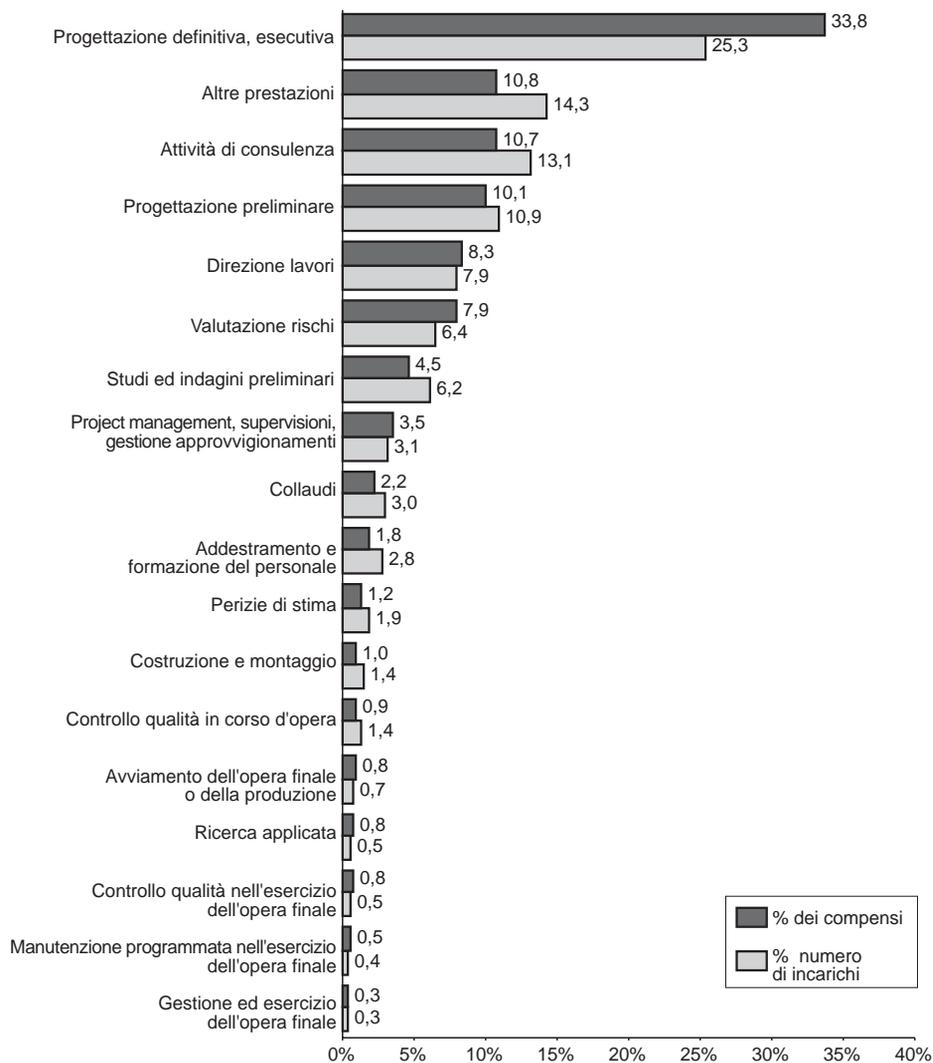
Modalità di espletamento dell'attività	Compensi assoluti	
	v.a. in migliaia di euro	%
Progettazione definitiva, esecutiva	331.367	33,8
Progettazione preliminare	105.026	10,7
Direzione lavori	98.946	10,1
Attività di consulenza	81.465	8,3
Studi ed indagini preliminari	77.740	7,9
Costruzione e montaggio	44.617	4,6
Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti	34.448	3,5
Valutazione rischi	21.662	2,2
Collaudi	17.832	1,8
Addestramento e formazione del personale	11.962	1,2
Ricerca applicata	9.442	1,0
Perizie di stima	8.765	0,9
Controllo qualità in corso d'opera	8.300	0,9
Gestione ed esercizio dell'opera finale	8.075	0,8
Avviamento dell'opera finale o della produzione	7.791	0,8
Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale	4.878	0,5
Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale	2.879	0,3
Altre prestazioni	106.081	10,8
<b>Totale</b>	<b>981.275</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Sia per il numero di incarichi che per i compensi dichiarati, le attività relative all'avviamento dell'opera, gestione, manutenzione e controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale, rappresentano una parte molto piccola del totale, con una percentuale pari a circa il 2%.

Quanto osservato viene confermato tenuto conto anche delle aree specialistiche di attività indicate dai servizi di ingegneria integrata che, come si può osservare, sono relative prevalentemente ai processi industriali ed alle costruzioni edili, all'ambiente ed al settore dell'informazione.

**Graf. 13 - Distribuzione percentuale dei compensi e del numero di incarichi per tipologia di attività svolta dai servizi di ingegneria integrata**



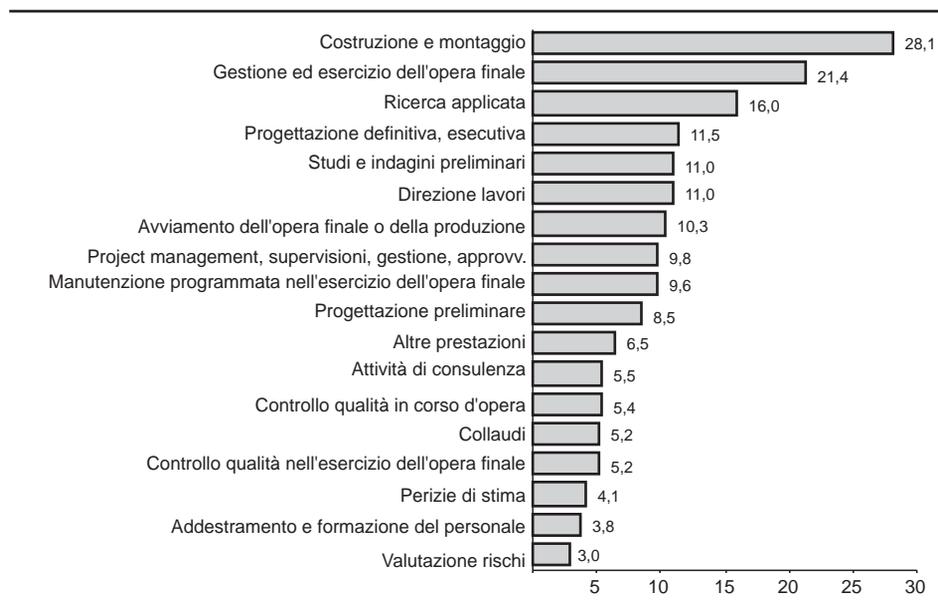
Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 19 - Numero di organizzazioni di servizi di ingegneria integrata per area specialistica di attività (v.a. e val. %) (\*)**

Area specialistica di attività	V.a.	Val. %
Impiantistica	977	28,6
Edilizia residenziale, terziaria industriale e di recupero	932	27,3
Civile	675	19,7
Processo industriale	559	16,3
Ambientale	458	13,4
Informatica	418	12,2
Organizzazione aziendale	394	11,5
Urbanistica e territorio	388	11,3
Trasporti	328	9,6
Idraulica e marittima	301	8,8
Aeronautico, aerospaziale	67	2,0
Agricoltura e sviluppo rurale	44	1,3
Altro	1.205	35,2

(\*) La somma dei valori percentuali è superiore a 100 perché erano possibili più risposte  
 Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Graf. 14 - Compenso medio per tipologia di incarico dei servizi di ingegneria integrata (v.a. in migliaia di euro)**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Andando a considerare il compenso medio in base alle diverse tipologie di incarico, possiamo notare come le attività che presentano i compensi medi maggiori sono la costruzione e montaggio, la gestione ed esercizio dell'opera finale, la ricerca applicata che, sia in termini di numero di incarichi che di compensi assoluti, sono nettamente residuali.

Le attività più comuni, come la direzione lavori e la progettazione preliminare, invece non presentano compensi medi molto alti, posizionandosi a metà graduatoria.

La progettazione preliminare addirittura presenta un compenso medio, pari a 8,46 mila euro, inferiore alla media generale dei compensi (8,59 mila).

Anche le altre prestazioni e le attività di consulenza, fra le tipologie di attività più rilevanti per numero di incarichi e compensi assoluti, registrano un compenso medio ben inferiore alla media generale, con valori pari a 6,48 e 5,46 mila euro rispettivamente.

### **2.3. La tipologia della clientela**

L'analisi della tipologia di clientela evidenzia anche in questo caso come le società di capitali siano i clienti più importanti in termini di valore percentuale dei compensi dei servizi di ingegneria integrata con ben il 64,3% del totale. Anche il settore pubblico ha un peso importante sulla formazione del volume d'affari totale della categoria, con una percentuale che si avvicina al 20%.

Per i servizi di ingegneria la tipologia di clientela delle società di capitali pesava per il 42,9% sul totale dei compensi mentre lo Stato e gli enti pubblici rappresentavano più del 31%.

Il "peso" delle altre categorie di clientela risulta allineato con quanto già emerso per gli studi di ingegneria.

**Tab. 20 - Distribuzione dei compensi dei servizi di ingegneria integrata per tipologia di clientela (v.a. in migliaia di euro e val. %)**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	V.a.	%
Società di capitale	631.144	64,3
Stato, enti pubblici territoriali	110.057	11,2
Altri enti pubblici e privati, commerciali e non	95.539	9,7
Imprenditori individuali e società di persone	58.656	6,0
Altri soggetti	40.761	4,2
Esercenti arti e professioni anche in forma associata	33.706	3,4
Banche e compagnie di assicurazione	11.412	1,2
<b>Totale</b>	<b>981.275</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

## 2.4. La struttura dei costi

In questa sezione sono stati analizzati i dati sul costo del lavoro subordinato, dipendente e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), rapportandoli al totale dei compensi dichiarati dai servizi per classe di compenso.

Come si evince dai dati riportati nella tabella successiva, il costo del lavoro ha un'incidenza praticamente nulla rispetto all'ammontare dei compensi dichiarati, con una percentuale dello 0,22% sul totale dei compensi; fra le tipologie di lavoro si evidenzia una netta prevalenza del lavoro dipendente sui co.co.co.

Analizzando le classi di compenso, inoltre, si evidenzia come fino a 10 mila euro non si hanno costi per lavoro subordinato, mentre la classe che presenta un costo più alto risulta essere quella compresa fra 100 e 200 mila euro, con valori percentuali che tuttavia non raggiungono l'uno per cento (0,89%).

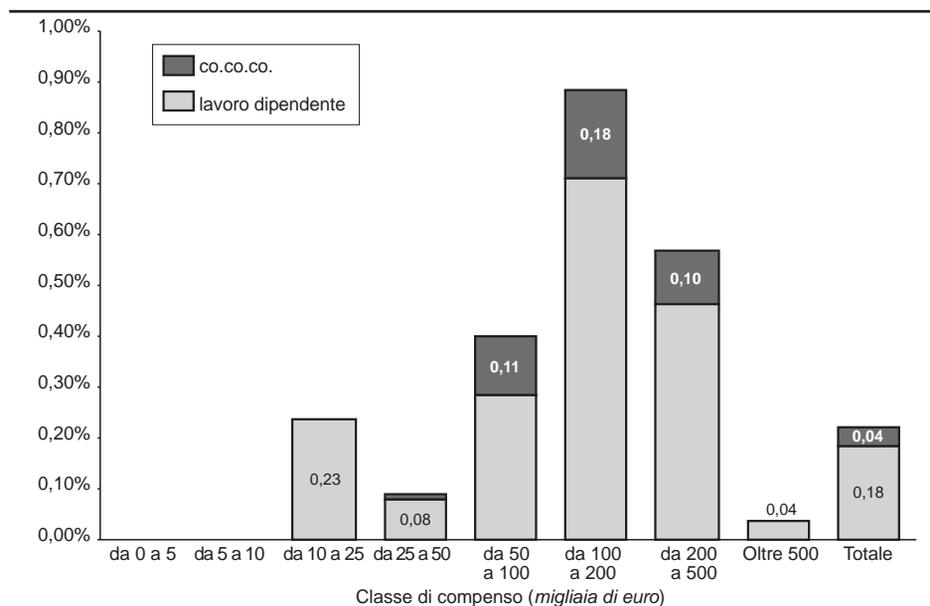
Particolare è la situazione della classe dei servizi di ingegneria integrata con compensi maggiori, che presenta un costo del lavoro di molto inferiore a quello medio, con una percentuale pari allo 0,04%.

**Tab. 21 - L'incidenza del costo del lavoro dipendente e co.co.co nei servizi di ingegneria integrata per classe di compenso (v.a. in migliaia di euro e val. %)**

Compensi dichiarati dai servizi di ingegneria integrata	Incidenza costi per:	
	lavoro dipendente (%)	co.co.co. (%)
0	0,00	0,00
da 0 a 5	0,00	0,00
da 5 a 10	0,00	0,00
da 10 a 25	0,23	0,00
da 25 a 50	0,08	0,01
da 50 a 100	0,29	0,11
da 100 a 200	0,71	0,18
da 200 a 500	0,47	0,10
Oltre 500	0,04	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,18</b>	<b>0,04</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Graf. 15 - Incidenza % del costo del lavoro su compensi dichiarati dai servizi di ingegneria integrata**



Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate



# 3 Il conto economico dei servizi di ingegneria

L'obiettivo di questa parte della ricerca è quello di analizzare il conto economico degli ingegneri sia dal lato dei ricavi sia dei costi.

In particolare lo studio è stato condotto prendendo a riferimento i dati degli studi di settore per l'anno 2002 SK20U e SK23U (studi di ingegneria e servizi di ingegneria integrata) considerando tutti i quadri di interesse compilati dai rispondenti.

## 3.1. Gli studi di ingegneria

Per quanto riguarda gli studi di ingegneria (SK20U) sulla base dei *clusters* costruiti dall'agenzia delle entrate si è proceduto dapprima ad una aggregazione e successivamente ad una riclassificazione dei conti economici.

I dati disponibili sono stati aggregati al fine di omogeneizzare la categoria degli studi di ingegneria e dunque l'analisi è stata effettuata prendendo a riferimento gli:

- studi di grande e grandissima dimensione: *cluster* 1 e 10;
- studi di media dimensione: *cluster* 2 e 5 ;
- studi di piccola dimensione: *cluster* 4 e 9.

Essi rappresentano in totale 26.791 unità pari al 57,38% del totale *clusters* analizzati.

Sulla base dei dati così aggregati, si è effettuata una riclassificazione del conto economico tenendo conto delle voci di costo indicate dai rispondenti nell'ambito dei singoli quadri, sia per singolo *cluster*, sia per il valore medio ponderato dei *cluster* di volta in volta analizzati.

In particolare i valori presi a riferimento sono i dati medi per *cluster* in relazione alla numerosità rilevata del quadro specificato dal rispondente. I costi sono quelli sostenuti nell'anno di riferimento.

Si è tenuto conto del valore dei beni strumentali e del valore del software al fine del calcolo della quota di ammortamento di competenza dell'anno di riferimento.

Nella tabella 22 si riporta il valore dei compensi dichiarati in relazione all'aggregazione dei *clusters*.

In termini assoluti e per tutti i *clusters* il volume d'affari medio per studio è pari a 64.122,72 euro per una numerosità di *clusters* di 46.687 unità, dato in perfetta linea con gli studi condotti precedentemente dal Centro Studi e con l'analisi condotta nella prima parte di questo lavoro in cui è risultato che per 48.614 unità l'ammontare complessivo risultava essere pari a 2.975.848 mila euro e il compenso medio per studio pari a 61,2 mila euro.

L'attività professionale per poter essere espletata richiede il sostenimento di una serie di costi alcuni dei quali legati all'attività intellettuale

**Tab. 22 - Distribuzione dei servizi di ingegneria per tipologia e valore dei compensi**

Tipologia studi	Valore dei compensi (euro)			Numerosità cluster
	Min	Max	Media	
Grandi	201.092,08	470.376,07	252.489,66	3.285
Medi	78.099,28	115.799,90	85.047,90	15.080
Piccoli	30.590,05	44.163,35	36.363,20	8.426

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

del professionista, altri invece legati agli aspetti evolutivi della professione che richiedono nel tempo una serie di investimenti per la logistica, il *know how* il personale impiegato, alla stessa stregua di quanto avviene nelle imprese più evolute.

Questi aspetti emergono non appena si analizzano i dati in valore assoluto sia numerici che in valore monetario.

In particolare risulta che il valore medio dei *beni strumentali degli studi di ingegneria* è di circa 19 mila euro, mentre il valore medio del software è di circa 3 mila euro.

Lo studio sostiene tale costo per assicurarsi mediamente l'uso di un locale, di 2,03 computer, 1,1 server 1,96 videotermini, 1,6 stampanti, 1,07 plotter, 1,06 scanner e 1,56 stazioni grafiche.

In termini assoluti per l'anno 2002, tenuto conto dei soli rispondenti, questo ha significato un valore dei beni strumentali, al lordo degli ammortamenti in dotazione, pari a circa 860 milioni di euro di cui 787 per strumentazione - esclusi gli immobili e tenendo conto della quota deducibile fiscalmente in caso di uso promiscuo - e 73 per software.

Riguardo ai costi sostenuti dallo studio di ingegneria per lavoro, risulta una spesa media per lavoro dipendente pari a 27.738, 69 euro per un numero di studi pari a 4.306; una spesa media per co.co.co. di circa 13 mila euro e la corresponsione di compensi a terzi per attività direttamente afferenti alle attività professionali in media di circa 17 mila euro all'anno.

In termini assoluti per il totale dei soggetti svolgenti servizi di ingegneria si hanno i seguenti risultati:

- numero medio di giornate retribuite pari a 395 annue
- numero medio di dipendenti per studio pari a 1,27
- numero medio di addetti pari a 1,17 per un totale di 46.687
- totale addetti degli studi di ingegneria pari a circa 55.000 unità compresi ovviamente i titolari dello studio.

Circa l'analisi della struttura del conto economico, l'aggregazione per natura dei costi ha dato origine alla seguente tabella nella quale possono essere individuate tre macrovoci:

- *Costi per lo studio e la logistica*: locazioni, quote di ammortamento nel caso di immobile di proprietà, costi sostenuti per strutture polifunzionali che offrono al professionista i servizi ulteriori rispetto alla locazione.
- *Costi per la strumentazione e la manutenzione*: si riferiscono alla quota di ammortamento annuale imputata a fronte dei beni strumentali compreso il software a disposizione dello studio, e al costo sostenuto per la manutenzione dei suddetti beni.
- *Costi del lavoro*: si riferiscono al costo del lavoro sostenuto per lavoro dipendente, co.co.co. e altri compensi erogati a terzi per l'ottenimento di servizi afferenti all'attività dello studio professionale.

Come si può notare dalla tabella 23, la maggiore incidenza si ha per le voci costo del lavoro e logistica; l'incidenza registrata per queste due voci va da un minimo del 75% per gli studi di grande dimensione fino ad un massimo dell'81% per quelli di piccola dimensione.

Nell'ambito delle singole voci di costo si denota tuttavia una variabilità dei pesi percentuali, sensibile soprattutto per la voce costo del lavoro.

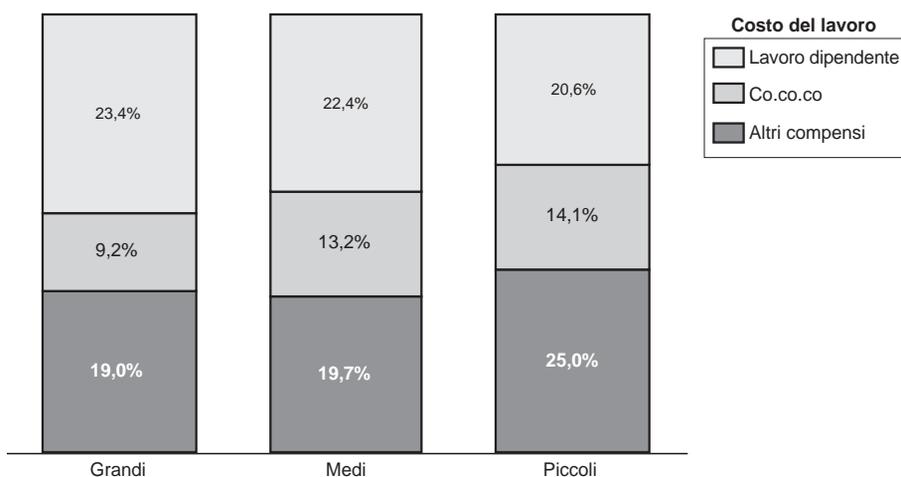
Osservando la figura 16, si evidenzia come il costo del lavoro sia correlato alla dimensione degli studi in modo diverso.

Mentre infatti sia il ricorso ai co.co.co. e al lavoro dipendente risulta correlato in misura negativa rispetto alla dimensione degli studi, il ricorso ad altre figure professionali non direttamente legate alla struttura da un rapporto di lavoro dipendente o assimilato (co.co.co) risulta correlata positivamente.

**Tab. 23 - Incidenza % delle diverse voci di costo degli studi di ingegneria**

Voci di costo aggregate	Tipologia dello studio		
	Grandi	Medi	Piccoli
Locazioni, servizi afferenti lo studio	22,5	20,7	20,9
Aggiornamenti	1,4	0,6	0,6
Quote di ammortamento e manutenzione beni	8,4	8,7	7,4
Costo personale: dipendenti, Co.co.co e altri compensi	52,7	55,6	60,1
Consumi e altre spese dello studio	15,0	14,4	11,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Fig. 16 - Composizione del costo del lavoro negli studi di ingegneria (val. %)**

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Il costo sostenuto per lavoro dipendente incide nei grandi studi nella misura del 19% mentre nei piccoli studi per il 25%, quello per collaboratori incide nei grandi studi per il 9%, nei piccoli studi nella misura del 14%; il costo per la voce altri compensi incide rispettivamente per il 23% e per il 21%.

### 3.2. I servizi di ingegneria integrata

Così come per gli studi di ingegneria (che si configurano prettamente come studi retti da professionisti, singoli o associati) anche in questa parte del lavoro verranno analizzati i conti economici dei servizi di ingegneria integrata, che assumono prevalentemente forma societaria.

L'analisi successiva proposta presenta tuttavia alcune differenze di impostazione metodologica rispetto a quella adottata per l'analisi dei conti economici relativi allo studio di settore SK02 U – Studi di ingegneria – a causa della diversità dei dati a disposizione.

Ricordiamo che lo studio di settore relativo ai servizi di ingegneria integrata viene predisposto dai contribuenti che hanno un codice di attività 74.20.3 (servizi di ingegneria integrata) e che svolgono tale attività in forma prevalente sia in qualità di imprenditore (singolo o in forma societaria) sia di esercente arti e professioni quindi *“professionalmente”*<sup>10</sup>.

Per tale motivo i soggetti interessati compilano due moduli, il Quadro F o G, in forma alternativa a seconda della prevalenza dell'attività esercitata che viene data dal volume d'affari imputato ad una o all'altra attività. Nello stesso tempo alcuni dei quadri di compilazione riportano delle informazioni sui costi che si riferiscono contestualmente all'una e all'altra attività e quindi sono per questo considerati comuni.

Nell'ambito dello studio di settore e dei dati dichiarati, alcuni dei costi sono, dunque, di facile riconducibilità all'attività professionale principale, altri invece sono comuni a due o più attività; per questi ultimi si è resa necessaria una stima onde imputare la quota parte afferente all'attività resa in forma individuale o in forma societaria.

10. Si rimanda alle istruzioni per la compilazione dello studio di settore SK23U.

Per tali motivazioni la stima dei costi, è stata effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:

1. numero dei rispondenti che hanno compilato il quadro F o G, rispettivamente redditi di impresa o redditi di lavoro autonomo;
2. numero di rispondenti per singolo quadro compilato, nell'ambito delle singole voci di costo;
3. media ponderata della voce di costo calcolata sul peso percentuale dei rispondenti sul totale dei costi analizzati per singolo quadro e *cluster*.

In questo caso, inoltre, a differenza di quanto realizzato nella prima parte dell'analisi dei conti economici relativi agli studi di ingegneria, i *clusters* sono stati presi singolarmente e non aggregati.

Si riportano qui di seguito i principali risultati in termini assoluti ripartiti tra i professionisti e le imprese.

Per i *professionisti* il valore medio dei *beni strumentali* è di circa 16 mila euro in linea con i dati analizzati per gli studi di ingegneria.

Per le *imprese* il valore dei beni strumentali è notevolmente superiore a quello dei professionisti; infatti risulta pari a 28 mila euro, "al netto degli ammortamenti". Il costo medio comune complessivo del *software* è di circa 10,5 mila euro anch'esso notevolmente superiore allo stesso registrato per i professionisti.

I costi sopra indicati si riferiscono alla dotazione media dei beni strumentali all'attività dei professionisti e delle imprese – dato aggregato – e in particolare: l'organizzazione di servizi di ingegneria integrata sostiene tale costo per assicurarsi mediamente l'uso di un locale, di 4,75 computer; 1,23 server; 4,99 videoterminali; 2,46 stampanti; 1,3 plotter; 1,19 scanner e 1,19 fotocopiatrici; 3,33 sistemi CAD.

Riguardo i costi sostenuti dallo studio per lavoro, per i professioni-

sti, risulta una spesa media per lavoro dipendente pari a 35.242,98 euro, una spesa media per co.co.co. di circa 14 mila euro e la corresponsione di compensi a terzi per attività direttamente afferenti alle attività professionali di circa 16.654,65 euro mediamente all'anno.

Per le imprese è presente una singola voce che raggruppa le *“spese per lavoro dipendente e le altre spese per prestazioni direttamente afferenti alle attività di impresa”* e contiene al suo interno anche i costi per co.co.co. Il dato, risentendo dell'aggregazione, è notevolmente elevato essendo pari mediamente a 165.316,11 euro all'anno di cui 54.000 euro sostenuti per i soli co.co.co.

In termini assoluti per il totale dei soggetti - professionisti imprese - svolgenti attività di servizi di ingegneria integrata significa:

1. numero medio annuo di giornate retribuite pari a 1.253;
2. numero di dipendenti medio per studio pari a 4,02;
3. numero di addetti medio pari a 2,91 per un totale di 2.345 studi;
4. totale addetti di circa 9.734 unità ,compresi ovviamente i titolari dello studio.

Circa l'analisi della struttura del conto economico, l'aggregazione per natura dei costi ha dato origine alla seguente tabella nella quale possono essere individuate le singole voci di costo<sup>11</sup>.

11.La redazione del presente prospetto è reso agevole rispetto agli studi (Sk20U) in virtù della tenuta della contabilità in regime ordinario da parte dei rispondenti.

**Tab. 24 - Incidenza % delle diverse voci di costo dei servizi di ingegneria integrata (professionisti)**

	Val. %
Quadro G - Elementi contabili LAVORO AUTONOMO: Spese per prestazioni di lavoro dipendente	33,8
Quadro G - Elementi contabili LAVORO AUTONOMO: Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	13,3
Quadro G - Elementi contabili LAVORO AUTONOMO: Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	16,0
Quadro G - Elementi contabili LAVORO AUTONOMO: Consumi	1,8
Quadro G - Elementi contabili LAVORO AUTONOMO: Altre spese	5,3
Totale canone di locazione	14,8
Totale spese polifunzionali	9,0
Assicurazioni R.C.	1,3
Acquisti ed abbonamenti di giornali/riviste/pubblicazioni /banche dati e spese di aggiornamento professionale	0,3
Altri elementi specifici: Spese per corsi di aggiornamento professionale	0,6
Spese per manutenzione apparecchiature tecniche	0,5
Spese per manutenzione e aggiornamento software	0,8
Quadro E - Beni strumentali: Costo complessivo del software	0,7
Quadro X - Altre informazioni: Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti negli ultimi 5 anni	1,1
Ammortamenti Euro (calcolata)	1,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 25 - Incidenza % delle diverse voci di costo dei servizi di ingegneria integrata (imprese)**

	Val. %
Quadro F - Elementi contabili IMPRESE: Costi per l'acquisto di materie prime sussidiarie semilavorati e merci	15,2
Quadro F - Elementi contabili IMPRESE: Costo per la produzione di servizi	32,8
Quadro F - Elementi contabili IMPRESE: Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	30,5
Quadro F - Elementi contabili IMPRESE: Spese per acquisti di servizi	6,7
Totale canone di locazione	6,0
Totale spese polifunzionali	3,6
Assicurazioni R.C.	0,5
Acquisti ed abbonamenti di giornali/riviste/pubblicazioni/ banche dati e spese di aggiornamento professionale	0,1
Spese per corsi di aggiornamento professionale	0,2
Spese per manutenzione apparecchiature tecniche	0,2
Spese per manutenzione e aggiornamento software	0,3
Quadro E - Beni strumentali: Costo complessivo del software	0,3
Quadro X - Altre informazioni: Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti negli ultimi 5 anni	0,5
Quadro F - Elementi contabili IMPRESE: Valore dei beni strumentali	3,2
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

# **Parte Seconda**

## **L'analisi macro**



# 4. La stima del contributo all'occupazione e al reddito dei servizi di ingegneria

Obiettivo di questa parte del lavoro è la stima del contributo dato dai servizi di ingegneria nell'ambito del contesto economico e produttivo del Paese.

In particolare, sulla base dell'analisi micro economica precedentemente effettuata e dell'insieme delle informazioni ricavate, si procederà alla stima del valore complessivo dei servizi di ingegneria nel contesto del quadro economico generale, in termini di PIL, valore aggiunto e occupazione.

L'analisi è condotta distintamente per i due studi di settore, attraverso la medesima metodologia, proprio per consentire valutazioni comparative dei risultati. Come già sottolineato si tratta di due comparti fortemente collegati, che presentano aree di sovrapposizione, essendo lo svolgimento della professione legata all'espletamento di attività rientranti in entrambi i comparti.

Nella prima parte verrà analizzata la stima del contributo relativa alle variabili macroeconomiche quali PIL, valore aggiunto, risorse e impieghi, nella seconda parte l'analisi riguarderà gli indicatori dell'occupazione.

## 4.1. La stima del contributo al PIL dei servizi di ingegneria

L'apparato metodologico utilizzato in questa parte, si fonda sull'elaborazione e analisi delle tavole intersettoriali dell'economia. Come noto queste consentono di interpretare la formazione del prodotto, e la relativa utilizzazione, descrivendo le interrelazioni tra ciascuna branca di attività e tutte le altre.

In seguito l'analisi è stata integrata con le tavole delle risorse e degli impieghi. L'insieme delle tavole (I/O risorse e impieghi) è infatti un utile strumento per bilanciare domanda e offerta sia a prezzi correnti sia a prezzi costanti; esso offre una base più specifica per una analisi economica più disaggregata.

Per tale motivo si è ritenuto opportuno partire dall'individuazione e descrizione della filiera economica produttiva e dei servizi (branche) a monte e a valle delle attività di ingegneria e dalla ricostruzione del quadro contabile delle risorse e degli impieghi di tali attività.

Un primo problema affrontato è stato dunque quello di identificare, a partire dalle classificazione delle attività economiche utilizzate per la contabilità nazionale, quali siano le branche direttamente o indirettamente inerenti le attività di ingegneria.

La soluzione adottata è presentata nel prossimo paragrafo.

### 4.1.1. *Le branche economiche considerate*

La classificazione adottata dall'Istat, sia nella contabilità nazionale, sia nella matrice intersettoriale, è articolata in 92 branche di attività economica, che rappresentano gli insiemi delle categorie economiche adottate per gli ultimi censimenti dell'industria e dei servizi (la cosiddetta classificazione Ateco utilizzata nel 1991 e 1996).

La branca di nostro interesse entro qui si collocano i servizi di ingegneria svolti in forma singola e/o associata, professionalmente o in forma di impresa, è la numero 74: “Attività di servizi alle imprese” della classificazione NACE.

La Categoria 74 della classificazione NACE include i seguenti servizi:

1. attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria;
2. studi di mercato e sondaggi di opinione; consulenza commerciale e di gestione;
3. amministrazione di imprese;
4. *attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici*;
5. collaudi ed analisi tecniche;
6. pubblicità;
7. servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale;
8. servizi di investigazione e vigilanza;
9. servizi di pulizia e disinfestazione e altre attività.

Appare quindi evidente come la branca considerata entro cui si collocano i servizi di ingegneria, raccoglie un insieme di attività piuttosto ampio e articolato, che rappresenta una componente importante dei servizi, ma anche, più in generale, di tutto il sistema produttivo nazionale.

Sulla base dei dati rilevati per gli studi di settore e relativi (numero e fatturato) alla “modalità di espletamento” dell’attività<sup>12</sup> si è cercato di risalire alle branche utilizzatrici più importanti e riconducibili ai servizi resi.

Le principali branche destinatarie dei servizi di ingegneria risultano in ordine di importanza quelle riportate nella tabella 26.

L’osservazione ha permesso di far ricadere l’impatto della generazione dei servizi di ingegneria sulle seguenti branche di attività economica di cui sono riportati anche gli impieghi intermedi.

12. Tasso di risposta rilevato sugli studi di settore 99,8%.

**Tab. 26 - Volume d'affari dei servizi di ingegneria per branca destinataria (val. %)**

Branca destinataria	Quota volume d'affari servizi di ingegneria (val. %)
Costruzioni	64,8
Informatica	6,1
Org. Aziendale	5,7
Trasporti	4,8
Idraulica e marittima	4,4
Meccanica	2,1
Aeronautica	1,0
Telecomunicazioni	0,9
Agricoltura	0,7
Altro	13,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 27 - Impieghi intermedi dei servizi di ingegneria per branca destinataria (v.a.)**

N.	Codici	PRODOTTI dalla tavola I/O 2000	Impieghi intermedi
51	74	Attività professionali	18 903
34	45	Costruzioni	5 011
23	29	Macchine ed apparecchi meccanici	4 514
39	60	Trasporti terrestri	2 488
49	72	Computer e servizi connessi	2 424
28	34	Veicoli a motore e rimorchi	1 991
25	31	Macchine ed apparecchi elettrici	1 198
41	62	Trasporti aerei	976
43	64	Poste e telecomunicazioni	810
40	61	Trasporti marittimi	753
27	33	Apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici ed orologi	700
32	40	Energia elettrica, gas e vapore	694
29	35	Altri mezzi di trasporto	655
50	73	Ricerca e sviluppo (R&S)	279
24	30	Macchine per ufficio e computer	143
1	1	Prodotti dell'agricoltura, caccia e servizi connessi	67
		<b>Totale branche destinatarie</b>	<b>41 538</b>
		<b>Altre branche dell'economia</b>	<b>92 183</b>
		<b>Totale impieghi intermedi</b>	<b>133 722</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Benché le branche si riferiscano a buona parte di ciò che è collegato con i servizi di ingegneria, non sono certo esaustive nel coprire la totalità delle attività riconducibili ad esse.

Per tale motivo le stime effettuate nel presente lavoro possono essere considerate cautelative rispetto al quadro teorico complessivo, anche in considerazione della branca residuale considerata “*altre branche dell’economia*” che di fatto abbraccia molte altre branche cui in questo quadro non si è potuto tenere conto per mancanza di dati esaustivi.

Al fine di valutare il sistema di interrelazioni tra ciascuna delle attività considerate e l’intera economia, la stima dell’integrazione a monte e a valle è stata effettuata analizzando i settori che forniscono i beni e servizi necessari alla produzione, e i settori che fruiscono dei servizi, attraverso la considerazione dei costi intermedi. In tal senso la tavola è stata analizzata secondo le due principali forme di lettura:

- lettura della tavola nel senso delle colonne che consente di analizzare, per ciascuna branca, il processo di **formazione delle risorse** (ossia produzione e importazioni) e la struttura dei costi di produzione; i totali di ogni colonna rappresentano quindi gli acquisti di ciascuna branca;
- lettura della tavola nel senso delle righe, che consente di analizzare la produzione delle branche secondo la **destinazione**, ossia come il risultato dell’attività produttiva si ripartisca tra le branche per gli impieghi intermedi e gli utilizzatori finali; i totali di ogni riga rappresentano le vendite effettuate dalla branca.

Sulla base di queste considerazioni, il **valore della produzione** di ciascuna branca può essere ottenuto indifferentemente in uno dei due modi seguenti:

- sommando i costi intermedi e i costi primari risultanti dalla corrispondente colonna;

- sommando l'ammontare dell'*output* destinato agli impieghi intermedi e l'ammontare dell'*output* destinato agli impieghi finali risultanti dalla corrispondente riga.

La riclassificazione delle branche generatrici e fruitrici dei servizi di ingegneria ha permesso di ricostruire il seguente quadro contabile (si veda tab. 28).

Nella prima colonna sono riportati i valori del fatturato complessivo derivante degli studi di ingegneria – compresi gli studi di ingegneria integrata – per settore di destinazione. La seconda colonna riporta quanto la branca destinataria acquista dalla branca 74 nel suo complesso. La terza colonna permette di conoscere sul totale degli acquisti effettuati dalla branca 74 quanta parte è attribuibile alla divisione relativa agli studi di ingegneria.

**Tab. 28 - Volume d'affari, impieghi per branca destinataria – valori assoluti in milioni di euro e percentuali**

Branca destinataria	Volume affari totale servizi di ingegneria per settore di destinazione	Impieghi/consumi intermedi di servizi di ingegneria totale branca 74	Incidenza servizi di ingegneria sugli acquisti di servizi branca 74 (val. %)
Costruzioni	2.563	5.011	51,2
Informatica	242	2.424	10,0
Org. Aziendale	228	689	33,0
Trasporti	190	2.488	7,6
Idraulica e marittima	176	753	23,4
Aeronautica	39	976	4,0
Agricoltura	26	67	38,4
Telecomunicazioni	35	810	0,6
Meccanica	84	5.712	1,5
Altro	513	95.746	0,5
<b>Totale</b>	<b>3.957</b>	<b>114.676</b>	<b>3,5</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Cni su dati Istat e Agenzia Entrate, 2002

Per il totale degli impieghi intermedi, il comparto dei servizi di ingegneria, che ha originato un volume d'affari di circa 4 miliardi di euro, rappresenta il 3,5% del totale.

In particolare le branche che hanno fruito in misura maggiore dei servizi di ingegneria risultano le costruzioni (51,2%), organizzazione aziendale (33%), idraulica e marittima (23,4%) e trasporti (7%).

Importante anche il peso dei servizi di ingegneria nel settore dell'agricoltura (38,4%).

## **4.2. La stima del contributo al valore aggiunto dei servizi di ingegneria**

Il peso delle attività legate ai servizi di ingegneria e connesse sul resto sull'intera economia nazionale è stato rilevato, inoltre, ricorrendo allo strumento contabile più tradizionale e consolidato, quello noto come *il conto economico delle risorse e degli impieghi*.

In particolare l'analisi è stata condotta attraverso l'integrazione fra tavole delle risorse e degli impieghi e tavola *input-output* simmetrica.

Il quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici comprende tre tipi di tavole:

1. tavole delle risorse e degli impieghi (SUT);
2. tavole di collegamento tra le tavole delle risorse e degli impieghi e i conti per settore;
3. tavole *input-output* simmetriche (SIOT).

Le SUT sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che descrivono dettagliatamente i processi di produzione interni e le operazioni sui prodotti dell'economia nazionale.

Le due tavole forniscono un quadro analitico dell'offerta di beni e

servizi, sia di produzione interna sia di importazione, e dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali; mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea, attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale.

A partire da tale schema contabile è stato, infatti, possibile misurare il contributo fornito dalle branche di attività considerate sui sistemi economici presi a riferimento.

*Il conto delle risorse e degli impieghi* fa parte dello schema di contabilità nazionale adottato dall'ISTAT nel 1974, denominato SEC (Sistema Europeo di Conti economici integrati). Esso raffronta, per l'insieme dell'economia e per branca, le entrate (prodotto interno lordo e importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, esportazioni). Si tratta di un conto d'equilibrio che non origina pertanto alcun saldo.

La ricostruzione dei conti economici del settore è stata effettuata secondo lo schema della matrice intersettoriale dell'economia (*tavola input-output*). Essa risulta infatti finalizzata ad una valutazione del sistema di interrelazioni economiche tra le branche, ed in particolare alla stima dell'impatto sull'intera economia che può essere generato da una variazione della domanda dei beni e servizi delle branche di interesse.

Lo schema contabile adottato consente pertanto una valutazione analitica del grado di integrazione a monte del processo di produzione dei beni e servizi delle diverse branche economiche considerate.

Una sintesi dello schema contabile impiegato per le valutazioni del contributo dei servizi di ingegneria è riportata nella figura 1.

**Fig. 1 - Lo schema contabile utilizzato per valutare l'impatto dei servizi di ingegneria sull'economia italiana**

<b>RISORSE (OFFERTA)</b>		<b>IMPIEGHI (DOMANDA)</b>	
<b>PRODUZIONE</b>	Costi intermedi	<b>CONSUMI</b>	INTERMEDI
	Valore aggiunto		FINALI (Consumi delle famiglie e consumi collettivi)
	Costi di distribuzione		Investimenti fissi lordi
	Altro: Imposte Nette		Variazioni delle scorte
	Importazioni		Esportazioni
<b>PIL</b>			

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

L'analisi è stata condotta sulle matrici *a prezzi di mercato* che distinguono anche i costi di distribuzione.

Sulla base dei conti economici aggregati per il totale dell'economia (relazione sulla situazione del Paese anno 2003/2002), sono state condotte una serie di analisi che hanno riguardato il volume d'affari, il valore aggiunto e la produzione totale prodotta dai due comparti.

Tali dati sono stati incrociati con i risultati relativi alla matrice I/O (vedi infra) e all'occupazione (cfr paragrafo successivo) onde stimare l'incidenza potenziale e reale dei servizi di ingegneria.

Come si evince dalla tabella riportata, i servizi di ingegneria sulla base dei soli dati risultanti dagli studi di settore, hanno originato un totale volume d'affari di circa 4 miliardi di euro. Il valore aggiunto calcolato risulta intorno agli 1,9 miliardi di euro.

Qui di seguito sono riportati i principali aggregati che hanno riguardato il sistema economico complessivo.

I prezzi sono espressi in milioni di euro, gli anni presi in considerazione sono il 2000 e 2002, al fine di tenere conto dei dati derivati dalla tavola I/O che si riferisce all'anno 2000.

Tenuto conto dei dati risultati dagli studi di settore sul fatturato e sul valore aggiunto fatto registrare dagli studi di ingegneria e studi di ingegneria integrata per l'anno 2002 pari rispettivamente a 3.957 e 1.899 milioni di euro, si può concludere quanto segue:

- 1) il peso percentuale sul PIL risulta pari allo 0,30%; sul V.A. risulta all'incirca dello 0,16%;
- 2) il peso percentuale sulla divisione di appartenenza (74. Altre attività professionali ed imprenditoriali) - altre attività professionali e imprenditoriali - risulta pari al 2,30% in termini di produzione e del 1,85% in termini di valore aggiunto.

### **4.3. La stima del contributo all'occupazione dei servizi di ingegneria**

Obiettivo di questa parte del lavoro è la stima del contributo all'occupazione derivante dagli studi di ingegneria e dagli studi di ingegneria integrata.

Anche in questa parte l'analisi verrà condotta separatamente per gli studi di ingegneria e per gli studi di ingegneria integrata.

**Tab. 29 - Principali aggregati economici dei servizi di ingegneria. Anno 2002 (v.a. in milioni di euro)**

Aggregati economici	Studi di ingegneria	Studi di ingegneria integrata	Totale
Volume d'affari	2.976	981	3.957
Spese lavoro dipendente e co.co.co	137	2	139
Ammortamenti	19	4	23
Imposte sulla produzione di servizi	324	107	431
Risultato di gestione (*)	982	324	1.306
Valore aggiunto	1.462	437	1.899

(\*) Il valore riportato secondo lo schema della tavola I/O nel caso specifico contiene: acquisto beni e servizi e per il godimento beni di terzi (38%), importazioni (12%), costo figurativo aziendale e profitto netto (60%).

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 30 - Principali aggregati dell'economia italiana e servizi di ingegneria. Anni 2000-2002 (v.a. a prezzi correnti)**

	Totale economia e comparti Anno 2000	Totale economia e comparti Anno 2000
<i>Produzione e PIL (dati in milioni di euro)</i>		
Produzione totale economia	2.249.367	2.410.111
Produzione totale servizi	1.241.410	1.260.428
PIL a prezzi di mercato (totale economia)	1.166.548	1.319.539
Produzione Attività immobiliari, noleggio, informatica, eCc.	315.478	361.996
Altre attività professionali e imprenditoriali	149.052	172.327
Attività professionali (Tavola I/O)	133.722	141.577
Produzione servizi di ingegneria (fatturato)		3.957
<i>Valore aggiunto (dati in milioni di euro)</i>		
Valore aggiunto totale economia	1.087.365	1.178.677
V.A. Totale servizi	760.868	841.700
V.A. Attività immobiliari, noleggio, informatica, etc.	223.341	258.204
Altre attività professionali e imprenditoriali	87.774	102.540
V.A. Servizi di ingegneria		1.899

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

I dati disponibili e utilizzati sono:

- 1) totale giornate retribuite dei dipendenti e numero di co.co.co secondo la classe di compenso;
- 2) numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di lavoro dipendente;
- 3) ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di lavoro dipendente;
- 4) numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa;
- 5) ammontare delle spese per prestazioni di co.co.co secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di co.co.co;
- 6) numero di professionisti che svolgono altra attività di lavoro dipendente a tempo pieno parziale o altra attività di impresa o professione;

Oltre alla valutazione dell'occupazione in senso stretto, quella cioè originata dai lavoratori dipendenti a tempo pieno e parziale e dai collaboratori coordinati e continuativi, in tale contesto sono state considerate una serie di "altre figure" che, pur non essendo legate allo studio o all'impresa da un rapporto di lavoro propriamente detto (dipendente o equiparato), risultano coinvolte nella produzione dei servizi resi dagli studi, contribuendo in maniera cospicua alla determinazione del valore assoluto delle "posizioni lavorative" considerate nel comparto.

Le "altre figure" prese in considerazione sono le seguenti:

- 1) soci o associati che prestano la loro opera nell'ambito dello studio;
- 2) collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale;
- 3) familiari diversi dai precedenti che prestano attività nello studio o impresa;

- 4) associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;
- 5) associati in partecipazione diversi da quelli del rigo precedente;
- 6) soci con occupazione prevalente nell'impresa;
- 7) soci diversi da quelli del rigo precedente che prestano attività nell'impresa;
- 8) amministratori non soci.

In particolare la posizione 1) offre lavoro a entrambe le tipologie di studi – ingegneria e ingegneria integrata –; le posizioni successive (dalla 2 alla 8) offrono lavoro esclusivamente agli studi di ingegneria integrata, essendo legate ovviamente da un rapporto di collaborazione con una impresa – società - e non con una persona fisica (studio singolo o associato).

Sulla base della modalità di calcolo dell'indicatore *“resa oraria per addetto”* contenuto negli studi di settore, inoltre, si è tenuto conto dei professionisti titolari dello studio singolo e/o associato, dei titolari dell'impresa singola e degli amministratori della società di persone o di capitali, in quanto anch'essi facenti parte dell'insieme posizioni lavorative impiegate nel comparto.

La prima fase della stima ha riguardato la omogeneizzazione dei dati disponibili. Questo è avvenuto mediante la conversione dei dati disponibili – unità, ore retribuite, % di lavoro prestato – in posizioni lavorative.

Sulla base di tali dati, comuni a tutte le posizioni lavorative, si è passati alla determinazione del *“monte ore retribuite”* e del *“monte ore lavorate”* che hanno permesso la determinazione delle U.L.A. dipendenti, indipendenti e totali del comparto.

Le metodologie di calcolo utilizzate a tal fine sono quelle sotto riportate:

Totale numero di giornate retribuite personale dipendente = numero giornate retribuite dipendenti a tempo pieno + numero giornate retribuite dipendenti a tempo parziale.

- 1) totale numero giornate retribuite (lavorate) ai lavoratori dipendenti a tempo pieno per anno:  $5 \text{ g.g. settimana} \times 45 \text{ settimane anno} = 225$ ;
- 2) totale numero ore retribuite (lavorate) ai lavoratori dipendenti a tempo pieno anno:  $40 \text{ ore settimanali} \times 45 \text{ settimane anno} = 1.800$ ;
- 3) numero di lavoratori dipendenti a tempo pieno = numero giornate retribuite lavoratori a tempo pieno totali / 225 gg. lavorativi;
- 4) numero di lavoratori dipendenti a tempo parziale = numero giornate retribuite lavoratori a tempo parziale totali / 67,5 gg. Lavorativi;
- 5) totale giornate retribuite co.co.co che prestano attività prevalente nello studio = numero co.co.co  $\times$  67,5 g.g. lavorativi;
- 6) totale giornate retribuite altri co.co.co che prestano attività nello studio = numero co.co.co  $\times$  67,5  $\times$  20% lavorativi;
- 7) totale ore retribuite co.co.co che prestano attività prevalente nello studio = totale giornate retribuite annue  $\times$  8 ore giorno;
- 8) totale ore retribuite altri co.co.co che prestano attività nello studio = totale giornate retribuite  $\times$  3,5 ore giorno;
- 9) totale ore retribuite figura 2) = numero unità  $\times$  numero ore retribuite giorno  $\times$  numero di giorni settimana  $\times$  settimana anno  $\times$  fattore correttivo;
- 10) totale ore retribuite figura da 2 a 9) = numero unità  $\times$  numero ore retribuite giorno  $\times$  numero di giorni settimana  $\times$  settimana anno  $\times$  fattore correttivo;
- 11) U.L.A = numero di posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno;
- 12) fattore correttivo a):  $(\text{numero di ore settimanali lavorate} / 40) \times (\text{numero di settimane lavorate nell'anno} / 45) - \text{indice resa oraria per addetto}$ ;

13) fattore correttivo b): - ore lavorate / ore retribuite - incidenza tempi morti nella prestazione, preparazione prestazione, altri tempi non legati direttamente alla retribuzione oraria ma all'obiettivo.

I risultati generali sono sintetizzati dai seguenti quattro indicatori:

1) *posizioni lavorative, numero di unità*: insieme di tutte le unità interessate (professionisti, dipendenti a tempo pieno, parziale, co.co.co. e altre figure);

2) *giornate retribuite annue*: giornate annue x ore retribuite;  
dove il numero delle ore retribuite per tutti i lavoratori è definito

come segue:

a) le ore di lavoro normale e straordinario retribuite durante l'anno;

b) tutte le ore per le quali il lavoratore dipendente è stato retribuito a tassi ridotti anche se la differenza è stata compensata da versamenti effettuati dagli enti di previdenza e assistenza sociale;

c) le ore di lavoro non prestate durante il periodo di riferimento ma nondimeno retribuite (ferie annuali, congedo di malattia, giorni festivi e altre ore retribuite, ad esempio per visita medica).

3) *monte ore lavorate*: giornate annue lavorate x ore effettivamente lavorate;

questa variabile esclude le ore pagate ma non effettivamente lavorate come le ferie annuali, le festività e le assenze (per malattia, sciopero, altro). Sono inoltre escluse le pause per i pasti e il tragitto tra casa e lavoro. Sono incluse le ore effettivamente lavorate durante le ore normali di lavoro, le ore lavorate in aggiunta alle ore normali (straordinario), il tempo che si impiega in attività quali la preparazione del posto di lavoro e quello corrispondente a brevi periodi di riposo sul lavoro. In sintesi, le ore effettivamente lavorate includono:

a) ore effettivamente lavorate durante una periodo normale di lavoro;

- b) ore lavorate in aggiunta alle ore lavorate in un periodo normale di lavoro, e che generalmente vengono pagate con una tariffa più alta (straordinario);
  - c) il tempo dedicato sul luogo di lavoro ad operazioni quali la preparazione del posto di lavoro, le riparazioni e la manutenzione, la preparazione e la pulizia degli attrezzi di lavoro, la compilazione di ricevute, di fatture, di schede di controllo dei tempi e di relazioni;
  - d) i tempi morti o di inattività trascorsi sul luogo di lavoro a causa, per esempio, di mancanza temporanea di lavoro, di guasti meccanici o per infortunio o il tempo trascorso sul posto di lavoro senza esercitare alcuna attività pur percependo 'una retribuzione in forza di un contratto di occupazione garantita;
  - e) il tempo corrispondente a brevi periodi di riposo sul posto di lavoro, comprese le pause per ristoro.
- 4) *unità di lavoro.*

Ai fini della misura dell'input di lavoro come fattore della produzione, seguendo l'impostazione suggerita dal SEC95 si è stimato il numero complessivo delle ore lavorate e, come misura alternativa, il numero delle *unità di lavoro*.

Queste ultime sono pari al numero di posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno.

L'insieme delle unità di lavoro è ottenuto dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e delle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità a tempo pieno.

Nel presente lavoro il calcolo è stato effettuato riportando i dati al numero di giornate totali annue che risulta pari a 312 o 225 rispettivamente tenendo conto di quanto previsto dal SEC95 e dal calcolo della "resa oraria per addetto" contenuta negli studi di settore.

Considerando la totalità dei 52.034 studi – ingegneria e ingegneria integrata – vengono qui di seguito riportati i principali risultati:

- 1) numero posizioni lavorative complessive 79.103;
- 2) giornate retribuite annue 15.263.748;
- 3) monte ore retribuito annuo 118.478.518;
- 4) monte ore lavorate 135.757.606;
- 5) U.L.A. (su monte ore retribuite) 60.266;
- 6) U.L.A. (su monte ore lavorate) 75.421.

In particolare come si evince dalle tabelle successive il numero totale di posizioni lavorative (compresi professionisti) del comparto risulta pari a 64.026 mila unità per gli studi di ingegneria e 15.076 per i servizi di ingegneria integrata; tale dato è da correlare con una più elevata presenza di professionisti nel primo comparto rispetto al secondo.

Nell'ambito dei due comparti considerati si notano inoltre alcune differenze.

In primo luogo l'incidenza della forza lavoro addetta, composta dai lavoratori dipendenti e co.co.co.<sup>13</sup>, per gli studi di ingegneria rappresenta solamente il 17,5%, mentre per i servizi di ingegneria integrata rappresenta ben il 63,5% del totale.

Il dato rispecchia i risultati degli studi di settore nell'ambito dei quali risulta un numero medio di dipendenti per studio di ingegneria e organizzazione di servizi di ingegneria integrata rispettivamente di 1,02 e 4,02.

In secondo luogo diverso è il peso delle "altre figure" che per gli studi di ingegneria rappresentano solo 7,7% mentre per i servizi di ingegneria integrata circa il 30% del totale.

13. I Co.co.co sono stati equiparati dal punto di vista contrattuale ai lavoratori dipendenti; nel calcolo del monte ore e posizioni il peso % è rappresentato dal numero di ore giornaliere retribuito (cfr metodologie)

Questo dato è legato alla forma giuridica utilizzata per l'esercizio dell'attività di ingegneria integrata in cui si riscontrano ben 2.268 società di persone e capitali con un peso percentuale del 68% circa sul totale.

Infine da sottolineare, in quanto dato che incide sulla determinazione del monte ore lavorate, l'elevata presenza di professionisti che svolgono altra attività a tempo pieno (11.424) nel caso degli studi di ingegneria (18% sul totale posizioni lavorative) rispetto agli studi di ingegneria integrata (249, l'1,7% sul totale posizioni lavorative).

Del totale monte ore, il 27% è originato dalle organizzazioni di servizi di ingegneria integrata e il 73% dagli studi di ingegneria.

**Tab. 31 - U.L.A. monte ore lavorate e giornate retribuite per i servizi di ingegneria. Anno 2002**

	Numero	Giornate retribuite annue	Monte ore retribuito annuo	U.L.A. (ore retribuite)	U.L.A. (ore lavorate)
<i>Studi di ingegneria</i>					
Addetti	11.214	2.012.037	15.179.011	8.433	10.192
Dipendenti	8.133	1.457.457	11.659.651	6.478	7.773
<i>Dipendenti a tempo pieno</i>	4.822	1.084.924	8.679.391	4.822	5.786
Dipendenti a tempo parziale	3.311	372.533	2.980.260	1.656	1.987
<i>Co.co.co</i>	3.081	554.580	3.519.360	1.955	2.419
Svolgenti attività prevalente	1.807	325.260	2.602.080	1.446	1.807
Diversi dai precedenti	1.274	229.320	917.280	510	612
<i>Altri</i>					
Soci o associati che prestano attività nello studio	6.125	1.102.500	7.893.900	4.386	5.701
<i>Professionisti di cui:</i>					
lavoro esclusivo	46.687	8.014.395	54.910.178	30.506	39.134
svolgenti altra attività di lavoro a tempo parziale	27.888	6.274.800	50.198.400	27.888	36.254
svolgenti altra attività di lavoro a tempo pieno	2.699	607.275	2.732.738	1.518	1.670
svolgenti altra attività di impresa professionale	11.424	571.200	856.800	476	524
<b>Totale</b>	<b>64.026</b>	<b>11.128.932</b>	<b>77.983.089</b>	<b>43.324</b>	<b>55.027</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 32- U.L.A., monte ore lavorate e giornate retribuite per gli studi di ingegneria integrata**

	Numero	Giornate retribuite annue	Monte ore retribuito annuo	U.L.A. (ore retribuite)	U.L.A. (ore lavorate)
<i>Addetti</i>	9.580	2.978.292	23.826.336	13.237	15.884
Dipendenti	7.613	1.489.146	11.913.168	6.618	7.942
Dipend. a tempo pieno	5.624	1.265.400	10.123.200	5.624	6.749
Dipend. a tempo parziale	1.989	223.746	1.789.968	994	1.193
<i>Co.co.co</i>	1.967	354.060			
Svolgenti attività prevalente	1.519	273.420	2.187.360	1.215	1.519
Diversi dai precedenti	448	80.640	322.560	179	215
<i>Altri</i>	4.419	994.374	5.371.893	2.984	3.617
Soci o associati che prestano attività nello studio	329	73.973	591.786	329	411
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	3	675	5.400	3	4
Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	14	3.150	12.600	7	8
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	22	4.941	39.528	22	26
Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	24	5.402	21.609	12	14
Soci con occupazione prevalente nell'impresa	1.447	325.553	2.604.420	1.447	1.809
Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	2.266	509.778	1.529.334	850	935
Amministratori non soci	315	70.902	567.216	315	410
<i>Professionisti di cui:</i>	1.077	162.150	1.297.200	721	893
Persone fisiche lavoro esclusivo	1.077	162.150	1.297.200	721	893
svolgenti altra attività di lavoro a tempo parziale	503	113.175	905.400	503	654
svolgenti altra attività di lavoro a tempo pieno	81	18.225	145.800	81	89
svolgenti altre attività professionali e/o di impresa	249	12.450	99.600	55	61
	244	18.300	146.400	81	89
<b>Totale</b>	15.076	4.134.816	30.495.429	16.942	20.394

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

**Tab. 33 - Il contributo degli studi di ingegneria e degli studi di ingegneria integrata all'occupazione in Italia**

Indicatori di occupazione (v.a. in migliaia)	Incidenza % sul settore dei servizi nel completo	Incidenza % sul comparto "Attività immobiliari," noleggio, attività professionali e imprenditoriali	Incidenza % su totale economia
Monte ore dipendenti	0,25	1,8	0,2
Monte ore indipendenti	0,95	3,9	0,6
Monte ore totali	0,48	2,8	0,3
Posizioni lavorative dipendenti	0,15	1,2	0,1
Posizioni lavorative indipendenti	1,01	3,9	0,5
Posizioni lavorative totali	0,41	2,5	0,3
Unità di lavoro dipendenti	0,23	1,8	0,2
Unità di lavoro indipendenti	1,05	4,2	0,7
<b>Unità di lavoro totali</b>	<b>0,47</b>	<b>2,9</b>	<b>0,3</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Al fine di stimare l'effettivo contributo che i servizi di ingegneria hanno sull'occupazione del Paese, si sono presi in considerazione i dati relativi alle posizioni lavorative dipendenti, indipendenti, agli occupati e alle ULA riferite all'anno 2002 per il macro settore dei servizi, per il sottosettore "Attività immobiliari, noleggio, attività professionali ed imprenditoriali" di cui è parte il nostro comparto, e per il totale economia Italia.

Per l'anno 2002 il settore "Attività immobiliari, noleggio, attività professionali e imprenditoriali" ha originato circa 4,9 miliardi di ore di lavoro complessive per un numero di occupati totali e ULA di circa 2,6 milioni di unità; esso rappresenta in termini di occupazione – monte ore e ULA - mediamente il 17% sul totale dei servizi e l'11% sul totale dell'economia italiana.

Nell'ambito di tale settore, i servizi di ingegneria in generale costituiscono un importante comparto, con circa 135 milioni di ore lavorate, 79 mila occupati totali e 75.421 ULA; rappresentando mediamente il 2,8% del settore in esame.

L'incidenza dell'occupazione risulta più marcata per le posizioni indipendenti per le quali mediamente l'incidenza sul settore risulta del 4%; le posizioni dipendenti si attestano intorno al 2%.

Nell'ambito del macro settore dei servizi, che per l'anno preso in considerazione ha fatto registrare 15.882.000 unità di lavoro per un monte totale di circa 29 miliardi di ore, il comparto di nostro interesse rappresenta mediamente l'1% sia in termini di monte ore sia di posizioni lavorative indipendenti; complessivamente il comparto ha originato in termini di occupazione lo 0,48% del totale servizi.

Per il totale dell'economia in termini di occupazione il comparto dei servizi di ingegneria contribuisce con un valore dello 0,3% di cui lo 0,2% originato dai servizi di ingegneria e lo 0,1% dai servizi di ingegneria integrata.

Anche in questo caso da sottolineare la spiccata incidenza delle posizioni lavorative indipendenti, per le quali risulta una incidenza media dello 0,6% sul totale.

#### **4.4. Considerazioni conclusive**

Al fine di una valutazione complessiva e più possibile esaustiva, è stata effettuata una lettura combinata dei dati degli studi di settore con quelli del *Censimento industria e servizi* (2001) e con i dati derivanti dai *Conti economici delle imprese* (2001). Verranno, qui di seguito, dapprima esposti i risultati ottenuti in riferimento all'economia nel suo complesso, successivamente nella parte conclusiva, verrà posta attenzione a quello che, impropriamente, viene definito il comparto delle "professioni intellettuali"

La tabella 34 riporta alcuni valori assoluti e i principali indicatori economici relativi ai comparti di nostro interesse.

**Tab. 34 - Principali aggregati economici e indicatori censimento industria e servizi 2001(\*)**

Categoria - gruppo - classe	Fatturato lordo (migliaia di euro)	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Addetti	Numero imprese	Unità locali	Fatturato per addetto (migliaia di euro)	V.a. per addetto (migliaia di euro)	V.a. / fatturato (migliaia di euro)
74 Altre attività professionali e imprenditoriali	91.393.908	45.747.902	1.603.594	600.410	622.253	63,6	31,6	49,8
74.2 Attività in materia di architettura, ingegneria e altre attività tecniche	16.175.046	8.593.160	293.955	208.039	211.053	58,00	30,80	53,10
74.20.2 Studi di ingegneria	<b>3.420.611</b>	<b>1.641.551</b>	<b>62.164</b>	<b>48.664</b>	<b>49.151</b>	<b>55,03</b>	<b>26,41</b>	<b>48,0</b>
74.20.3 Studi di ingegneria integrata	<b>1.770.503</b>	<b>849.665</b>	<b>32.176</b>	<b>6.076</b>	<b>6.756</b>	<b>55,03</b>	<b>26,41</b>	<b>48,0</b>

(\*) In corsivo: sono riportati i dati stimati

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate

Come si evince, risulta che la categoria 74 ha realizzato complessivamente un fatturato lordo di oltre 91 miliardi di euro e un fatturato medio per addetto di 63,6 mila euro.

La sezione 74.20., entro cui si collocano i servizi di ingegneria, complessivamente ha fatturato 16 miliardi di euro, con fatturato medio per addetto di 58 mila euro e un'incidenza percentuale sul totale categoria 74 di circa il 17%.

Con 293.955 addetti la sottosezione 74.20 rappresenta il 18% della categoria 74 e a sua volta le sottosezioni 74.20.2 e 74.20.3 con 94.340 addetti rappresentano il 32% della sezione 74.20. In termini di prodotto interno generato, questo significa un valore complessivo di 5.191 milioni di euro con una differenza significativa di circa 1,4 miliardi di euro rispetto all'analisi effettuata mediante gli studi di settore. Questo dato è da leggere in relazione all'universo e ai dati presi in considerazione.

Mentre per gli studi di ingegneria i dati, sia in termini di fatturato sia di addetti, risultano essere allineati con quelli ottenuti attraverso l'elaborazione degli studi di settore, per i servizi di ingegneria integrata, gli studi di settore forniscono una sottostima dei dati, sia per le imprese sia per le posizioni lavorative, per alcune motivazioni che qui di seguito vengono analizzate.

Riguardo alle imprese, va innanzitutto evidenziato che gli studi di settore di cui al codice Istat 74.20.3 vengono predisposti dai soggetti che solo *“prevalentemente”* svolgono tale tipologia di attività; il Censimento, invece, considera tutti i soggetti che svolgono attività nell'ambito del codice Istat individuato.

A fronte dei 3.420 professionisti conteggiati dagli studi di settore, il Censimento ne annovera infatti, quasi il doppio (6.756 unità locali – 6.076 imprese). Per lo stesso motivo, anche il dato relativo ai dipendenti risulta sottostimato dagli studi di settore (che contano 15.076 posizioni lavorative), mentre il Censimento ne registra più di 32 mila.

La motivazione di tale sottostima, oltre ad essere legata al dato relativo alle imprese di cui sopra, è da ricercarsi nel diverso obiettivo cui gli studi di settore sono tesi. Lo studio di settore, infatti, guarda alle posizioni lavorative – dipendenti, indipendenti e altre - solo in quanto prestatori di lavoro nell’ambito dell’azienda o dello studio professionale. Il Censimento, invece, guarda prevalentemente all’aspetto “apporto di lavoro” necessario ai fini del calcolo della resa media oraria per addetto<sup>14</sup>; per tale motivo, nella stima delle posizioni lavorative dei servizi di ingegneria integrata, non si tiene conto delle posizioni lavorative che, pur non essendo retribuite nell’ambito delle società di persone e capitali, partecipano direttamente alla generazione del reddito. Si pensi agli amministratori che non percepiscono reddito, ai consiglieri di società e comunque a tutte le posizioni lavorative indipendenti non censite.

Dall’analisi effettuata utilizzando i dati degli studi di settore risultano per i servizi di ingegneria integrata, circa 5 mila posizioni lavorative indipendenti contro le 8 mila del Censimento. Anche i dati relativi alle posizioni dipendenti risentono ovviamente di quanto detto sopra.

Volendo utilizzare i dati del Censimento per valutare complessivamente l’apporto dei servizi di ingegneria integrata e di ingegneria in generale, abbandonando dunque il criterio di svolgimento dell’attività in “forma prevalente” proprio degli studi di settore, possiamo trarre le seguenti conclusioni.

Il valore complessivo dei servizi di ingegneria – compresi i servizi di ingegneria integrata che svolgono attività anche non prevalentemente nell’ambito del codice Istat 74.20.3 - si attesta intorno ai 5,2 miliardi di euro, il valore aggiunto intorno ai 2,5 miliardi di euro. Il prodotto generato dagli studi rappresenta rispettivamente lo 0,41% e lo 0,21% del PIL e

14. Indicatore utilizzato per la congruità degli studi di settore compilati.

del valore aggiunto del totale economia, il 5,7% del totale categoria 74 e ben il 32,1% dell'insieme delle attività comprese nell'ambito della sottosezione 74.20.2 *“Attività in materia di architettura e ingegneria e altre attività tecniche”*.

A completare il quadro di analisi si passa ora a considerare il peso che i servizi resi hanno nell'ambito delle *“professioni intellettuali”* comprese nell'ambito della divisione 74 in Italia. A tal fine è necessario fare alcune premesse.

Spesso si commette l'errore di identificare le *“Attività di servizi alle imprese”* e la divisione *“Altre attività professionali e imprenditoriali”* con le *“prestazioni professionali”* e con le *“professioni intellettuali”*. Nella realtà, tali termini non sono sinonimi e la trattazione dei dati va svolta con tutte le cautele metodologiche del caso. Mentre le prime due divisioni riguardano infatti, l'insieme delle attività di servizi professionali e non, prestati alle imprese e ai privati, le prestazioni professionali e/o intellettuali costituiscono un *“di cui”* delle prime due.

In realtà nella Divisione 74 (ATECO 2002), alcune attività costituiscono delle attività professionali e in parte intellettuali, altre invece afferiscono a classi o gruppi che niente hanno a che fare con le prestazioni professionali e/o con le professioni che si riconoscono negli Ordini professionali (si veda in particolare le attività relative alla pubblicità – 74.4 – servizi di ricerca, selezione e fornitura del personale – 74.5 – servizi di investigazione e vigilanza – 74.6 – servizi di pulizia e disinfestazione – 74.7 – altre attività di servizi alle imprese – 74.8 - ).

Premesso ciò, il problema si concentra nel definire quelle che sostanzialmente possano configurarsi come *“professioni intellettuali”* e successivamente stabilire quanto queste pesino nell'ambito dell'intera divisione 74. Più opportunamente, visto che il dibattito sulla riforma degli Ordini professionali si incentra anche sulla rilevanza economica e produttiva degli

stessi, è utile cercare di pervenire ad una sia pur parziale e rozza stima di quanto “pesino” economicamente le “*professioni regolamentate*”.

Partendo dunque dalle professioni regolamentate, quelle che afferiscono cioè ad Ordini e Collegi professionali<sup>15</sup>, si può verosimilmente affermare che nell’ambito della divisione 74, le uniche classi che rappresentano servizi resi da questa tipologia di professionisti sono:

- 74.11: Attività degli studi legali e notarili;
- 74.12: Contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale;
- 74.14: Consulenza amministrativo gestionale;
- 74.20: Attività in materia di architettura, ingegneria e alte attività tecniche;
- 74.30: Collaudi e analisi tecniche.

Con relativa approssimazione, si può sostenere che tali classi siano rappresentative dei servizi forniti dai professionisti inquadrati negli Ordini e Collegi dell’area tecnico-scientifica (538.381 iscritti pari al 29,5% del totale: agronomi e forestali, agrotecnici, architetti, chimici, geologi, geometri, ingegneri, periti agrari, periti industriali) e dell’area economico-giuridico-contabile (239.903 iscritti pari al 13,1% del totale: agenti di cambio, attuari, avvocati e procuratori, dottori commercialisti, consulenti del lavoro,

15. Secondo il Censis, Ordini e Collegi professionali nel 2005 registrano complessivamente 1.827.279 iscritti; di essi 958.777 (52,5%) afferiscono all’area socio-sanitaria (assistenti sociali, biologi, farmacisti, infermieri, medici chirurghi ed odontoiatri, ostetriche, psicologi, tecnici sanitari di radiologia medica, veterinari), 538.381 (29,5%) all’area tecnico-scientifica (agronomi e forestali, agrotecnici, architetti, chimici, geologi, geometri, ingegneri, periti agrari, periti industriali), 239.903 (13,1%) all’area economico-giuridico-contabile (agenti di cambio, attuari, avvocati e procuratori, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, notai, ragionieri e periti commerciali, spedizionieri doganali), 90.218 (4,9%) all’area comunicazione (giornalisti e pubblicisti).

ro, notai, ragionieri e periti commerciali, spedizionieri doganali).

Le classi invece che sicuramente non rappresentano servizi resi da professioni regolamentate, come sopra intese, sono:

- 74.4: Pubblicità;
- 74.5: Servizi di ricerca, selezione e fornitura personale;
- 74.6: Servizi di investigazione e vigilanza;
- 74.7: Servizi di pulizia e disinfestazione;
- 74.8: Altre attività di servizi n.c.a.

Tale considerazione permette di concludere che le prestazioni rese da soggetti appartenenti a professioni regolamentate inglobate alla divisione 74, in termini di Valore Aggiunto, Fatturato e Occupazione<sup>16</sup> non superano rispettivamente il 55%, il 47,5% e il 47,8% di quanto fatto registrare complessivamente dalla stessa divisione 74.

Tali valori risultano tra l'altro sovrastimanti<sup>17</sup> in quanto nell'ambito di tali classi, vi sono a loro volta delle attività (categorie) che in tutto o in parte non sono riconducibili alle attività svolte da professionisti appartenenti ad Ordini e Collegi dell'area tecnico-scientifica ed economico-giuridico-contabile; di conseguenza devono essere a loro volta opportunamente scomutate dal valore complessivo della relativa classe.

Le categorie in esame sono le seguenti: 74.12.3 - Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi; 74.14.4 - Amministrazione di società ed enti, consulenza e pianificazione aziendale; 74.14.5 - Pubbliche relazioni; 74.14.6 - Agenzie di informazioni commerciali; 74.30 - Collaudi

16. Il contributo all'occupazione è stato stimato in termini di addetti, in quanto per le attività professionali e intellettuali tale dato fornisce una stima più robusta rispetto agli occupati (vedi studi di settore, determinazione addetti settore).

17. Sono tali per cui il valore in termini di contributo Occupazione e V.A. risulta essere max

e analisi tecniche<sup>18</sup>. In virtù di tale considerazione e tralasciandone altre pure esprimibili<sup>19</sup>, depurando i dati iniziali dell'effettivo contributo in termini di Imprese - Addetti - Fatturato - Valore Aggiunto, che queste categorie forniscono al complesso della classe di appartenenza, il *peso delle professioni regolamentate* nell'ambito della Divisione 74 sarebbe il seguente:

1. Valore aggiunto: **48,7%**
2. Occupazione: **42,8%**

Tenuto conto che in termini di Occupazione e Valore Aggiunto, secondo gli ultimi dati disponibili<sup>20</sup>, la divisione 74 rappresenta per l'intera economia del Paese, rispettivamente l'8,5% e l'8,1%, il peso delle servizi resi da appartenenti ad Ordini e Collegi professionali dell'area tecnico-scientifica ed economico-giuridico-contabile oscilla, approssimativamente, tra un minimo e un massimo così come riportato nella tabella 35.

Tale risultato permette di concludere che i servizi di ingegneria in Italia, nell'ambito delle prestazioni derivanti da professionisti appartenenti a Ordini e Collegi dell'area tecnico-scientifica e dell'area economico-giuridico-contabile, approssimativamente inquadrabili nella divisione 74, rappresentano in termini di Valore aggiunto una percentuale che va da un minimo del 9,9% ad un massimo del 11,2% e in termini di Occupazione da un minimo del 12,3% ad un massimo del 13,8%.

18. La classe in esame è stata considerata prudenzialmente al 50%.

19. Si potrebbe pensare di depurare ulteriormente tali valori dal contributo di soggetti appartenenti a professioni non regolamentate (tributaristi, ad esempio) che pure operano in tale settore e da quello delle strutture societarie (la fornitura di servizi professionali in forma societaria è consentito di fatto solo nell'ambito delle professioni tecniche e, a livello normativo, solo nel settore dei lavori pubblici).

20. Fonte Istat, Contabilità Nazionale: V.A. a prezzi base, Valori a prezzi correnti anno 2003; Occupati Totali anno 2003.

**Tab. 35 - Il peso delle professioni regolamentate dell'area tecnico-scientifica e economico-giuridico-contabile nell'economia italiana (val. %)**

	Min (*)	Max (**)
Valore aggiunto	3,95	4,46
Occupazione	3,63	4,06

(\*) Contributo min: escludendo le categorie 74.12.3; 74.14.4-5-6 e la classe 74.30 nella misura del 50%.

(\*\*) Contributo max includendo tutto il gruppo 74.1 e la classe 74.30.

Fonte: elaborazione Centro Studi Cni su dati Agenzia delle Entrate



# Allegato I • Studi di ingegneria

## *Studio di settore SK02U*

*Agenzia delle Entrate, Società per gli studi di settore*

*Statistiche sulla banca dati degli studi di settore- periodo d'imposta 2002*

Le statistiche sono state predisposte con riferimento a soggetti elaborabili. Sono stati esclusi dall'analisi statistica i soggetti non elaborabili, che vengono di seguito specificati:

- *posizioni non elaborabili* per errori tecnici nella predisposizione della posizione telematica (posizioni non conformi);
- *posizioni non calcolabili* per effetto di incoerenze nei dati o per l'assenza di elementi necessari per l'applicazione dello studio di settore;
- *posizioni scartate* per fini statistici (contribuenti in regime forfetario, contribuenti con elementi contabili assenti o errati).

Le statistiche (frequenza, %, media) sulle variabili rilevate con il modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore si riferiscono ai soli dati compilati e non all'intera popolazione.



**Tab. 1.1 - Numero di professionisti, numero di incarichi e ammontare dei compensi secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Numero professionisti	Numero di incarichi	Ammontare dei compensi (migliaia di euro)
0	1.931	12.387	0
da 0 a 5	3.053	16.452	8.946
da 5 a 10	3.485	29.986	28.060
da 10 a 25	11.132	138.027	198.321
da 25 a 50	12.005	211.610	437.063
da 50 a 100	9.461	243.263	671.076
da 100 a 200	4.973	189.493	689.429
da 200 a 500	2.200	119.727	644.541
Oltre 500	374	27.613	298.412
<b>Totale</b>	<b>48.614</b>	<b>988.558</b>	<b>2.975.848</b>

**Tab. 1.2 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe del numero di incarichi**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Numero di incarichi						Totale
	0	1-10	10-30	30-50	50-100	Oltre 100	
0	113	1.616	136	12	51	3	1.931
da 0 a 5	8	2.865	118	5	57		3.053
da 5 a 10	5	2.803	570	26	81		3.485
da 10 a 25	23	6.662	3.785	379	266	17	11.132
da 25 a 50	25	5.246	5.019	1.086	576	53	12.005
da 50 a 100	22	2.945	3.780	1.508	1.054	152	9.461
da 100 a 200	18	1.002	1.635	988	1.074	256	4.973
da 200 a 500	8	255	585	417	637	298	2.200
Oltre 500	2	28	86	51	120	87	374
<b>Totale</b>	<b>224</b>	<b>23.422</b>	<b>15.714</b>	<b>4.472</b>	<b>3.916</b>	<b>866</b>	<b>48.614</b>

**Tab. 1.3 - Ammontare dei compensi dichiarati secondo la classe di compenso e la classe del numero di incarichi**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Numero di incarichi						Totale
	0	1-10	10-30	30-50	50-100	Oltre 100	
0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	15	8.277	470	19	165		8.946
da 5 a 10	46	22.326	4.805	214	669		28.060
da 10 a 25	416	115.542	69.754	7.374	4.891	344	198.321
da 25 a 50	892	187.766	183.182	41.320	21.893	2.009	437.063
da 50 a 100	1.584	203.375	267.206	109.470	77.810	11.630	671.076
da 100 a 200	2.713	134.451	224.231	138.514	151.782	37.738	689.429
da 200 a 500	2.003	74.229	164.895	123.610	190.182	89.622	644.541
Oltre 500	1.089	24.693	60.804	40.856	95.931	75.040	298.412
<b>Totale</b>	<b>8.759</b>	<b>770.658</b>	<b>975.348</b>	<b>461.378</b>	<b>543.323</b>	<b>216.382</b>	<b>2.975.848</b>

**Tab. 1.4 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e l'anzianità professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Anzianità professionale (anni)					Totale
	Non disponibile	Fino a 5	5-10	10 a 20	Oltre 20	
0	6	413	254	537	721	1.931
da 0 a 5	27	968	432	766	860	3.053
da 5 a 10	22	1.088	599	802	974	3.485
da 10 a 25	38	3.449	1.810	2.633	3.202	11.132
da 25 a 50	30	3.006	2.113	2.895	3.961	12.005
da 50 a 100	13	1.174	1.701	2.596	3.977	9.461
da 100 a 200		265	555	1.313	2.840	4.973
da 200 a 500		41	90	436	1.633	2.200
Oltre 500			3	40	331	374
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>10.404</b>	<b>7.557</b>	<b>12.018</b>	<b>18.499</b>	<b>48.614</b>

**Tab. 1.5 - Ammontare dei compensi dichiarati secondo la classe di compenso e l'anzianità professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Anzianità professionale (anni)					Totale
	Non disponibile	Fino a 5	5-10	10 a 20	Oltre 20	
0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	69	2.834	1.311	2.214	2.519	8.946
da 5 a 10	166	8.764	4.832	6.483	7.814	28.060
da 10 a 25	657	61.417	32.128	46.830	57.288	198.321
da 25 a 50	1.064	105.991	76.894	107.003	146.111	437.063
da 50 a 100	876	79.873	118.101	184.186	288.038	671.076
da 100 a 200		34.917	73.248	180.255	401.009	689.429
da 200 a 500		11.947	24.764	124.789	483.041	644.541
Oltre 500			2.155	31.593	264.664	298.412
Totale	2.832	305.744	333.433	683.354	1.650.484	2.975.848

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. 1.6 - Numero di professionisti che svolgono altre attività secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Lavoro dipendente a tempo parziale	Lavoro dipendente a tempo pieno	Altre attività professionali e/o di impresa
0	71	950	201
da 0 a 5	142	1.599	307
da 5 a 10	225	1.516	350
da 10 a 25	687	3.327	1.078
da 25 a 50	639	2.365	1.075
da 50 a 100	536	1.123	908
da 100 a 200	261	427	518
da 200 a 500	126	98	210
Oltre 500	12	19	29
Totale	2.699	11.424	4.676

**Tab. 1.7 - Ammontare dei compensi dichiarati dai professionisti che svolgono altre attività secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Altre attività professionali e/o di impresa
0	0	0	0
da 0 a 5	4.572	438	929
da 5 a 10	12.061	1.770	2.830
da 10 a 25	57.052	12.107	19.308
da 25 a 50	84.416	23.032	39.109
da 50 a 100	78.048	38.279	63.988
da 100 a 200	58.658	36.386	72.111
da 200 a 500	27.941	36.740	62.318
Oltre 500	14.308	9.144	25.206
Totale	337.056	157.896	285.798

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. 1.8 - Numero di incarichi per professionisti che svolgono altre attività secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Altre attività professionali e/o di impresa
0	4.919	364	1.080
da 0 a 5	7.595	685	1.286
da 5 a 10	11.873	1.878	2.945
da 10 a 25	39.734	8.571	11.164
da 25 a 50	40.442	12.218	16.711
da 50 a 100	27.173	14.743	21.042
da 100 a 200	13.390	10.734	17.354
da 200 a 500	3.609	6.098	10.898
Oltre 500	924	618	2.461
Totale	149.659	55.909	84.941

**Tab. 1.9 - Numero di professionisti che svolgono attività di lavoro dipendente a tempo parziale secondo la classe di compenso e la classe di ore settimanali dedicata all'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Ore settimanali dedicate all'attività dai lavoratori a tempo parziale				Totale
	Non disponibile	Fino a 15	Da 15 a 30	Oltre 30	
0	1	23	40	7	71
da 0 a 5		51	74	17	142
da 5 a 10		75	131	19	225
da 10 a 25		264	383	40	687
da 25 a 50		242	373	24	639
da 50 a 100		244	258	34	536
da 100 a 200		128	123	10	261
da 200 a 500		67	54	5	126
Oltre 500		7	5		12
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1.101</b>	<b>1.441</b>	<b>156</b>	<b>2.699</b>

**Tab. 1.10 - Ammontare dei compensi degli studi con professionisti che svolgono attività di lavoro dipendente a tempo parziale secondo la classe di compenso e la classe di ore settimanali dedicata all'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Ore settimanali dedicate all'attività dai lavoratori a tempo parziale				Totale
	Non disponibile	Fino a 15	Da 15 a 30	Oltre 30	
0	0	0	0	0	0
da 0 a 5		160	226	52	438
da 5 a 10		606	1.019	145	1.770
da 10 a 25		4.725	6.692	690	12.107
da 25 a 50		8.750	13.409	873	23.032
da 50 a 100		17.604	18.300	2.375	38.279
da 100 a 200		17.969	17.096	1.321	36.386
da 200 a 500		20.383	15.207	1.149	36.740
Oltre 500		5.352	3.792		9.144
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>75.550</b>	<b>75.741</b>	<b>6.605</b>	<b>157.896</b>

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. 1.11 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la regione in cui ha sede lo studio professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio									
	Non disponibile	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia			
0	205	54	44	125	308	55	29			
da 0 a 5	225	111	99	256	464	90	60			
da 5 a 10	214	103	105	284	511	106	45			
da 10 a 25	597	370	280	672	1.486	618	184			
da 25 a 50	495	328	188	472	1.095	942	195			
da 50 a 100	278	222	124	242	661	916	204			
da 100 a 200	85	96	46	67	269	500	127			
da 200 a 500	20	29	16	23	94	246	55			
Oltre 500	2	3	1	2	15	38	2			
<b>Totale</b>	<b>2.121</b>	<b>1.316</b>	<b>903</b>	<b>2.143</b>	<b>4.903</b>	<b>3.511</b>	<b>901</b>			
Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio									
	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia			
0	96	33	86	27	22	52	261			
da 0 a 5	151	39	160	42	46	65	344			
da 5 a 10	251	51	190	73	48	85	378			
da 10 a 25	742	224	979	305	112	419	1.096			
da 25 a 50	959	303	1.542	397	84	684	909			
da 50 a 100	742	287	1.563	350	60	609	499			
da 100 a 200	429	166	881	191	25	376	214			
da 200 a 500	132	65	426	96	11	190	87			
Oltre 500	23	11	58	8	1	39	15			
<b>Totale</b>	<b>3.525</b>	<b>1.179</b>	<b>5.885</b>	<b>1.489</b>	<b>409</b>	<b>2.519</b>	<b>3.803</b>			

*segue*

**Segue Tab. 1.11 - N. di professionisti secondo la classe di compenso e la regione in cui ha sede lo studio professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio										Totale
	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto				
0	59	298	79	11	22					65	1.931
da 0 a 5	156	465	102	23	24				2	129	3.053
da 5 a 10	194	522	125	24	29				2	145	3.485
da 10 a 25	497	1.227	482	92	145				15	590	11.132
da 25 a 50	458	947	682	206	173				32	914	12.005
da 50 a 100	321	602	598	215	162				29	777	9.461
da 100 a 200	180	254	368	149	84				26	440	4.973
da 200 a 500	68	86	140	137	39				22	218	2.200
Oltre 500	12	20	20	52	4				3	45	374
Totale	1.945	4.421	2.596	909	682				131	3.323	48.614

**Tab. 1.12 - Ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e la regione in cui ha sede lo studio professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Non disponibile	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	
0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	636	323	310	698	1.371	281	173	173
da 5 a 10	1.763	839	856	2.278	4.105	851	366	366
da 10 a 25	10.515	6.506	4.858	11.610	25.886	11.365	3.377	3.377
da 25 a 50	17.685	11.907	6.643	16.738	39.362	34.753	7.216	7.216
da 50 a 100	19.272	15.369	8.654	16.735	46.290	65.123	14.711	14.711
da 100 a 200	11.427	13.034	5.908	9.296	37.619	69.366	17.090	17.090
da 200 a 500	6.232	9.229	4.775	6.741	26.554	72.777	16.344	16.344
Oltre 500	1.297	2.080	998	1.018	9.946	31.720	1.360	1.360
Totale	68.826	59.289	33.002	65.114	191.134	286.236	60.638	60.638

*segue*

**Segue Tab. 1.12 - Ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e la regione in cui ha sede lo studio professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio						
	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia
0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	470	138	489	129	140	211	1.011
da 5 a 10	2.023	424	1.557	610	390	692	2.991
da 10 a 25	13.422	4.094	18.070	5.511	1.932	7.651	19.194
da 25 a 50	35.036	11.112	56.757	14.396	3.073	25.022	32.630
da 50 a 100	52.932	20.154	112.826	25.098	4.158	43.550	35.118
da 100 a 200	59.808	23.099	123.109	26.319	3.640	53.218	28.925
da 200 a 500	38.367	19.720	123.959	28.026	3.101	53.998	23.487
Oltre 500	21.935	9.126	43.523	5.613	550	35.497	13.294
<b>Totale</b>	<b>223.993</b>	<b>87.867</b>	<b>480.290</b>	<b>105.703</b>	<b>16.983</b>	<b>219.839</b>	<b>156.649</b>

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio							Totale
	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	438	1.308	318	76	67	7	353	8.946
da 5 a 10	1.547	4.159	992	200	236	16	1.163	28.060
da 10 a 25	8.690	21.281	8.761	1.746	2.655	311	10.885	198.321
da 25 a 50	16.621	33.883	25.058	7.747	6.340	1.237	33.845	437.063
da 50 a 100	22.433	42.066	42.530	15.446	11.346	1.995	55.271	671.076
da 100 a 200	24.735	35.296	50.383	20.492	11.198	3.858	61.609	689.429
da 200 a 500	19.837	25.468	41.076	42.789	11.710	6.653	63.701	644.541
Oltre 500	9.451	14.742	14.019	44.790	2.568	1.745	33.139	298.412
<b>Totale</b>	<b>103.752</b>	<b>178.202</b>	<b>183.137</b>	<b>133.286</b>	<b>46.121</b>	<b>15.822</b>	<b>259.965</b>	<b>2.975.848</b>

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. A1 - Totale giornate retribuite dei dipendenti e numero di Co.co.co. secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Dipendenti a tempo pieno (giornate retribuite)	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratti di formazione e lavoro (giornate retribuite)	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio (numero)	Altri collaboratori coordinati e continuativi (numero)
0	847	832	0	3
da 0 a 5	1.180	525	0	3
da 5 a 10	1.613	1.164	2	5
da 10 a 25	7.361	11.413	39	56
da 25 a 50	36.663	36.956	90	133
da 50 a 100	140.630	80.769	327	270
da 100 a 200	258.370	97.058	528	357
da 200 a 500	412.041	103.827	622	370
Oltre 500	226.219	39.978	199	77
<b>Totale</b>	<b>1.084.924</b>	<b>372.522</b>	<b>1.807</b>	<b>1.274</b>

**Tab. D1 - Numero di incarichi secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Rilievi	Progettazione e contabilità	Misure Direzione lavori	Collaudi	Perizie di stima	Perizie giudiziali	Attività di consulenza	Arbitrati	Altre prestazioni	
0	369	3.837	430	1.219	648	578	722	603	13	3.968
da 0 a 5	547	3.531	452	1.514	989	1.325	1.312	1.526	46	5.210
da 5 a 10	739	7.260	752	3.017	2.355	2.431	1.985	1.937	48	9.462
da 10 a 25	3.549	38.473	4.923	16.234	9.292	8.454	7.012	11.553	210	38.327
da 25 a 50	3.982	66.240	7.258	27.168	14.372	13.207	9.328	20.478	289	49.288
da 50 a 100	4.639	78.148	8.965	35.532	17.123	12.615	9.458	27.305	445	49.033
da 100 a 200	4.024	63.790	9.055	32.256	13.974	9.095	6.597	19.372	559	30.771
da 200 a 500	3.500	42.955	7.432	22.713	8.098	5.686	2.844	9.808	329	16.362
Oltre 500	724	11.048	2.080	5.339	1.856	1.018	372	2.037	95	3.044
Totale	22.073	315.282	41.347	144.992	68.707	54.409	39.630	94.619	2.034	205.465

**Tab. D2 - Ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Rilievi	Progettazione e contabilità	Misure Direzione lavori	Collaudi	Perizie di stima	Perizie giudiziali	Attività di consulenza	Arbitrati	Altre prestazioni	Totale
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	191	2.579	221	882	751	408	535	805	10	2.554
da 5 a 10	602	9.213	685	3.583	1.925	1.008	1.486	2.215	75	7.239
da 10 a 25	3.891	71.379	6.068	29.601	10.437	5.482	6.651	18.528	327	45.819
da 25 a 50	6.329	163.872	12.051	67.125	20.650	10.085	10.812	50.517	877	94.662
da 50 a 100	8.949	253.775	17.749	115.143	29.231	14.595	12.385	86.294	1.413	131.422
da 100 a 200	9.390	283.568	22.361	135.173	29.497	17.133	12.135	75.345	2.490	102.335
da 200 a 500	10.904	297.646	23.621	141.967	24.731	14.361	6.585	50.384	2.495	71.847
Oltre 500	5.419	149.054	11.162	69.799	8.392	8.587	1.592	19.516	514	24.378
Totale	45.674	1.231.087	93.919	563.273	125.614	71.659	52.181	303.605	8.200	480.258
										2.975.470

**Tab. D3 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Rilievi	Progettazione e contabilità	Misure e contabilità lavori	Direzione lavori	Collaudi	Perizie di stima	Perizie giudiziali	Attività di consulenza	Arbitrati	Altre prestazioni
0	123	792	136	424	306	144	176	232	9	835
da 0 a 5	161	1.277	179	584	476	317	338	443	9	1.297
da 5 a 10	280	2.003	327	1.090	676	443	449	612	24	1.675
da 10 a 25	1.004	7.476	1.599	4.781	2.539	1.673	1.520	2.659	90	5.582
da 25 a 50	1.069	8.489	2.084	5.994	3.326	1.985	1.625	3.652	117	6.202
da 50 a 100	966	7.093	2.073	5.563	3.389	1.875	1.485	3.668	185	5.096
da 100 a 200	680	4.119	1.495	3.541	2.339	1.283	962	2.195	182	2.775
da 200 a 500	461	1.974	863	1.788	1.183	631	448	1.035	140	1.260
Oltre 500	90	347	181	321	217	108	52	179	22	229
<b>Totale</b>	<b>4.834</b>	<b>33.570</b>	<b>8.937</b>	<b>24.086</b>	<b>14.451</b>	<b>8.459</b>	<b>7.055</b>	<b>14.675</b>	<b>778</b>	<b>24.951</b>

**Tab. D4 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e le aree specialistiche di attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Costruzione edifici strutturali	Calcoli strutturali	Impianti-sitica	Meccanica	Reti idrauliche	Reti di trasporto e relativi manufatti	Informatica	Urbanistica	Organizzazione aziendale	Canisteristica navale	Telecomunicazioni	Altro
0	573	527	294	37	119	46	60	123	38	2	11	649
da 0 a 5	938	915	540	74	149	72	103	282	73	12	25	1.192
da 5 a 10	1.320	1.311	669	107	228	110	137	390	118	21	28	1.417
da 10 a 25	4.996	5.025	2.646	421	1.089	463	548	1.402	500	41	150	4.741
da 25 a 50	5.551	5.650	3.295	632	1.579	777	938	1.682	880	54	270	5.108
da 50 a 100	4.816	4.714	2.896	530	1.539	806	767	1.534	836	58	248	4.138
da 100 a 200	2.837	2.852	1.763	308	1.149	606	255	1.012	393	46	137	2.194
da 200 a 500	1.420	1.412	865	115	710	410	49	665	98	16	53	911
Oltre 500	251	248	166	31	152	106	13	141	15	4	11	193
<b>Totale</b>	<b>22.702</b>	<b>22.654</b>	<b>13.134</b>	<b>2.255</b>	<b>6.714</b>	<b>3.396</b>	<b>2.870</b>	<b>7.231</b>	<b>2.951</b>	<b>254</b>	<b>933</b>	<b>20.543</b>

**Tab. D5 - Ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e la tipologia di clientela**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni	Altre persone fisiche	Società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti	Società di capitale	Altri enti pubblici e privati, commerciali e non	Banche e compagnie di assicurazione	Altri soggetti
0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	1.420	1.861	624	1.874	2.257	155	750
da 5 a 10	4.584	4.762	2.217	6.028	7.872	581	1.988
da 10 a 25	30.853	23.429	19.995	58.542	51.239	2.705	11.399
da 25 a 50	47.858	34.021	40.625	176.791	113.753	5.700	18.232
da 50 a 100	54.843	42.018	49.405	313.664	176.835	9.932	24.260
da 100 a 200	45.305	37.136	43.704	312.467	212.914	15.807	22.097
da 200 a 500	35.118	31.587	34.697	277.256	236.625	14.221	15.038
Oltre 500	9.811	8.088	12.402	128.496	125.807	7.752	6.057
Totale	229.791	182.902	203.669	1.275.117	927.301	56.853	99.820

**Tab. D6 - Numero di professionisti con partecipazioni in studi professionali associati e numero medio di ore e settimane dedicate all'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Numero di professionisti in studi professionali associati	Ore settimanali medie dedicate all'attività	Settimane medie di lavoro nell'anno
0	104	13	28
da 0 a 5	118	12	26
da 5 a 10	97	17	34
da 10 a 25	395	26	40
da 25 a 50	422	33	44
da 50 a 100	398	39	46
da 100 a 200	261	46	50
da 200 a 500	106	56	57
Oltre 500	21	78	80
Totale	1.922	32	43

**Tab. G1 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di lavoro dipendente**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (migliaia di euro)										Totale
	0	0-5	5-10	10-25	25-50	50-100	100-200	200-500	Oltre 500		
0	1.919	7	1	4							1.931
da 0 a 5	3.037	11	3	2							3.053
da 5 a 10	3.451	23	4	6	1						3.485
da 10 a 25	10.954	114	40	21	3						11.132
da 25 a 50	11.544	175	109	159	17	1					12.005
da 50 a 100	8.450	212	177	495	113	12	2				9.461
da 100 a 200	3.737	168	166	543	274	85					4.973
da 200 a 500	1.092	56	70	334	335	248	59	6			2.200
Oltre 500	103	8	7	27	60	81	62	24	2		374
<b>Totale</b>	<b>44.287</b>	<b>774</b>	<b>577</b>	<b>1.591</b>	<b>803</b>	<b>427</b>	<b>123</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>48.614</b>

**Tab. G2 - Ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di lavoro dipendente**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (migliaia di euro)										Totale
	0	0-5	5-10	10-25	25-50	50-100	100-200	200-500	Oltre 500		
0	0	11	7	60							78
da 0 a 5	0	8	28	24							60
da 5 a 10	0	30	30	107	43						210
da 10 a 25	0	203	337	294	101						935
da 25 a 50	0	355	876	2.506	487	62					4.286
da 50 a 100	0	475	1.417	8.397	3.740	757	270				15.056
da 100 a 200	0	396	1.374	9.753	9.542	5.428					26.492
da 200 a 500	0	90	589	6.095	12.198	17.144	7.487	1.365			44.968
Oltre 500	0	21	57	554	2.174	6.037	9.337	7.064	1.223		26.468
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.589</b>	<b>4.715</b>	<b>27.790</b>	<b>28.286</b>	<b>29.428</b>	<b>17.094</b>	<b>8.429</b>	<b>1.223</b>	<b>1.223</b>	<b>118.554</b>

**Tab. G3 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa (migliaia di euro)						Totale
	0	0-5	5-10	10- 25	25-50	50-100	
0	1.930				1		1.931
da 0 a 5	3.049	4					3.053
da 5 a 10	3.480	5					3.485
da 10 a 25	11.083	46	3				11.132
da 25 a 50	11.872	88	28	17			12.005
da 50 a 100	9.086	160	103	103	9		9.461
da 100 a 200	4.525	121	110	172	42	3	4.973
da 200 a 500	1.853	74	57	141	56	17	2 2.200
Oltre 500	284	9	15	33	10	16	7 374
Totale	47.162	507	316	466	118	36	9 48.614

**Tab. G4 - Ammontare delle spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa (migliaia di euro)						Totale
	0	0-5	5-10	10- 25	25-50	50-100	
0	0				26		26
da 0 a 5	0	3					3
da 5 a 10	0	6					6
da 10 a 25	0	85	21				106
da 25 a 50	0	207	213	255			674
da 50 a 100	0	419	803	1.526	287		3.036
da 100 a 200	0	321	865	2.763	1.426	187	5.562
da 200 a 500	0	221	462	2.414	1.917	1.131	215 6.361
Oltre 500	0	21	122	576	377	1.041	957 3.095
Totale	0	1.284	2.486	7.534	4.034	2.360	1.172 18.869

# Allegato II. • Servizi di ingegneria integrata

## *Studio di settore SK23U*

Le statistiche sono state predisposte con riferimento a soggetti elaborabili.

Sono stati esclusi dall'analisi statistica i soggetti non elaborabili, che vengono di seguito specificati:

- posizioni non elaborabili per errori tecnici nella predisposizione della posizione telematica (posizioni non conformi);
- posizioni non calcolabili per effetto di incoerenze nei dati o per l'assenza di elementi necessari per l'applicazione dello studio di settore;
- posizioni scartate per fini statistici (contribuenti in regime forfetario, contribuenti con elementi contabili assenti o errati).

Le statistiche (frequenza, %, media) sulle variabili rilevate con il modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore si riferiscono ai soli dati compilati e non all'intera popolazione.



**Tab. 1.1 - Numero di professionisti, numero di incarichi e ammontare dei compensi secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Numero professionisti	Numero di incarichi	Ammontare dei compensi (migliaia di euro)
0	87	771	0
da 0 a 5	72	246	217
da 5 a 10	97	626	792
da 10 a 25	328	4.116	5.964
da 25 a 50	567	8.798	21.098
da 50 a 100	644	13.960	46.267
da 100 a 200	554	17.947	78.765
da 200 a 500	561	27.526	180.415
Oltre 500	510	40.195	647.757
<b>Totale</b>	<b>3.420</b>	<b>114.185</b>	<b>981.275</b>

**Tab. 1.2 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe del numero di incarichi**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Numero di incarichi						Totale
	0	1-10	10-30	30-50	50-100	Oltre 100	
0	10	65	5	2	5		87
da 0 a 5		69	2	1			72
da 5 a 10		79	16	2			97
da 10 a 25		213	93	12	8	2	328
da 25 a 50		326	172	36	29	4	567
da 50 a 100		304	201	69	59	11	644
da 100 a 200	1	189	184	67	81	32	554
da 200 a 500		123	186	90	96	66	561
Oltre 500	1	81	136	74	101	117	510
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>1.449</b>	<b>995</b>	<b>353</b>	<b>379</b>	<b>232</b>	<b>3.420</b>

**Tab. 1.3 - Ammontare dei compensi dichiarati secondo la classe di compenso e la classe del numero di incarichi**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Numero di incarichi						Totale
	0	1-10	10-30	30-50	50-100	Oltre 100	
0	0	0	0		0		0
da 0 a 5		210	5	2			217
da 5 a 10		635	140	17			792
da 10 a 25		3.792	1.774	214	154	30	5.964
da 25 a 50		12.036	6.520	1.331	1.078	132	21.098
da 50 a 100		21.472	14.458	4.936	4.642	759	46.267
da 100 a 200	148	26.225	26.457	9.323	12.133	4.479	78.765
da 200 a 500		37.848	59.834	28.537	31.785	22.411	180.415
Oltre 500	4.741	98.284	163.529	90.112	127.944	163.147	647.757
<b>Totale</b>	<b>4.889</b>	<b>200.501</b>	<b>272.717</b>	<b>134.474</b>	<b>177.735</b>	<b>190.959</b>	<b>981.275</b>

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. 1.4 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e l'anzianità professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Anzianità professionale (anni)					Totale
	Non disponibile	Fino a 5	5-10	10 a 20	Oltre 20	
0	1	30	14	15	27	87
da 0 a 5	1	35	11	6	19	72
da 5 a 10	1	52	15	14	15	97
da 10 a 25	3	181	61	27	56	328
da 25 a 50	3	282	124	69	89	567
da 50 a 100	4	261	158	100	121	644
da 100 a 200	1	213	109	89	142	554
da 200 a 500	4	204	98	111	144	561
Oltre 500	1	138	89	108	174	510
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>1.396</b>	<b>679</b>	<b>539</b>	<b>787</b>	<b>3.420</b>

**Tab. 1.5 - Ammontare dei compensi dichiarati secondo la classe di compenso e l'anzianità professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Anzianità professionale (anni)					Totale
	Non disponibile	Fino a 5	5-10	10 a 20	Oltre 20	
0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	2	108	32	24	52	217
da 5 a 10	10	410	126	121	126	792
da 10 a 25	46	3.323	1.059	517	1.019	5.964
da 25 a 50	104	10.417	4.633	2.633	3.311	21.098
da 50 a 100	312	18.672	10.979	7.432	8.872	46.267
da 100 a 200	177	30.079	15.434	12.638	20.438	78.765
da 200 a 500	1.322	65.098	30.500	36.724	46.772	180.415
Oltre 500	2.001	149.280	95.695	150.489	250.293	647.757
<b>Totale</b>	<b>3.973</b>	<b>277.386</b>	<b>158.457</b>	<b>210.578</b>	<b>330.882</b>	<b>981.275</b>

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. 1.6 - Numero di professionisti che svolgono altre attività secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Lavoro dipendente a tempo parziale	Lavoro dipendente a tempo pieno	Altre attività professionali e/o di impresa
0	1	10	6
da 0 a 5	4	27	5
da 5 a 10	1	20	13
da 10 a 25	11	50	33
da 25 a 50	20	48	50
da 50 a 100	15	21	40
da 100 a 200	10	17	41
da 200 a 500	7	25	34
Oltre 500	12	31	22
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>249</b>	<b>244</b>

**Tab. 1.7 - Ammontare dei compensi dichiarati dai professionisti che svolgono altre attività secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Altre attività professionali e/o di impresa
0	0	0	0
da 0 a 5	76	15	12
da 5 a 10	161	7	113
da 10 a 25	906	171	582
da 25 a 50	1.703	697	1.828
da 50 a 100	1.464	1.020	2.925
da 100 a 200	2.403	1.382	5.887
da 200 a 500	8.451	2.239	10.702
Oltre 500	40.176	17.002	29.588
Totale	55.341	22.533	51.636

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. 1.8 - Numero di incarichi per professionisti che svolgono altre attività secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Altre attività professionali e/o di impresa
0	127	1	16
da 0 a 5	85	13	23
da 5 a 10	214	6	95
da 10 a 25	1.003	124	441
da 25 a 50	760	390	611
da 50 a 100	461	746	1.005
da 100 a 200	595	146	1.104
da 200 a 500	1.025	321	1.810
Oltre 500	1.839	895	2.296
Totale	6.109	2.642	7.401

**Tab. 1.9 - Numero di professionisti che svolgono attività di lavoro dipendente a tempo parziale secondo la classe di compenso e la classe di ore settimanali dedicata all'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Ore settimanali dedicate all'attività dai lavoratori a tempo parziale				Totale
	Non disponibile	Fino a 15 ore	15-30	Oltre 30	
0			1		1
da 0 a 5			4		4
da 5 a 10		1			1
da 10 a 25		8	3		11
da 25 a 50		13	6	1	20
da 50 a 100		7	8		15
da 100 a 200		4	5	1	10
da 200 a 500	2		5		7
Oltre 500	5	1	4	2	12
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>4</b>	<b>81</b>

**Tab. 1.10 - Ammontare dei compensi degli studi con professionisti che svolgono attività di lavoro dipendente a tempo parziale secondo la classe di compenso e la classe di ore settimanali dedicata all'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Ore settimanali dedicate all'attività dai lavoratori a tempo parziale				Totale
	Non disponibile	Fino a 15 ore	15-30	Oltre 30	
0			0		0
da 0 a 5			15		15
da 5 a 10		7			7
da 10 a 25		124	47		171
da 25 a 50		459	205	33	697
da 50 a 100		485	535		1.020
da 100 a 200		490	750	142	1.382
da 200 a 500	692		1.547		2.239
Oltre 500	10.700	976	3.122	2.203	17.002
<b>Totale</b>	<b>11.393</b>	<b>2.541</b>	<b>6.221</b>	<b>2.378</b>	<b>22.533</b>

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. 1.11 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la regione in cui ha sede lo studio professionale**

Compenso dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio									
	Non disponibile	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio		
0	15	2	2	3	14	2				15
da 0 a 5	11	3	4	2	8	1	3			3
da 5 a 10	13	4	3	1	9	7	3			4
da 10 a 25	45	5	2	13	23	24	12			32
da 25 a 50	63	7	3	9	26	41	12			57
da 50 a 100	54	9	2	5	35	60	13			82
da 100 a 200	21	7	5	7	40	46	16			68
da 200 a 500	17	5	3	8	24	60	15			74
Oltre 500	15	5		1	26	45	13			88
Totale	254	47	24	49	205	286	87			423

Compenso dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio									
	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia		
0	1	7			4	4	1	5		
da 0 a 5	2	8	1	1		5	1	10		
da 5 a 10	3	11	3		8	5	3	3		
da 10 a 25	12	51	8	2	22	18	5	11		
da 25 a 50	15	112	14	7	41	18	12	21		
da 50 a 100	32	136	12	3	52	15	10	27		
da 100 a 200	23	121	10	5	51	21	11	18		
da 200 a 500	20	128	11	1	40	14	6	21		
Oltre 500	19	116	11		52	10	6	16		
Totale	127	690	70	19	270	110	55	132		

**Segue Tab. 1.11 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la regione in cui ha sede lo studio professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio					Totale
	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
0	7		1		4	87
da 0 a 5	5	1	2	2	1	72
da 5 a 10	8		2	1	6	97
da 10 a 25	18		10	1	14	328
da 25 a 50	34	6	10	1	58	567
da 50 a 100	40	9	11	1	36	644
da 100 a 200	21	6	6	1	50	554
da 200 a 500	31	13	10	1	59	561
Oltre 500	26	7	4	3	47	510
Totale	190	42	56	9	275	3.420

**Tab. 1.12 - Ammontare deicompenzi secondo la classe di compenso e la regione in cui ha sede lo studio professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Non disponibile	Regione di ubicazione dello studio									
		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	22	14	12	7	31	5	13	5			
da 5 a 10	108	35	28	8	75	60	27	31			
da 10 a 25	794	104	39	204	433	461	221	566			
da 25 a 50	2.282	262	105	328	957	1.566	424	2.106			
da 50 a 100	3.952	625	138	366	2.509	4.291	955	5.937			
da 100 a 200	3.020	984	697	926	5.585	6.453	2.455	10.520			
da 200 a 500	5.273	1.167	1.007	2.576	7.719	20.533	4.818	21.786			
Oltre 500	14.688	3.775	3.483	3.483	33.951	52.933	11.133	112.416			
Totale	30.139	6.966	2.026	7.898	51.261	86.302	20.047	153.366			

**Segue Tab. 1.12 - Ammontare deicompensi secondo la classe di compenso e la regione in cui ha sede lo studio professionale**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio										Totale
	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	7	21	5	4	15	4	4	29			
da 5 a 10	22	79	26		74	45	20	24			
da 10 a 25	239	920	126	36	398	352	87	204			
da 25 a 50	548	4.276	520	244	1.545	678	486	770			
da 50 a 100	2.458	9.890	892	235	3.673	1.066	727	1.918			
da 100 a 200	3.159	16.742	1.423	633	7.077	2.937	1.609	2.396			
da 200 a 500	6.145	44.000	3.490	408	11.547	5.091	1.851	6.465			
Oltre 500	21.981	165.087	15.128		61.157	10.684	5.572	18.915			
<b>Totale</b>	<b>34.558</b>	<b>241.015</b>	<b>21.609</b>	<b>1.561</b>	<b>85.471</b>	<b>20.869</b>	<b>10.356</b>	<b>30.719</b>			

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Regione di ubicazione dello studio						Totale
	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto		
0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	14	2	5	0	3	217	
da 5 a 10	64		18	8	42	792	
da 10 a 25	329		174	25	253	5.964	
da 25 a 50	1.235	199	402	50	2.115	21.098	
da 50 a 100	2.696	666	777	87	2.409	46.267	
da 100 a 200	2.990	753	733	162	7.509	78.765	
da 200 a 500	9.847	4.312	3.325	230	18.824	180.415	
Oltre 500	32.333	7.359	9.544	2.051	65.568	647.757	
<b>Totale</b>	<b>49.509</b>	<b>13.291</b>	<b>14.979</b>	<b>2.614</b>	<b>96.723</b>	<b>981.275</b>	

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. A1 - Totale giornate retribuite dei dipendenti e numero di Co.co.co. secondo la classe di compenso**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Dipendenti a tempo pieno (giornate retribuite)	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratti di formazione e lavoro (giornate retribuite)	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio (numero)	Altri collaboratori coordinati e continuativi (numero)
0	15.889	1.959	10	2
da 0 a 5	0	13	0	0
da 5 a 10	0	0	0	0
da 10 a 25	1.741	865	4	1
da 25 a 50	8.085	1.274	11	7
da 50 a 100	20.574	5.712	36	34
da 100 a 200	82.289	14.792	147	58
da 200 a 500	258.148	56.719	357	99
Oltre 500	878.674	142.412	954	247
<b>Totale</b>	<b>1.265.400</b>	<b>223.746</b>	<b>1.519</b>	<b>448</b>

**Tab. D1 - Numero di incarichi secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Studi e indagini preliminari	Progettazione preliminare	Progettazione definitiva, esecutiva	Progettazione definitiva, esecutiva	Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti	Direzione lavori	Valutazione rischi	Controllo qualità in corso d'opera	Addestramento e formazione del personale	Avviamento dell'opera finale o della produzione
0	17	164	138	21	24	10	10	1	1	0
da 0 a 5	61	27	15	1	10	10	10	2	17	2
da 5 a 10	25	49	112	1	25	12	12	5	21	5
da 10 a 25	202	459	587	49	156	180	180	112	159	12
da 25 a 50	401	751	1.378	451	516	572	572	138	424	54
da 50 a 100	756	1.470	2.645	397	849	1.234	1.234	176	667	80
da 100 a 200	1.444	1.724	3.989	740	1.376	1.630	1.630	318	357	89
da 200 a 500	1.605	3.051	8.419	547	2.578	1.585	1.585	449	520	172
Oltre 500	2.554	4.719	11.648	1.299	3.501	2.110	2.110	343	992	339
Totale	7.065	12.414	28.931	3.506	9.035	7.343	7.343	1.544	3.158	753

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Collaudi	Gestione ed esercizio dell'opera finale	Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale	Controllo qualità nell'esercizio	Ricerca applicata	Perizie di stima	Attività di consulenza e montaggio	Altre prestazioni
0	10	0	1	1	1	3	30	3
da 0 a 5	1	0	0	0	1	25	34	0
da 5 a 10	14	3	16	2	5	49	101	0
da 10 a 25	211	18	22	26	29	189	757	56
da 25 a 50	221	6	41	135	47	377	1.667	29
da 50 a 100	356	153	40	45	73	348	2.574	34
da 100 a 200	569	30	140	50	95	390	2.225	224
da 200 a 500	798	65	74	91	87	363	3.343	469
Oltre 500	1.219	103	173	201	253	385	4.183	772
Totale	3.399	378	507	551	591	2.129	14.914	1.587
								16.380

**Tab. D2 - Ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Studi e indagini preliminari	Progettazione definitiva, esecutiva	Progettazione definitiva, esecutiva	Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti	Direzione lavori	Valutazione rischi	Controllo qualità in corso d'opera	Addestramento e formazione del personale	Avviamento dell'opera finale o della produzione
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	18	26	29	1	11	7	3	14	1
da 5 a 10	18	63	163	5	34	7	4	26	6
da 10 a 25	414	532	1.023	85	338	236	108	178	11
da 25 a 50	1.318	1.937	3.855	741	1.104	794	356	566	105
da 50 a 100	3.245	4.380	10.586	1.766	2.502	2.252	605	1.123	532
da 100 a 200	6.899	6.833	21.837	2.353	7.503	2.999	981	901	421
da 200 a 500	11.686	17.582	62.750	6.201	19.592	4.352	2.659	1.801	1.003
Oltre 500	54.140	73.674	231.123	23.296	67.862	11.015	3.585	7.354	5.711
<b>Totale</b>	<b>77.740</b>	<b>105.026</b>	<b>331.367</b>	<b>34.448</b>	<b>98.946</b>	<b>21.662</b>	<b>8.300</b>	<b>11.962</b>	<b>7.791</b>
Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Collaudi	Gestione ed esercizio dell'opera finale	Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale	Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale	Ricerca applicata	Perizie di stima	Attività di consulenza e montaggio	Costruzione	Altre prestazioni
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	1	0	0	0	0	12	45	0	48
da 5 a 10	11	3	13	1	13	23	154	0	246
da 10 a 25	202	23	9	26	100	160	1.031	52	1.435
da 25 a 50	500	96	65	187	174	386	5.057	164	3.694
da 50 a 100	860	175	122	96	404	620	8.654	298	8.048
da 100 a 200	1.302	472	332	200	974	1.070	11.405	989	11.291
da 200 a 500	3.183	598	535	1.021	1.796	1.524	17.946	5.916	20.268
Oltre 500	11.773	6.707	3.801	1.348	5.980	4.969	37.173	37.199	61.050
<b>Totale</b>	<b>17.832</b>	<b>8.075</b>	<b>4.878</b>	<b>2.879</b>	<b>9.442</b>	<b>8.765</b>	<b>81.465</b>	<b>44.617</b>	<b>106.081</b>

(\*) Importi in migliaia di euro

**Tab. D3 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la modalità di espletamento dell'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Studi e indagini preliminari	Progettazione definitiva, esecutiva	Progettazione definitiva, esecutiva	Project management, supervisioni, approvigionamenti	Direzione lavori	Valutazione rischi	Controllo qualità in corso d'opera	Addestramento e formazione del personale	Avviamento dell'opera finale o della produzione
0	10	19	28	4	7	4	1	1	0
da 0 a 5	8	13	10	1	5	3	2	5	1
da 5 a 10	8	18	34	1	11	2	2	6	3
da 10 a 25	58	73	102	15	52	35	14	33	7
da 25 a 50	96	152	210	51	103	70	27	74	19
da 50 a 100	130	206	300	69	144	97	34	93	34
da 100 a 200	167	217	324	69	213	90	28	61	24
da 200 a 500	186	266	399	73	266	93	44	68	30
Oltre 500	208	323	397	120	270	89	43	84	50
Totale	871	1.287	1.804	403	1.071	483	195	425	168

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Collaudi	Gestione ed esercizio dell'opera finale	Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale	Controllo qualità nell'esercizio	Ricerca applicata	Perizie di stima	Attività di consulenza e montaggio	Altre prestazioni
0	4	0	1	1	1	3	9	1
da 0 a 5	1	0	0	0	1	10	18	0
da 5 a 10	7	2	4	1	4	11	29	0
da 10 a 25	43	3	5	4	13	33	112	7
da 25 a 50	71	5	10	21	15	66	254	10
da 50 a 100	81	16	18	16	24	70	285	12
da 100 a 200	90	16	11	12	16	73	236	23
da 200 a 500	129	10	21	17	27	74	248	46
Oltre 500	152	16	30	14	28	69	219	70
Totale	578	68	100	86	129	409	1.410	169
								1.266

**Tab. D4 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e le aree specialistiche di attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Urbanistica e territorio	Edilizia residenziale, terziaria industriale e di recupero	Civile	Impiantistica e marittima aerospaziale	Idraulica e marittima aerospaziale	Aeronautico, Trasporti	Ambientale	Processo industriale
0	5	12	8	14	5	1	3	6
da 0 a 5	3	15	5	14	2	3	1	5
da 5 a 10	2	13	11	17	2	1	3	6
da 10 a 25	21	63	37	78	10	5	15	33
da 25 a 50	50	109	68	142	25	11	34	60
da 50 a 100	57	130	90	174	38	10	41	95
da 100 a 200	81	179	119	153	55	12	45	67
da 200 a 500	77	210	161	191	69	11	75	85
Oltre 500	92	201	176	194	95	13	111	101
Totale	388	932	675	977	301	67	328	458
Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Agricoltura e sviluppo rurale		Informatica		Organizzazione aziendale		Altro	
0	0	0	4	2	31			
da 0 a 5	1	14	14	3	28			
da 5 a 10	0	15	15	5	32			
da 10 a 25	3	47	47	29	126			
da 25 a 50	7	102	102	89	205			
da 50 a 100	8	96	96	94	227			
da 100 a 200	6	46	46	71	192			
da 200 a 500	11	38	38	55	196			
Oltre 500	8	56	56	46	168			
Totale	44	418	418	394	1.205			

**Tab. D5 - Ammontare dei compensi secondo la classe di compenso e la tipologia di clientela (importi in migliaia di euro)**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Esercenti arti e professioni anche in forma associata	Imprenditori individuali e società di persone	Società di capitale	Banche e compagnie di assicurazione	Stato, enti pubblici territoriali	Altri enti pubblici e privati, commerciali e non	Altri soggetti
0	0	0	0	0	0	0	0
da 0 a 5	9	35	112	0	24	2	35
da 5 a 10	70	139	372	2	64	73	72
da 10 a 25	740	1.109	2.783	67	332	422	511
da 25 a 50	1.461	2.856	12.434	196	1.286	1.604	1.261
da 50 a 100	2.741	5.331	29.355	228	3.458	2.723	2.430
da 100 a 200	5.924	7.600	49.076	976	6.640	4.429	4.121
da 200 a 500	7.166	14.119	117.354	1.327	17.078	13.684	9.685
Oltre 500	15.596	27.466	419.658	8.615	81.176	72.601	22.646
Totale	33.706	58.656	631.144	11.412	110.057	95.539	40.761

**Tab. D6 - Numero di professionisti con partecipazioni in studi professionali ssociati e numero medio di ore e settimane dedicate all'attività**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Numero di professionisti con partecipazioni in studi professionali associati	Ore settimanali medie dedicate all'attività	Settimane medie di lavoro nell'anno
0	0	16	25
da 0 a 5	3	12	24
da 5 a 10	2	14	31
da 10 a 25	2	23	37
da 25 a 50	5	33	43
da 50 a 100	4	37	45
da 100 a 200	7	41	48
da 200 a 500	1	48	52
Oltre 500	4	44	48
Totale	28	36	45

**Tab. G1 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di lavoro dipendente**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (migliaia di euro)						Totale
	0	0-5	5-10	10-25	25-50	50-100	
0	87						87
da 0 a 5	72						72
da 5 a 10	97						97
da 10 a 25	327			1			328
da 25 a 50	564	1	2				567
da 50 a 100	633	1	3	7			644
da 100 a 200	540		1	6	4	2	554
da 200 a 500	543	1	1	7	3	3	561
Oltre 500	506				2	1	510
<b>Totale</b>	<b>3.369</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>21</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3.420</b>

**Tab. G2 - Ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di lavoro dipendente (importi in migliaia di euro)**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (migliaia di euro)						Totale
	0	0-5	5-10	10-25	25-50	50-100	
0	0						0
da 0 a 5	0						0
da 5 a 10	0						0
da 10 a 25	0			14			14
da 25 a 50	0	2	15				17
da 50 a 100	0	1	26	106			132
da 100 a 200	0		10	122	145	137	558
da 200 a 500	0	4	10	92	100	238	839
Oltre 500	0				68	57	237
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>61</b>	<b>334</b>	<b>313</b>	<b>432</b>	<b>1.797</b>

**Tab. G3 - Numero di professionisti secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni dicollaborazione coordinata e continuativa**

Compenzi dichiarati (migliaia di euro)	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa (migliaia di euro)						Totale
	0	0-5	5-10	10-25	25-50	50-100	
0	87						87
da 0 a 5	72						72
da 5 a 10	96	1					97
da 10 a 25	328						328
da 25 a 50	565	2					567
da 50 a 100	637	3	3	1			644
da 100 a 200	547	1		3	3		554
da 200 a 500	551	5		2	2	1	561
Oltre 500	510						510
<b>Totale</b>	<b>3.393</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3.420</b>

**Tab. G4 - Ammontare delle spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa secondo la classe di compenso e la classe di spesa per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa (importi in migliaia di euro)**

Compensi dichiarati (migliaia di euro)	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa (migliaia di euro)					Totale
	0	0-5	5-10	10-25	25-50	
0	0					0
da 0 a 5	0					0
da 5 a 10	0	0				0
da 10 a 25	0					0
da 25 a 50	0	2				2
da 50 a 100	0	12	27	14		53
da 100 a 200	0	1		49	88	138
da 200 a 500	0	16		44	70	182
Oltre 500	0					0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>107</b>	<b>158</b>	<b>376</b>

Finito di stampare nel mese di maggio 2006  
Stampa: tipografia DSV Grafica e Stampa s.r.l., via Menichella 108, 00156 Roma